C.P.M.
gestioni termiche spa

EMAS
GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002064

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Riferimento
Reg. CE 1221/2009 - "EMAS" come modificato da:
Reg. CE 1505/2017
Reg. CE 2026/2018

COD.	REV	DATA	REDAZIONE		APPROVAZIONE		EMISSIONE		MOTIVO REVISIONI
DA	5	30/03/2025	RGA	Roberta Frulla	RD	Luca Tramannoni	PR	Renzo Tramannoni	***Aggiornamento annuale, dati al 31-12-2024***

INDICE

	PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CDA DELLA CPM GESTIONI TERMICHE S.P.A.
	PREMESSA
0	**ACCESSO ED INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO**
0.1	**OBIETTIVO DELLA DICHIARZIONE AMBIENTALE**
0.2	**IL METODO E REDAZIONE**
0.3	**LE FONTI ESTERNE ED INTERNE**
1	**CARATTERIZZAZIONE DELLA TIPOLOGIA E DELLE ATTIVITÀ DELLA CPM**
1.1	Classificazione, Quadro autorizzativo e Legislazione di riferimento
1.2	Identificazione della struttura e delle attività della CPM
1.3	La struttura di Governance
1.4	Descrizione dei siti
1.5	Il lay-out delle attività della CPM
1.6	Descrizione e controllo del processo
2	**IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**
2.1	La Politica Ambientale
2.2	Il Sistema Gestione Ambientale
2.3	Campo di Applicazione del Sistema di Gestione Ambientale
2.4	Pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale
2.5	Responsabilità ed Autorità
3	**VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**
3.1	Criteri di valutazione degli Aspetti ambientali
3.2	Gli Aspetti ambientali
3.3	Valutazione degli impatti associata agli aspetti ambientali diretti ed indiretti
3.4	Aspetti ambientali significativi, il programma di miglioramento e le misure di sicurezza attuali
3.5	Obiettivi, traguardi e programmi ambientali
4	**MODALITÀ DI GESTIONE E REGISTRAZIONE DEI DATI DEI CONSUMI**
4.1	Monitoraggio Produzione Rifiuti
4.2	Monitoraggio Sostanze Chimiche Utilizzate
4.3	Monitoraggio Scarico Acque
4.4	Approvvigionamento Idrico
4.5	Monitoraggio Emissioni in Atmosfera
4.6	Monitoraggio Emissioni Sonore
4.7	Monitoraggio Energia Elettrica
4.8	Monitoraggio Combustibili Liquidi
4.9	Monitoraggio Combustibili gassosi
4.10	Monitoraggio Consumi Impianti Clienti
4.11	Indicatori Ambientali Chiave
5	**SITUAZIONI DI EMERGENZA**
6	**PRESENZA DI RECLAMI AMBIENTALI**
7	**SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**
8	**COMUNICAZIONE ALLE PARTI INTERESSATE**
9	**COINVOLGIMENTO E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**
10	**REDAZIONE**
11	**DATI RELATIVI AL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO**

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CDA DELLA CPM GESTIONI TERMICHE SPA

La CPM Gestioni Termiche S.p.A. è una società costituita il 26 maggio 1988 che svolge le seguenti attività:

1. progettazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti di climatizzazione e riscaldamento;
2. manutenzione e conduzione di impianti di cogenerazione;
3. gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.

La CPM GESTIONI TERMICHE S.p.A. (in seguito CPM) rappresenta nel territorio, che comprende le Marche, l'Umbria, il Lazio, il Molise, la Basilicata, la Campania, l'Abruzzo, la Toscana, l'Emilia Romagna e la Puglia, una realtà con una forte esperienza acquisita in anni di gestione.

Il core business della CPM è fornire un servizio di gestione globale ed integrata, se necessaria comprensiva di progettazione ed esecuzione dell'impianto ex-novo, della climatizzazione degli ambienti (condizionamento e riscaldamento), Pubblica illuminazione ed impianti alimentati con Fonti di Energia Rinnovabili. Il tutto insieme con la garanzia di un servizio di qualità, puntuale, finalizzato alla massima efficienza energetica che significa anche risparmio economico, ma soprattutto la riduzione dell'impatto ambientale.

Forti delle nostre varie esperienze sul campo, portiamo sempre e comunque un risparmio per il Cliente, variabile in funzione del margine raffinabile del sistema stesso.

Mirare con costanza e determinazione all'ottenimento del massimo risparmio energetico possibile, in linea con le leggi vigenti in materia, fa coincidere i nostri obiettivi (utile d'impresa) con le esigenze dei nostri Clienti (ricevere un servizio migliore rispetto alla conduzione tradizionale, ma a costi minori mantenendo il parco impianti su elevati standard qualitativi, condizione irrinunciabile per ottenere il massimo rendimento): razionalizzare il servizio, eliminare dannosi sprechi di energia, riducendo costi e impatto ambientale. Riteniamo che questa sia la migliore garanzia circa l'effettiva validità delle nostre proposte.

CPM, fin dai primi anni di attività, si è dotata, in linea con il concetto di interlocutore unico, di squadre tecniche di installatori, idraulici ed elettrici, per far fronte sia alla manutenzione straordinaria degli impianti energetici, sia alla loro esecuzione ex novo, direzione dei lavori compresa.

I risultati positivi ottenuti sono testimoniati dalla soddisfazione dei Clienti. CPM, grazie ad un modello organizzativo decisamente vincente è in grado di evitare inefficienze dovute ai problemi di coordinamento tra il conduttore, il manutentore e il costruttore degli impianti che, in CPM, coincidono in un unico soggetto.

La CPM è abilitata all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti energetici di cui all'art.1 della Legge n.46/90 lettere a), b), c), d), e), f), g), sostituita dal D. 37/2008. È inoltre in possesso delle certificazioni SOA OG 1, OG 10, OG 11, OS 3, OS 19, OS 28, OS 30.

Con oltre 25 anni di lavoro sul campo, la CPM ha maturato una serie di esperienze su diversi tipi di impianti e problematiche tecniche, implementando soluzioni sempre più mirate alle diverse necessità del Committente.

Grazie ad una squadra di tecnici qualificati viene garantito il perfetto funzionamento di tutti gli impianti; viene inoltre effettuato qualsiasi tipo di riparazione ed intervento necessario al mantenimento della climatizzazione, oltre che la progettazione ed esecuzione di impianti ex novo.

La CPM offre un servizio a 360°, che prevede anche l'evasione di tutte le pratiche connesse all'omologazione e alla messa a norma degli impianti di climatizzazione e di illuminazione, fino all'ottenimento dei certificati di conformità.

Inoltre, in qualità di Terzo Responsabile, la CPM si assume tutte le responsabilità connesse alla sicurezza e all'attività di climatizzazione degli ambienti, come previsto dalla legge 10 del 09/09/91 e dai suoi decreti attuativi.

La nostra proposta di gestione del servizio di Pubblica Illuminazione, in linea con la politica di gestione della Climatizzazione degli ambienti, offre al Cliente un servizio al contempo di qualità ed economicamente vantaggioso, sottoforma di una convenzione pluriennale omnicomprensiva delle prestazioni di produzione, erogazione e controllo energetico: dalla fornitura di energia elettrica, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dall'adeguamento impianti alle norme vigenti, alla telegestione e al Pronto Intervento, nonché a tutte le operazioni necessarie all'ottimizzazione degli impianti e della corretta erogazione del servizio.

Essere in grado di progettare, costruire e gestire impianti alimentati con Fonti di Energia Rinnovabili, per CPM ha significato raggiungere il grado più alto di integrazione verticale dalla sua costituzione. Dal 2006 CPM è una *ESCO* (Energy Service Company), in grado quindi di fornire una consulenza, progetto esecutivo, finanziamento e gestione di impianti alimentati con Fonti di Energia Rinnovabili finalizzati sia all'efficienza energetica, sia alla diminuzione dell'impatto ambientale. Questa nuova divisione Aziendale ha permesso all'Azienda di proporre realmente al Cliente un Servizio Energia Globale, soprattutto integrato, anche a monte della catena del Valore dei servizi energetici.

Infatti essere in grado di utilizzare separatamente, o in modo combinato, fonti energetiche convenzionali (combustibili fossili) e rinnovabili (in misura maggiore cogenerazione e teleriscaldamento, ma anche biomasse solare/fotovoltaico) allinea decisamente l'offerta CPM alla crescente domanda da parte della Pubblica Amministrazione di impianti ad emissioni sempre più eco-compatibili e consente alla Committenza di avvalersi dei vari finanziamenti statali: sugli impianti in conto capitale e in conto energia.

È noto che per ridurre l'inquinamento prodotto è fondamentale ridurre il numero delle combustioni e, quindi, delle caldaie utilizzate. Per ottenere ciò si sviluppano progetti di teleriscaldamento, collegando più impianti alla stessa caldaia, riducendo, così, non solo l'emissione dei fumi, ma anche i costi connessi al controllo e alla manutenzione delle caldaie e i rischi legati al malfunzionamento delle stesse.

L'obiettivo CPM, da raggiungere in stretta collaborazione con i propri Clienti, è quello di ottimizzare la "rete del calore", cercando di sviluppare al massimo il teleriscaldamento, nel rispetto dei vincoli urbanistici e del territorio. Nell'ambito dello sviluppo di progetti di teleriscaldamento si inserisce, quando reso opportuno da un utilizzo della caldaia superiore ai 300 giorni l'anno, l'impiego di impianti di cogenerazione che, sfruttando il calore dei fumi di scarico, attivano un processo di produzione di energia elettrica di cui l'Ente può disporre, con un ulteriore beneficio in termini di gestione razionale ed efficiente delle risorse.

La CPM ha già da molti anni pianificato tutte le attività della propria organizzazione, improntandole ai principi fondamentali della qualità del servizio, consapevolmente orientata, con il coinvolgimento di tutti i collaboratori e con l'introduzione di prassi di lavoro e procedure standardizzate, verso la salvaguardia ambientale.

A conferma di questo costante impegno la nostra Azienda ha già da qualche anno ottenuto le seguenti certificazioni:

- ✓ Attestazione SOA da parte di CQOP SOA
- ✓ UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI 11352, UNI CEI EN 15900, FGAS da parte di ICIM
- ✓ UNI EN ISO 50001, UNI EN ISO 37001 da parte di BUREAU VERITAS
- ✓ UNI EN ISO 27001, ISO 18295 da parte di CERTITEST
- ✓ SA8000, UNI PdR 125:2022 da parte di SICERT

L'ottenimento ed il mantenimento di tali certificazioni da parte di CPM dimostrano, nei confronti delle istituzioni e della cittadinanza, l'impegno continuativo mantenuto nel garantire un elevato livello di affidabilità e tutela ambientale.

L'impostazione data alla nostra organizzazione ha consentito di ottenere già da tempo il riconoscimento della certificazione UNI EN ISO 9001, ma anche di presentarsi sul mercato e nel proprio territorio come punto di riferimento ed esempio di gestione rispettosa dell'ambiente.

Un ulteriore traguardo in questo cammino rispettoso dell'ambiente e della sicurezza è rappresentato dal completamento delle attività intraprese, per ottenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 dal 2006 e del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro OHSAS 18001 dal 2011, e in seguito ISO 45001, che rappresentano per la nostra organizzazione un nuovo stimolo e un'occasione di ulteriore crescita, per migliorare il nostro impegno per la tutela ambientale e la prevenzione e protezione nell'ambito della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e per tutti le parti interessate.

L'impegno della CPM si concretizza con l'adesione al Regolamento CE 1221/2009 "EMAS" – Reg. CE 1505/2017 e con la pubblicazione nell'anno 2020 della sua prima DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS, convalidata da ICIM, dei dati delle proprie prestazioni ambientali, passando attraverso la condivisione degli obiettivi e l'illustrazione delle problematiche ambientali affrontate in questi anni per promuovere un programma di azioni adeguato alle reali necessità ed alle aspettative del territorio che ogni giorno ci impegniamo a servire nel rispetto dell'ambiente.

L'impegno viene confermato con la REGISTRAZIONE EMAS nel 2021 e l'aggiornamento della presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS aggiornata alla stagione termica 2024/2025.

L'augurio che faccio a tutti i dipendenti, collaboratori e parti interessate è che il nostro sforzo, reso possibile dalla partecipazione dell'intera organizzazione, costituisca la base per la costruzione di un nuovo modello organizzativo, gestionale ed operativo che coinvolga l'intero territorio a tutela dell'ambiente

Certificato di Registrazione
Registration Certificate

EMAS

C.P.M. GESTIONI TERMICHE S.R.L.
Via del Tordo, 73
05100 - Terni (Terni)

N. Registrazione: *Registration Number* **IT-002064**

Data di Registrazione: *Registration Date* 25 Maggio 2021

Siti:
1] Sede legale e operativa - Via del Tordo, 73 - Terni (TR)
2] Sede Recanati - Via A. Cingolani, 3 - Recanati (MC)
3] Sede Ancona - Via G. Pastore, 17 - Ancona (AN)

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA NACE: 43.22
PLUMBING, HEAT AND AIR-CONDITIONING INSTALLATION

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.
L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, *Rome* 25 Maggio 2021

Certificato valido fino al: *Expiry date* 17 Luglio 2023

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Silvio Schinaia

Li 30 Marzo 2025.

C.P.M. GESTIONI TERMICHE S.p.A.
(Il Legale Rappresentante)
Tramannoni Renzo

Il Presidente del Cda della CPM
RENZO TRAMANNONI

PREMESSA

La CPM ha redatto il presente documento al fine di aggiornare la "fotografia" ambientale dei propri siti e di individuare la propria posizione rispetto alle condizioni ambientali connesse all'attività dell'azienda.

La CPM individua come suoi impegni assolutamente prioritari:

- il rispetto formale e sostanziale delle leggi;
- l'impegno ad operare nel pieno rispetto dell'ambiente;
- l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili al fine di tutelare, insieme, la salute e la sicurezza della cittadinanza e di tutti gli interessati nonché l'ambiente;
- monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali così come quelle dei propri Clienti, nonché il proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Il presente documento rappresenta la modalità scelta per aggiornare il pubblico e le parti interessate in relazione alle prestazioni ambientali del nostro sito.

0. ACCESSO ED INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La presente Dichiarazione Ambientale è stata predisposta dal Gruppo di Lavoro Qualità/Ambiente/Sicurezza/Energia della CPM GESTIONI TERMICHE S.p.A., in base a quanto previsto dal Regolamento CE n°1221/2009 del 25 novembre 2009 (Regolamento EMAS) e successive integrazioni:

- ✓ Sig. RENZO TRAMANNONI - Presidente del CdA;
- ✓ Sig. LUCA TRAMANNONI – Rappresentante della Direzione;
- ✓ Sig.ra ROBERTA FRULLA – Responsabile Amministrazione, Responsabile Gestione Ambientale;
- ✓ Dott. ALESSANDRO PANTANETTI - Consulente esterno;
- ✓ Ing. ANDREA BONVINI – Referente EMAS.

La Dichiarazione Ambientale viene redatta dal Responsabile Gestione Ambientale, approvata dal Rappresentante della Direzione per l'Ambiente ed emessa dal Presidente del CdA (Direzione Generale).

Eventuali revisioni, con la relativa causa, vengono riportate nella prima pagina. Le eventuali modifiche al testo vengono identificate con la barretta laterale destra.

Il presente documento sarà revisionato ogni 3 anni o prima nel caso si verifichino sostanziali variazioni dell'organizzazione aziendale.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile previa richiesta scritta o per consultazione previo appuntamento presso lo stabilimento della CPM. È inoltre diffusa attraverso il sito internet aziendale www.cpmgestionitermiche.it **nel percorso area download**, dalla cui pagina è possibile scaricare la DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Sono inoltre disponibili sempre nel percorso aziendale download, tutte le autorizzazioni relative alla attività dell'azienda ed oggetto della registrazione EMAS.

Per ulteriori informazioni, chiarimenti, dettagli e copie della presente DA, rivolgersi alle persone delegate al contatto con il pubblico di seguito riportate:

Presidente del CdA e Direzione Generale
RENZO TRAMANNONI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.tramannoni@cpmgestionitermiche.it

Rappresentante Direzione
LUCA TRAMANNONI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail l.tramannoni@cpmgestionitermiche.it

Referente EMAS
ING. ANDREA BONVINI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail: a.bonvini@cpmgestionitermiche.it

Responsabile Amministrazione, Responsabile Gestione Ambientale
ROBERTA FRULLA
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.frulla@cpmgestionitermiche.it

0.1 OBIETTIVO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento rappresenta la modalità scelta per aggiornare il pubblico e le parti interessate in relazione alle prestazioni ambientali del nostro sito.

A tal fine sono stati presi in esame tutti gli elementi dell'organizzazione che possono interagire con l'ambiente (aspetti ambientali) per individuare quelli che possono determinare su di esso un impatto significativo (aspetti ambientali significativi) e che dovranno, pertanto, essere oggetto di un futuro miglioramento.

0.2 IL METODO E REDAZIONE

Per giungere a tale obiettivo strategico, si è provveduto a condurre un'attenta revisione dei seguenti documenti:

- ✓ ANALISI AMBIENTALE
- ✓ POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA ESCO ENERGIA
- ✓ MANUALE INTEGRATO QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA ESCO ENERGIA
- ✓ PROCEDURE DEL SGI - QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA ESCO ENERGIA
- ✓ AUTORIZZAZIONI
- ✓ CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

Inoltre, sono stati esaminati i seguenti elementi:

- Struttura dell'organizzazione;
- Attività svolta;
- Aspetti ed Impatti ambientali;
- Indicatori Ambientali;
- Risultati dei Monitoraggi;
- Obiettivi di miglioramento e loro raggiungimento;
- Obiettivi futuri.

Quanto sopracitato ha la finalità di porre in luce gli aspetti tecnici e gestionali che influenzano le prestazioni ambientali dei processi e dei servizi resi dalla CPM e per cogliere ogni opportunità di miglioramento, anche la più limitata.

Da un punto di vista prettamente metodologico, la presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE, redatta in conformità all'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 e successive integrazioni, si è articolata nelle seguenti fasi principali:

- caratterizzazione della tipologia e delle attività della CPM;
- delimitazione del quadro di riferimento normativo cui la CPM è tenuta a conformarsi;
- valutazione della significatività degli aspetti ambientali individuati, al fine di poter individuare quali di essi determinino un impatto ambientale significativo e poter poi fissare gli obiettivi di miglioramento.

0.3 LE FONTI ESTERNE ED INTERNE

La presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE è stata svolta attingendo alle seguenti fonti interne all'Azienda ed esterne:

- ✓ Legislazione ambientale cogente applicabile al settore;
- ✓ Reg. (CE) 1221/2009;
- ✓ Reg. (UE) 1505/2017;
- ✓ Reg. (UE) 2026/2018;
- ✓ UNI EN ISO 14001;
- ✓ Analisi Ambientale;
- ✓ Manuale Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Esco Energia CPM;
- ✓ Risultati degli Audit di Certificazione, Sorveglianza e Mantenimento del SGA in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e Reg. CE EMAS;

- ✓ Risultati degli Audit Interni del SGA in conformità alla norma UNI EN ISO 14001;
- ✓ Autorizzazione attingimento acque di pozzo n°103/X del 22/03/11;
- ✓ CPI ai Vigili del Fuoco, approvato Pratica n°31114 del 26/01/2021;
- ✓ Autorizzazione n° PG05593 rinnovata con Prot. n.6845/2022 del 17/06/2022 e successive integrazioni per aggiornamenti targhe automezzi. Inizio validità: 31/07/2022. Fine validità: 31/07/2032.

1 - CARATTERIZZAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLA ATTIVITÀ DELLA CPM

1.1 CLASSIFICAZIONE, QUADRO AUTORIZZATIVO E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Codici ATECO

43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

Classificazione NACE

43.22	installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria

Quadro Autorizzativo della CPM

Descrizione dell'attività autorizzata	N° autorizzazione	Ente / scadenza
Autorizzazione n° PG05593 Iscrizione Albo Nazionale Gestione Ambientale per Trasporto Rifiuti	PG05593 del 01/08/2012 rinnovata con Prot. n.6845/2022 del 17/06/2022 e successive integrazioni per aggiornamenti targhe automezzi	Albo Nazionale Gestione Ambientale Sezione Umbria Inizio validità: 31/07/2022 Fine validità: 31/07/2032
Autorizzazione attingimento acque di pozzo	n°103/X del 22/03/11 Aggiornata con Provvedimento di Riconoscimento REGIONE MARCHE Istanza N° 505047 id POZZO 103760 del 25/08/2022	Provincia di Macerata
CPI ai vigili del Fuoco, approvato	Pratica n.31114	Rinnovo CPI Pratica n°31114 del 26/01/2021 VVFF di Macerata Scadenza 18/01/2026

Certificazioni già in possesso

Norma o specifica di riferimento	Data del rilascio	Campo di applicazione	Organismo che ha emesso il certificato
ISO 9001	15/07/1999	Servizio integrato di energia termica ed elettrica (gestione calore, gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e di produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.	ICIM
ISO 14001	27/08/2008	Servizio integrato di energia termica ed elettrica (gestione calore, gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e di produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.	ICIM
FGAS	08/10/2013	Installazione, riparazione, manutenzione o assistenza, smantellamento di apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e pompe di calore fisse con dimensione massima del carico senza limiti in kg.	ICIM
SA 8000	25/02/2013	Servizio integrato di fornitura di energia termica ed elettrica (gestione calore e gestione pubblica illuminazione) comprensivo dell'esercizio e manutenzione di impianti di cogenerazione e di produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti termici.	BUREAU VERITAS
UNI 11352	08/09/2014	Erogazione di Servizi di Efficienza Energetica	ICIM

UNI CEI EN 15900	01/09/2017	Erogazione Servizi di Efficienza Energetica	ICIM
ISO 45001	20/01/2015	Servizio integrato di energia termica ed elettrica (gestione calore, gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e di produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.	ICIM
SOA	20/06/2022	OG1, OG10, OG11, OS3, OS19, OS28, OS30	CQOP SOA
ISO 50001	28/07/2017	Gestione e coordinamento delle attività operative presso le sedi aziendali. Progettazione, installazione e manutenzione impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo. Erogazione di servizi integrati di energia termica ed elettrica comprensivi dell'esercizio e manutenzione di impianti di cogenerazione e produzione energia per conto del committente	BUREAU VERITAS
ISO 27001	20/10/2021	Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore, gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e di produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.	CERTITEST ltd
ISO 37001	04/11/2019	Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore e gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo	BUREAU VERITAS
Convalida Dichiarazione Ambientale EMAS	17/07/2020	Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore e gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo	ICIM
Registrazione EMAS IT 002064	25/05/2021	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria – NACE 43.22. In attesa di ricevere il certificato di registrazione EMAS aggiornato da parte dell'ISPRA*.	Comitato Ecolabel - Ecoaudit Sezione EMAS Italia
ISO 18295	11/09/2020	Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore e gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.	CERTITEST ltd
UNI PDR 125/2022 Parità di Genere	11/03/2025	Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore, gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e produzione di energia. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici: termici, elettrici, idricosanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.	SI CERT Italy S.r.l.

Principale Legislazione di riferimento applicabile per CPM in termini di obblighi

Aspetto	Tipo Legislazione	Obblighi per CPM	Stato conformità per CPM
Rifiuti	Dlgs 152/06 D.lgs. 16 gennaio 2008, n 4 Reg. CE n.1357/2014 Decisione 2014/955/UE Legge del 27/12/06 n°296 Direttiva Min Ambiente 9/04/2002 Decisione 2000/532/CE e s.m. DM 148/1998 DM 145/98 Legge n 70 del 25/01/1994 DPCM 24/12/02 D.P.C.M. 23/12/2011 D.P.C.M. 20/12/2012 D.lgs. 151 del 25/7/2005 Delibera n°2 del 22/03/2017 DPR N°59 del 13 Marzo 2013 D.lgs. 116 del 03 Settembre 2020 Legge n. 108 del 29 luglio 2021 D.lgs. 04/04/2023 n. 59 D.lgs. 21/09/2021	Autorizzazione PG05593 (Iscrizione Albo Nazionale Gestione Ambientale per Trasporto Rifiuti) aggiornata il 23/03/2023 con Prot. n.2251/2023 del 23/03/2023. Fine validità: 31/07/2032 Obbligo di presentazione del MUD con frequenza annuale Obbligo di caratterizzazione rifiuti Obbligo compilazione Registro Carico/Scarico Iscrizione Rentri	Conforme
Scarichi Acque	Piano di Tutela delle Acque (PTA) Regione Marche con delibera DACR n.145 del 26/01/2010 DECRETO LEGISLATIVO 10 dicembre 2010, n. 219 Dlgs 152/06 Deliberazione Regionale n.145 del 26 gennaio 2010 DGR 1849/2010 del 23/12/2010	Autorizzazione allo scarico in fognatura del 26 maggio 2008 prot.1149. Verifica e manutenzione pozzetto raccolta	Conforme
Approvvigionamento Acque e Pozzi	RD n° 1775 11/12/1933 D. Lgs. n° 275 12/07/1993 D.lgs. 152/2006	Autorizzazione 103/X del 22/03/2011 Regolamento Ente gestore	Conforme
Pozzi	Dlgs 152/99 art. 23 comma 6 bis Dlgs 275/93 art. 10 L. 388/2000 L. 289/2002 L. 27/12/04 n. 306 D.Lgs.275/93 e Leggi 136/99 e 290/99 T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 R.D. n. 1775/33 e succ. mod. L.R. n. 5/2006 DGR 2752/00 e n. 2590/01 D.lgs. 152/2006	Determinazione n.111/XI del 02/02/2005 della Provincia di Macerata per nulla osta ricerca acqua e realizzazione pozzo Comunicazione Annuale consumi Pagamento bollettino annuale	Conforme
Emissioni in atmosfera per Centrali termiche	Dlgs 152/2006 DPR n.412 del 26/08/93 D.P.R. 21.12.99, n. 551 Circ. 223 del 12.04.1993 DM 17/3/03 DPR 74/2013 e Regolamenti Regionali D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192	Libretti di impianto presso CPM e presso siti Clienti Manutenzione e analisi di combustione in relazione alla potenza	Conforme
Rumore	DPCM 1/3/91 Legge 447/95 L.R. n.8 del 6/06/02 D.P.C.M. 14/11/97 PRG Comune di Recanati PRG Comune di Terni PRG Comune di Ancona DM 16/3/98	Valutazione Impatto acustico redatta da Tecnico competente in acustica conforme ai limiti previsti della zonizzazione acustica Comunale ad ogni cambiamento significativo	Conforme
Serbatoi interrati e Pompa di gasolio	DM n° 246 24/05/99 L.R. Marche 24/07/2002, n. 15 L.R. Marche 10 novembre 2009, n. 27 DECRETO 20 gennaio 1999, n.76 DM 16 Maggio 1996 DM 27 gennaio 2006	Prova di tenuta serbatoio relativo al distributore di gasolio di proprietà e relativa manutenzione periodica	Conforme

Sostanze lesive per l'ozono	Legge 549/93 DM 10/3/99 DM 3/10/01 DPR 147/06 Reg. CE n. 842/2006 DPR 43/2012 Reg. CE N. 517/2014 Reg. CE N. 303/2008 D.P.R. 146/2018	Libretto per condizionatore presso CPM e presso Clienti. Censimento condizionatori Clienti e relativo contratto di manutenzione in carico. Controllo fughe e libretto per condizionatori clienti soggetti. Invio comunicazione FGAS entro 30 giorni ad ogni intervento Certificazione FGAS CPM con validità 5 anni Patentini FGAS dei Tecnici con validità 10 anni	Conforme
Inquinamento luminoso	LEGGE DELLA REGIONE MARCHE n. 10 del 24 Luglio 2002 LEGGE REGIONALE n. 20 del 28-02-2005	Rispetto dei criteri degli impianti di illuminazione esterna di strade, parcheggi, piazze, ecc. in fase di progettazione per Clienti della pubblica illuminazione. Esecuzione misure illuminotecniche CPM si trova in una zona industriale pertanto non rientra nelle zone di cui all'art.7 (zone di protezione degli osservatori astronomici delle aree naturalistiche protette) e non deve applicare le disposizioni previste all'allegato B per quanto riguarda le torri faro presso la propria sede di Recanati	Conforme
Prevenzione Incendi e CPI	DM 16/2/82 DM 16/2/82 DPR n. 37/98 Dpr 577/82 DM 4/5/98 Legge n. 306/04 DPR 214/2006 Circolare n.9 del 5/5/98 DPR 218/98 D.lgs. 81/08 e s.m.i. DM 01 settembre 2021 DM 02 settembre 2021 DM 03 settembre 2021 DM 15/09/2022 DM 01/09/2023 entrata in vigore il 25/09/2024	CPI Pratica 31114 - Attività medio rischio del 26/01/2021 VVFF di Macerata Scadenza 18/01/2026 controllo periodico e manutenzione dei presidi antincendio Nomina Squadra emergenza incendio e formazione ogni 5 anni Simulazione evacuazione emergenza incendio con frequenza annuale Sorveglianza interna presidi Qualifica Patentini Tecnici manutentori Presidi	Conforme
Sostanze chimiche	Lgs. N° 52 del 3/2/97 Modifiche al D.L. 52/97 D.lgs. n. 90/98 D.M. 4/4/97 D.lgs. 14 marzo 2003, n. 65 Decreto 3 luglio 2003, n.194 D.M. 28.04.97 D.M. 12/12/02 D.M. 14/6/02 D.M. 9/1/03 D. Lgs. N. 260 del 28/7/04 Reg. CE N. 1907/2006 Reg. CE n.1272/2008 D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Valutazione Rischio chimico Aggiornamento continuo schede sicurezza prodotti chimici Uso di DPI adeguati al rischio Deposito sostanze chimiche in bacini di contenimento Simulazione emergenza sversamento con frequenza annuale	Conforme
Amianto	DM del 6/9/1994 D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Valutazione Rischio amianto siti clienti	Conforme
Campi elettromagnetici	D.lgs. 19 novembre 2007, n.257 Attuazione della direttiva 2004/40/CE	Valutazione rischio Campi elettromagnetici	Conforme

Il dettaglio completo della legislazione cogente ambientale applicabile è riportato nel Mod. 01/17 REGISTRO LEGGI continuamente aggiornato.

Le conformità legislative o meno, espresse nella presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE, trovano fondamento in una base di diritto positivo.

1.2 - IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA E DELLE ATTIVITÀ DELLA CPM

In questa fase sono state analizzate le caratteristiche tipologiche, le strutture, gli impianti, le risorse umane e le attività relative all'intero ciclo aziendale.

1.2.1 - Estremi identificativi della CPM GESTIONI TERMICHE S.P.A.

Le sedi della CPM:

SEDE LEGALE E OPERATIVA	SEDE DIREZIONALE, AMMINISTRATIVA E OPERATIVA	SEDE OPERATIVA	UFFICIO REGISTRO IMPRESE
Via del Tordo, 73 05100 Terni (TR) - Italia Tel. +39 0744 402359 Fax +39 0744402359	Via Armando Cingolani, 3 62019 Recanati (MC) - Italia Tel. +39 071 7578011 Fax +39 071 7578777	Via Sandro Totti 7 60131 Ancona (AN) - Italia Tel. 071 8742584 *Trasferita dal 16 dicembre 2024 presso*: Via Luigi Albertini 36, Center Gross Ancona Lotto G19, 60131 Ancona (AN) – Italia Tel. 071 8742584	Terni n.ro 01014090433 REA n.ro 81776 Capitale sociale i.v. € 2.750.000,00 Partita IVA 01014090433 Codice fiscale 01014090433 info@cpmgestionitermiche.it PEC: cpmgestionitermiche@legalmail.it

Veduta estrapolata da Google Maps della Sede Amministrativa e Direzionale della CPM

La presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE riguarda le attività gestite e controllate dalla società CPM S.p.A. delle seguenti sedi:

- Sede Direzionale, Amministrativa ed Operativa in via A. Cingolani n° 3 Recanati (MC);
- Sede Legale ed Operativa in Via del Tordo, 73 – 05100 Terni (TR);
- Sede Operativa in Via Sandro Totti, 7 – 60131 Ancona (AN) – trasferita dal 16 dicembre 2024 in Via Luigi Albertini 36, Center Gross Ancona Lotto G19 - 60131 Ancona (AN).

La sede di *RECANATI* ha ricevuto un nuovo ampliamento adibito a Magazzino dedicato, dove sono presenti le principali attività di tipo Direzionale, Amministrativo, Commerciale, Tecnico ed Operativo.
L'unità locale di *TERNI*, pur essendo sede legale, funge esclusivamente da unità di coordinamento per l'area Umbria - Lazio - Toscana, e da magazzino adibito a pezzi di ricambio e deposito temporaneo di rifiuti, nonché luogo di stoccaggio per le sostanze chimiche pericolose utilizzate. È un punto di riferimento per i tecnici della zona per lo scambio documentazione: il tecnico addetto di magazzino passa periodicamente per smistare informazioni e carteggi ai tecnici operativi.
La sede di *ANCONA*, già sita in Via Sandro Totti 7, 60131 Ancona (AN), e ora sita in Via Luigi Albertini 36 dal 16 dicembre 2024, è dedicata al servizio gestione calore.

1.2.2 - Tipologia di attività svolte

La CPM opera nel settore della gestione e dell'installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria. Più dettagliatamente, svolge le seguenti attività:

- ✓ Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore e gestione pubblica illuminazione) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e produzione di energia;
- ✓ Progettazione, installazione e manutenzione impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.

L'attività aziendale viene svolta nell'arco temporale dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 durante tutto l'anno.

La CPM Gestioni Termiche S.p.A. è una società costituita il 26 maggio 1988. Di seguito vengono riportate le principali attività svolte da essa.

L'attività si svolge per il 95% con gli enti pubblici e per il 5% con aziende private, per le quali viene effettuata assistenza e manutenzione semestrale degli impianti di climatizzazione. Il contratto stipulato con gli enti pubblici (comune o provincia) è di tipo omnicomprensivo, ossia comprende la fornitura di combustibile, la manutenzione ordinaria e straordinaria, e l'assunzione del ruolo di terzo responsabile. Il controllo è effettuato 24h/24 e viene gestito prevalentemente tramite il telecontrollo dalla sede legale ed amministrativa.
Per quanto riguarda i contratti per la gestione di impianti elettrici, anche essi sono stipulati con gli enti pubblici, e riguardano la posa di pali in strada, la gestione e manutenzione dell'impianto elettrico degli edifici e di tutto ciò che concerne la pubblica illuminazione (manutenzione ordinaria e straordinaria, quadri elettrici, ecc.). L'area di attività di CPM è piuttosto estesa e comprende le Marche, l'Umbria, il Lazio, il Molise, la Basilicata, la Campania, l'Abruzzo, la Toscana, l'Emilia Romagna e la Puglia.

I processi aziendali che contraddistinguono il servizio della CPM sono:

- manutenzione e conduzione degli impianti termici con assunzione di responsabilità;
- manutenzione e conduzione degli impianti di pubblica illuminazione senza assunzione di responsabilità;
- pronto intervento;
- progettazione e installazione di nuovi impianti.

La sede di Recanati è interessata a tutti i macro-processi, mentre la sede di Terni non contempla l'attività di progettazione ed installazione di nuovi impianti.
L'Ufficio Tecnico addetto alla fase sopra indicata è presente esclusivamente a Recanati, pertanto eventuali attività da espletare in tutte le altre zone fanno capo comunque ad essa. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, figura presente nella sede di Recanati, si interfaccia quotidianamente con i Capi Area, i quali colloquiano con i Coordinatori di Zona che provvedono a coordinare le attività con i tecnici operativi della zona.

Per il controllo e monitoraggio delle attività sopra descritte vengono svolti i seguenti processi:

- la gestione commerciale dei clienti;
- la progettazione di nuovi impianti;
- l'approvvigionamento;
- la manutenzione ordinaria degli impianti;
- la manutenzione straordinaria degli impianti;
- la conduzione degli impianti;
- il pronto intervento;
- l'installazione di nuovi impianti;
- la produzione di energia (es. termica ed elettrica);
- il monitoraggio.

A supporto delle attività tecniche e di monitoraggio sono le seguenti:

- la gestione della documentazione e delle registrazioni;
- le attività di riesame e di miglioramento del SGE effettuate dalla Direzione;
- le attività di verifica ispettiva interna;
- la gestione delle risorse umane;

- Il controllo dei dispositivi di monitoraggio e misurazione;
- la manutenzione delle infrastrutture;
- la gestione del prodotto non conforme, delle Azioni Correttive e Preventive.

I processi "primari" di cui al punto sopra riguardano tutti la Sede di RECANATI.

Nelle sedi di TERNI ed ANCONA si individuano invece soltanto: approvvigionamento (da parte dei tecnici), manutenzione ordinaria degli impianti, manutenzione straordinaria degli impianti, conduzione degli impianti, pronto intervento; installazione nuovi impianti, produzione di energia da fonti rinnovabili. Per quanto concerne la gestione commerciale dei clienti, la progettazione ed il monitoraggio tutte le attività vengono espletate da parte della sede di Recanati dove sono presenti le aree addette.

Una rappresentazione schematica delle attività viene invece illustrata nei diagrammi di flusso riportati nelle pagine successive.

La CPM può scegliere di affidarsi anche a Ditte esterne (in possesso delle dovute qualifiche e comunque facenti capo a CPM stessa) in subappalto, essenzialmente per quanto riguarda una o più fasi relative alle attività di progettazione ed installazione degli impianti, ad esempio:

1. realizzazione dei disegni e dei calcoli tecnici dell'impianto;
2. opere idrauliche, elettriche, murarie, ecc.;
3. servizi di manutenzione e/o pronto intervento.

L'utilizzo di ditte esterne vale sia per il settore termico, sia per il settore pubblica illuminazione.

Collocazione geografica dei siti

La sede amministrativa è una struttura su due piani costruita nel 1995 già ampliata nel 2004.
Nell'anno 2011/2012 (periodo dicembre – luglio) sono stati eseguiti i lavori di ampliamento (parte direzionale - archivio).
Successivamente la sede si è potenziata con un nuovo magazzino ubicato all'interno dello stesso sito con il medesimo numero civico.
L'area coperta totale è di 1.250 mq e scoperta di 2.758 mq (piazzale, aree di manovra, area a verde, passaggi).
L'area adibita a sede amministrativa è ubicata nel Comune di Recanati, in provincia di Macerata, nella zona denominata PIP Sambucheto, in zona D19 destinata all'industria ed all'artigianato di produzione, prevista dal Piano Regolatore Generale del Comune di Recanati.
La sede legale di Terni è in affitto ed è un locale di circa 160 mq.
La sede legale di Ancona è in affitto ed è un locale di circa 460 mq.

Viabilità e Accessibilità dei siti

Per raggiungere la sede di RECANATI dall'autostrada A14 bisogna prendere l'uscita al casello "Loreto - Porto Recanati", per poi procedere in direzione Macerata attraverso la SS 571 Helvia Recina sino alla località Fontenoce.
Successivamente immettersi nella Strada Provinciale 77 – della Val di Chienti sempre in direzione Macerata e, giunti in località Sambucheto di Recanati, sempre sulla SP 77, si entra nella Zona Industriale PIP. L'ingresso della CPM è in Via Cingolani 1-3.

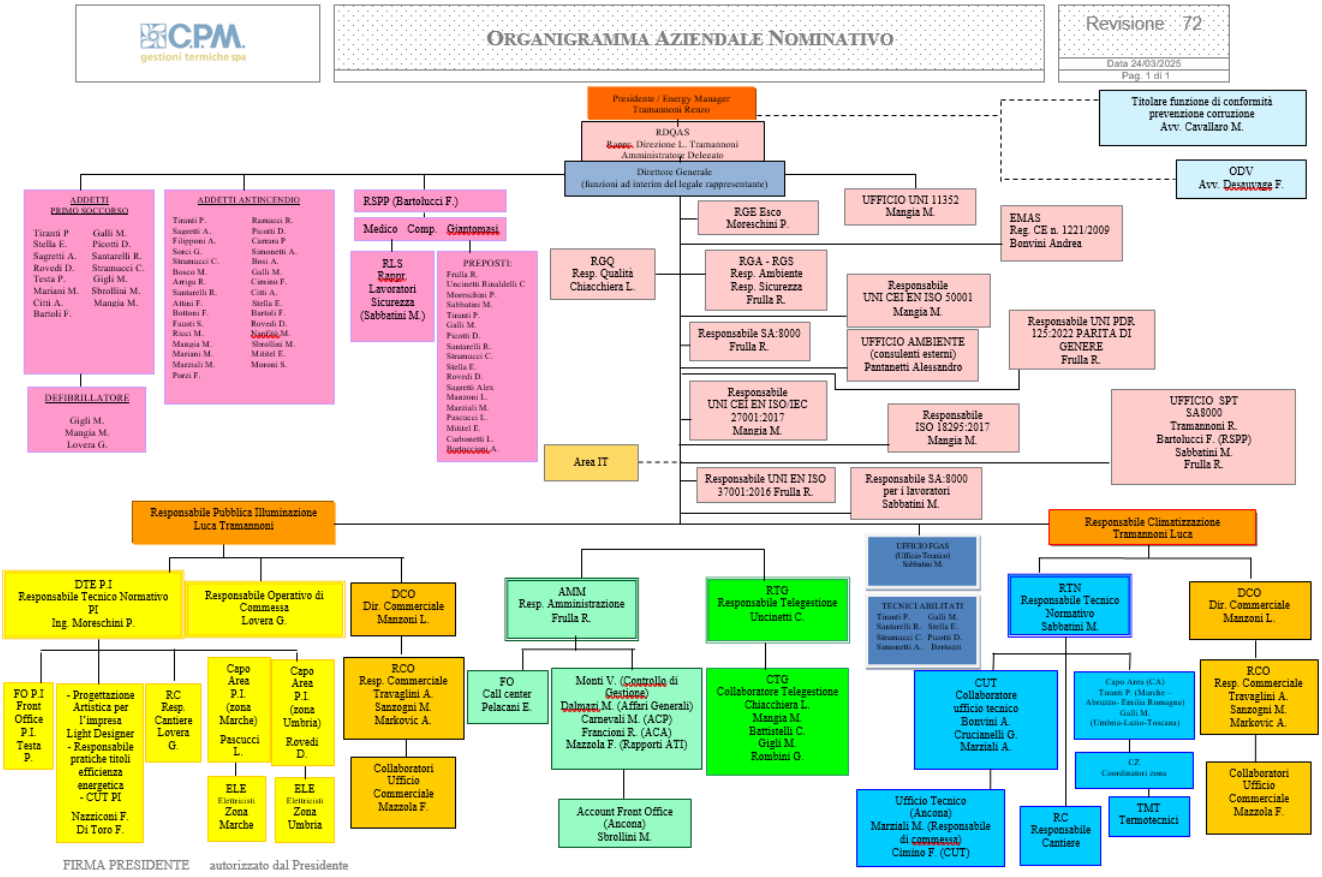
Per raggiungere la sede di TERNI da Sud e Nord si prende l'Autostrada del Sole (A1), uscita "Orte". Si prosegue poi nel raccordo autostradale "Orte – Terni", si esce a "Terni Nord", per poi seguire le indicazioni verso il centro.
Da Est si prende l'Autostrada A14 e si esce a "Civitanova – Macerata". Si prosegue poi lungo la SS77 in direzione Foligno, dove si prende la SS 3 (Flaminia).
Si raggiunge "Terni Nord" e si seguono le indicazioni per il centro. La sede di Terni si trova in via del Tordo, 73.

Per raggiungere la sede di ANCONA dall' autostrada A14, si prende l'uscita al casello "Osimo - Ancona Sud", quindi si procede in direzione ZI "Baraccola".

1.3 - LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il seguente organigramma funzionale illustra l'attuale struttura organizzativa della CPM S.p.A.

Le responsabilità definite per ogni Funzione sono in dettaglio descritte nel Mansionario riportato nella Sez. 5 RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE del MANUALE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA dell'Azienda.



1.4 – DESCRIZIONE DEI SITI

Sito di RECANATI

L'edificio, nato come struttura prefabbricata, si compone di due strutture: la struttura primaria su due livelli e il nuovo magazzino ricambi, completato nel 2022.

Struttura primaria: al piano terra si trovano gli uffici tecnici, alla sinistra il settore termico e alla destra il settore pubblica illuminazione, entrambi con servizi igienici e, dietro gli uffici, un'area adibita a magazzino; al secondo livello vi sono gli uffici amministrativi e commerciali, l'archivio e ulteriori servizi igienici.

L'edificio presenta una superficie vetrata sui quattro lati i cui infissi sono costituiti in alluminio con vetro singolo ed alcuni vetri isolanti (doppio vetro).

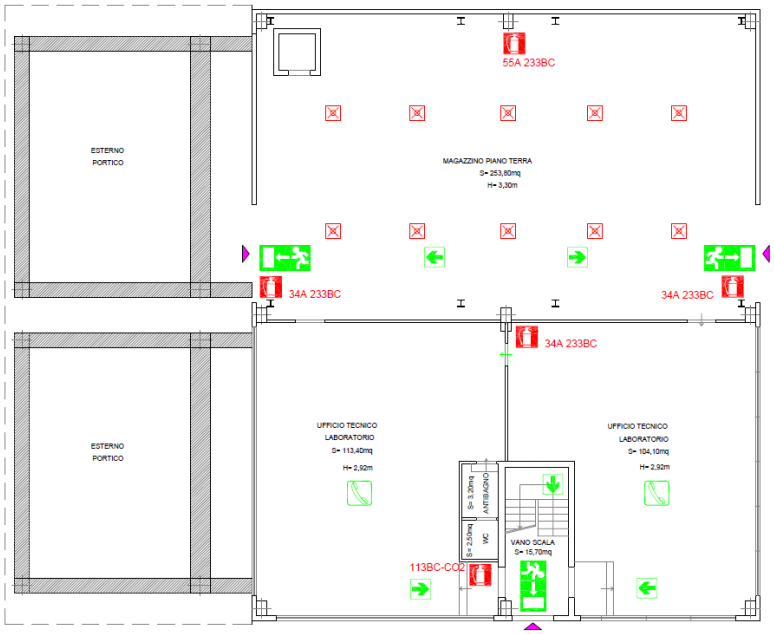
Struttura secondaria: sita nella parte posteriore di quella primaria, è adibita a magazzino.

Automezzi

L'azienda è dotata di un parco autovetture a noleggio di circa 55 automezzi.

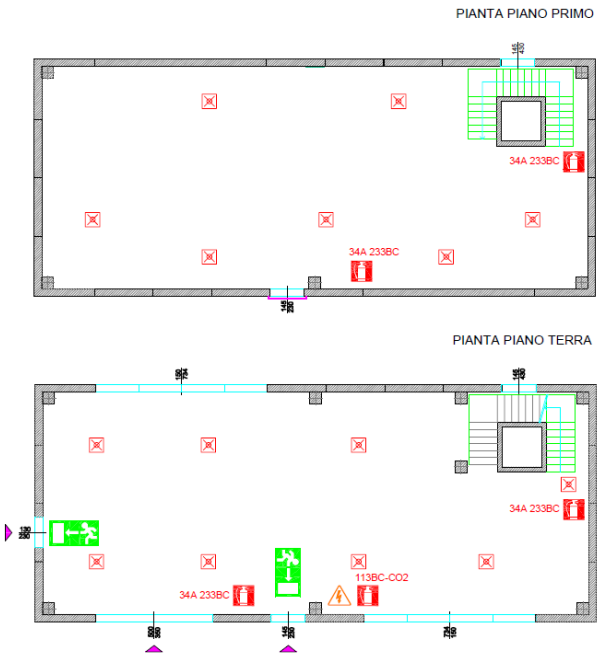
Planimetrie

Di seguito si riportano le planimetrie dello stabile sito in via Armando Cingolani n.3, Recanati (MC).



Piano terra.

Piano primo.



Magazzino esterno – piano terra e piano primo.

Le Utilities

- Personal Computer + Monitor
- Stampanti Multifunzione
- Montacarichi
- Impianto di condizionamento
- Elettropompe di circolazione (circolatori)
- Impianto di illuminazione esterna
- Impianto di illuminazione interna
- Impianto di irrigazione

La coesistenza con "detrattori ambientali"

Nel raggio di km 2 rispetto al sito sono presenti altre opere considerate come "*detrattori ambientali*"; si tratta degli insediamenti della Zona Industriale Guzzini.

L'individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Recanati

Poiché il sito di RECANATI della CPM esiste già da diversi anni, l'area sulla quale è ubicata risulta indicata nelle tavole del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Recanati, redatti in esito all'approvazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale.

Geologia e morfologia

Il territorio di Recanati si estende dal fiume Potenza a sud, al fiume Musone a nord, per una superficie complessiva di 10.296 ha, dei quali 9.768 ha di superficie agricola con morfologia collinare degradante verso il mare e prevalentemente pianeggiante sui fondivalle dei fiumi Potenza e Musone, con un'altitudine variabile da circa 300 metri s.l.m., nelle zone più alte, a 20 metri nei fondivalle.

Recanati confina a nord ed a nord-est con la Provincia di Ancona, in particolare con i comuni di Osimo, Loreto e Castelfidardo; per la rimanente parte con altri comuni della Provincia di Macerata: Porto Recanati, Potenza Picena, Montelupone, Macerata, Montecassiano e Montefano.

Il capoluogo sorge sul crinale spartiacque tra i fiumi Potenza e Musone a circa 6 km dal mare Adriatico.

Oltre al capoluogo sono presenti:

- tre frazioni del territorio agricolo con gli omonimi nuclei abitati: Sambucheto, Montefiore e Villa Musone;
- quattordici contrade del territorio agricolo: S. Francesco, S. Agostino, Duomo, Castelnuovo, Ricciola, Bagnola, Addolorata, Valdice, Chiarino, Vallememoria, S. Pietro, S. Croce, Saletta, Mattonata;
- undici nuclei prevalentemente residenziali: Bagnolo, Spaccio Tombesi, Addolorata, Fratesca, S. Lucia, Valdice, Costa dei Ricchi, S. Pietro, Chiarino e Fontenoce;

- quattro nuclei prevalentemente produttivi: Squartabue, S. Leopardo, Sambucheto, Romitelli.

Idrografia e idrogeologia

Nelle vicinanze della CPM Gestioni Termiche scorre il fiume Potenza che nasce alle pendici del monte Vermenone (metri 1364; Sorgenti del Potenza, m 800). Sfocia nel mare Adriatico a Porto Recanati. Costeggiato dalla strada Santa Maria a Potenza-Sambucheto, dalla SP 77 fino a Villa Potenza e da qui alle origini della SS. 361 (Septempedana). Affluenti, di sinistra: rio Catignano, rio Chiaro, rio di Campodonico, torrente Monocchia, rio di Palazzolo, fosso San Lazzaro, rio Torbido; di destra: fosso dell'Elce, torrente Palente, fiume Scarzito.

Clima

Nel complesso si tratta di un clima mite con inverni non molto freddi anche se alquanto rigidi, dove si registrano delle temperature minime prossime allo zero durante i mesi invernali, ed estati mediamente calde ed asciutte, nel corso delle quali, nei mesi di luglio ed agosto, si raggiungono temperature superiori a 30 °C.

Nel complesso la regione marchigiana, e quindi anche la porzione di territorio in esame, è caratterizzata dal punto di vista pluviometrico, da una piovosità che mostra generalmente dei picchi in corrispondenza delle stagioni intermedie, in accordo con quanto accade nelle rimanenti regioni d'Italia Centrale. Le precipitazioni medie annue risultano condizionate dall'altitudine, in quanto i massimi valori di piovosità si registrano nell'interno, in corrispondenza dei maggiori rilievi montuosi (media annua di circa 1255 mm oltre i 1000 m s.l.m.), mentre lungo la costa i valori risultano sensibilmente inferiori (minori ai 700 mm annui), per cui è plausibile ipotizzare che nell'area in esame i valori di piovosità possono essere stimati tra i 600 e gli 800 mm annui.

D'inverno prevalgono i freddi venti del nord (bora e maestrale), in particolare nella zona settentrionale non riparata dal Monte Conero, mentre d'estate prevalgono i venti meridionali umidi e caldi (scirocco e garbino). La disposizione delle valli, sud-ovest nord-est, favorisce i venti di brezza tra il mare e la terra.

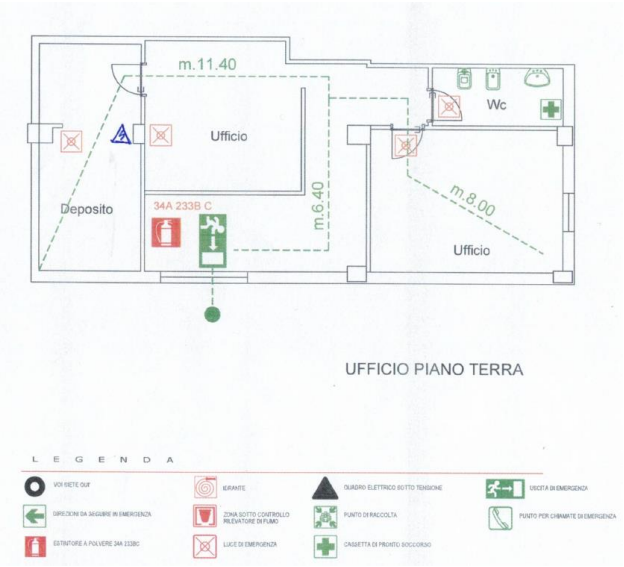
Per quanto riguarda la temperatura media mensile, si mantiene costantemente su livelli superiori rispetto alla norma.

La temperatura media annua calcolata sul territorio regionale ha raggiunto i 14,5 °C contro i 13,4 °C della norma; ciò consente di confermare un generale riscaldamento del clima nel quale è coinvolta anche la regione Marche.

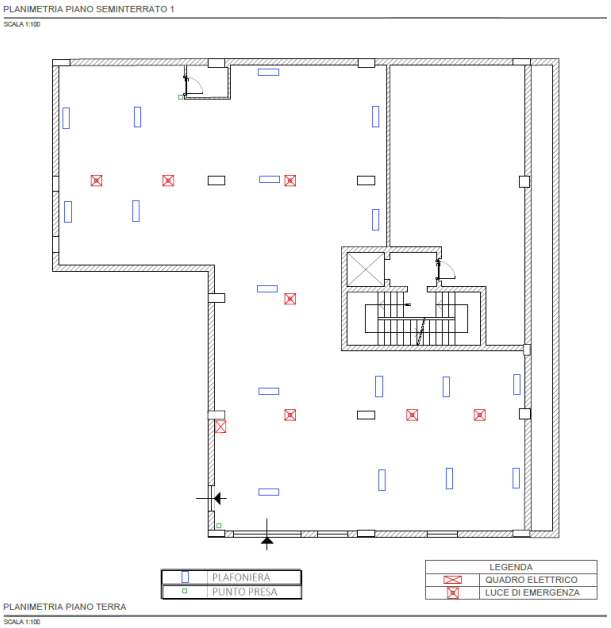
Sito di TERNI

La Sede Legale è ubicata al piano rialzato di un edificio residenziale e presenta delle finestre vetrate sulla facciata perimetrale. Gli infissi sono in alluminio con vetrate isolanti (doppio vetro).

La seguente Planimetria indica la logistica della sede e le modalità di accesso al sito.



Uffici



Magazzino

Le utilities

- Personal Computer + Monitor
- Stampante Multifunzione
- Impianto di riscaldamento / raffrescamento
- Impianto di illuminazione interna

La coesistenza con "detrattori ambientali"

Sita in centro abitato.

L'individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Terni

Poiché il sito di TERNI della CPM esiste già da diversi anni, l'area sulla quale è ubicato risulta indicata nelle tavole del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Terni, redatto in esito all'approvazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale.

Geologia e morfologia

Il territorio di TERNI è ampio (211,90 km²), e si estende intorno alla città di Terni, (conca ternana) fino alla Valnerina Ternana ad est e alle Terre Arnolfe a nord/nord-ovest. La densità abitativa è abbastanza elevata, per la notevole presenza di aree verdi sparse nel territorio comunale.

Il territorio si è formato a causa dell'erosione dovuta al mare presente durante la preistoria. Anche per questo elemento il sottosuolo è sabbioso e quindi riduce la possibile devastazione dei terremoti che spesso si scatenano nelle zone appenniniche.

Il territorio comunale ha un dislivello di 1.017 m.s.l.m.: si passa infatti dai 104 di Vocabolo Pantano, ai 1.121 del Monte Torre Maggiore ed è composto per il 52,6% da montagna, per il 31,6% da collina, per il 13,4% da pianura e per il 2,4% da laghi.

Idrografia e idrogeologia

I fiumi presenti nel territorio sono il Nera, il Serra, il Tescino, l'Aia e il canale di Recentino. Le Cascate delle Marmore sono formate dal fiume Velino che compie interamente il suo corso attraversando la provincia di Rieti e il suo capoluogo, gettandosi poi nel fiume Nera.

Clima

Terni ha un clima temperato delle medie latitudini, con estate calda. La città gode di un clima mite e confortevole nei periodi primaverili ed autunnali.

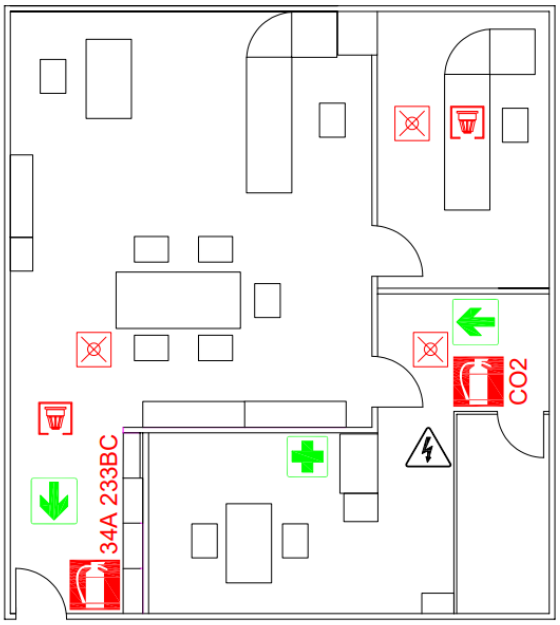
Le stagioni più piovose sono la primavera e l'autunno, prevalentemente nei mesi di novembre e aprile. L'autunno tende inoltre a essere più caldo della primavera a causa del lento rilascio del calore assorbito dal suolo nel corso dei mesi estivi.

Per la loro posizione in una piana alluvionale intermontana, sia la città che i centri limitrofi sono soggetti a forti escursioni termiche annue: cosicché l'estate è estremamente calda, umida, poco ventilata e perciò afosa, condizione che espone il territorio a forte rischio di siccità. Viceversa, gli inverni sono freddi e piovosi, con notevoli picchi rigidi e intervallati fenomeni nevosi di una certa consistenza.

In generale, il clima è moderatamente ventilato, poiché i venti tendono a diminuire d'intensità incontrando le alture circostanti. Pertanto, in assenza di vento, è frequente che la nebbia, talvolta molto fitta, ricopra la conca per buona parte della giornata, soprattutto durante la stagione fredda, con elevati valori di umidità dell'aria.

Sito di Ancona

La Sede di ANCONA è rimasta ubicata al piano secondo di un edificio adibito ad uffici fino al 15 dicembre 2024. L'edificio presentava superfici vetrate sulla facciata perimetrale. La seguente **Planimetria** indica la logistica della sede e le modalità di accesso al sito.



Uffici Ancona Via Sandro Totti, 7 – 60131 Ancona (AN)

Di seguito si riportano le **planimetrie** del piano terra e piano primo del nuovo ufficio con sede ad Ancona, sito in Via Luigi Albertini 36.

Uffici Ancona Via Luigi Albertini 36, Center Gross Ancona Lotto G19 - 60131 Ancona (AN)

Le utilities

- Personal Computer + Monitor
- Stampante Multifunzione
- Impianto di riscaldamento / raffrescamento
- Impianto di illuminazione interna

La coesistenza con "detrattori ambientali"
Sito in Zona industriale “BARACCOLA”.

L'individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ancona
Poiché il sito di ANCONA della CPM esiste già da diversi anni, l'area sulla quale è ubicato risulta indicata nelle tavole del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ancona redatto in esito all'approvazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale.

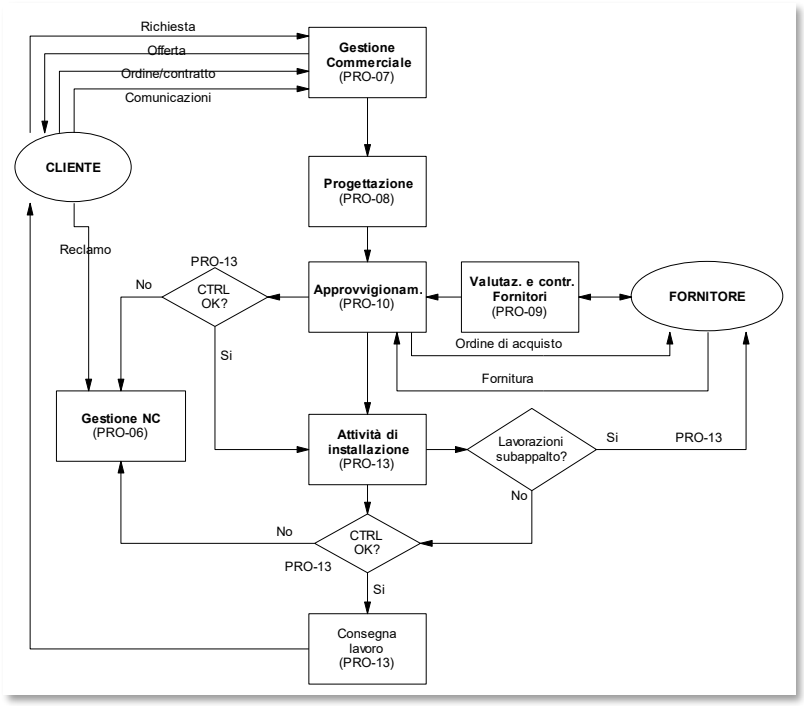
Geologia e morfologia
Ancona sorge sulla costa dell'Adriatico centrale su un promontorio formato dalle pendici settentrionali del monte Conero o monte d'Ancona. Questo promontorio dà origine a un golfo, il golfo di Ancona, nella cui parte più interna si trova il porto naturale. Ad Ancona il sole sorge e tramonta sul mare; il fenomeno è dovuto alla forma a gomito del suo promontorio, bagnato dal mare sia a est che a ovest ed è tipico dei litorali con posizione geografica simile.
Altra particolarità geografica di Ancona è la possibilità di osservare, nelle giornate molto serene, dalla sommità delle varie colline cittadine, le montagne della Dalmazia al di là dell'Adriatico; il fenomeno è possibile per due motivi: perché il promontorio su cui sorge la città si spinge verso est diminuisce la distanza tra la costa italiana e l'altra sponda ed anche perché l'altezza delle colline amplia il raggio dell'orizzonte. Di solito accade alcune decine di volte all'anno, specie in corrispondenza dell'alba.
La città possiede varie spiagge, sia di costa alta sia di costa bassa. Tra quelle del primo tipo, la più centrale è quella del Passetto, con grandi scogli bianchi, tra i quali la Seggiola del Papa (uno dei simboli della città) e lo scoglio del Quadrato. Altre spiagge rocciose, raggiungibili con impervi sentieri, si susseguono verso Sud; tra esse si deve ricordare la lunga spiaggia libera di Mezzavalle. La più nota spiaggia a Sud di Ancona è Portonovo, posta sotto il Monte Conero, con tipici sassi bianchi e arrotondati, sede di attrezzature turistiche. A Nord del porto la costa è bassa; in questa zona è da ricordare la spiaggia attrezzatissima di Palombina, sabbiosa, di carattere urbano e con un'aria vivacemente popolare, con panorama sul golfo dorico e bordata dalla linea ferroviaria.
Dal punto di vista orografico il territorio urbano è contraddistinto da un'alternanza di fasce collinari e di alcune vallate. La fascia di colline più settentrionale, affacciata direttamente sul mare, comprende il colle Guasco, il colle dei Cappuccini e infine monte Cardeto. Più a sud si trova la vallata un tempo detta Piana degli Orti, attraversata dai tre corsi principali e dal Viale della Vittoria. Vi è poi la seconda fascia collinare, con il colle Astagno, il colle di Santo Stefano, monte Pulito, monte Pelago e infine il monte Santa Margherita. La vallata che si trova ancora a Sud è costituita da valle Miano e dal Piano San Lazzaro, occupato dal quartiere omonimo, il solo pianeggiante della città. A sud di questa valle si estende la fascia di colline periferiche; le ultime zone urbanizzate occupano la vallata dei Piani della Baraccola.
Il luogo dove sorge Ancona rientra nella zona a sismicità medio-alta, è classificata di livello 2 dalla Protezione Civile.

Idrografia e idrogeologia
La costa della Provincia di Ancona è bassa e sabbiosa a nord del capoluogo, alta e rocciosa a sud, per la presenza del promontorio del Monte Conero. Un breve tratto di costa bassa si trova anche tra Numana e il confine con la provincia di Macerata. Tra Ancona e Falconara Marittima si apre il Golfo di Ancona. I comuni della provincia che si affacciano direttamente sul mare sono 6 su 49 comuni totali. Tre di questi, Senigallia, Montemarciano e Falconara Marittima, sono collocati a nord del capoluogo mentre i restanti, Sirolo e Numana, a sud di Ancona.
Nel periodo autunnale ed invernale le forti mareggiate erodono ogni anno gran parte delle coste, ma sono prontamente ricostituite nella stagione primaverile dai singoli comuni e dalla Regione Marche.

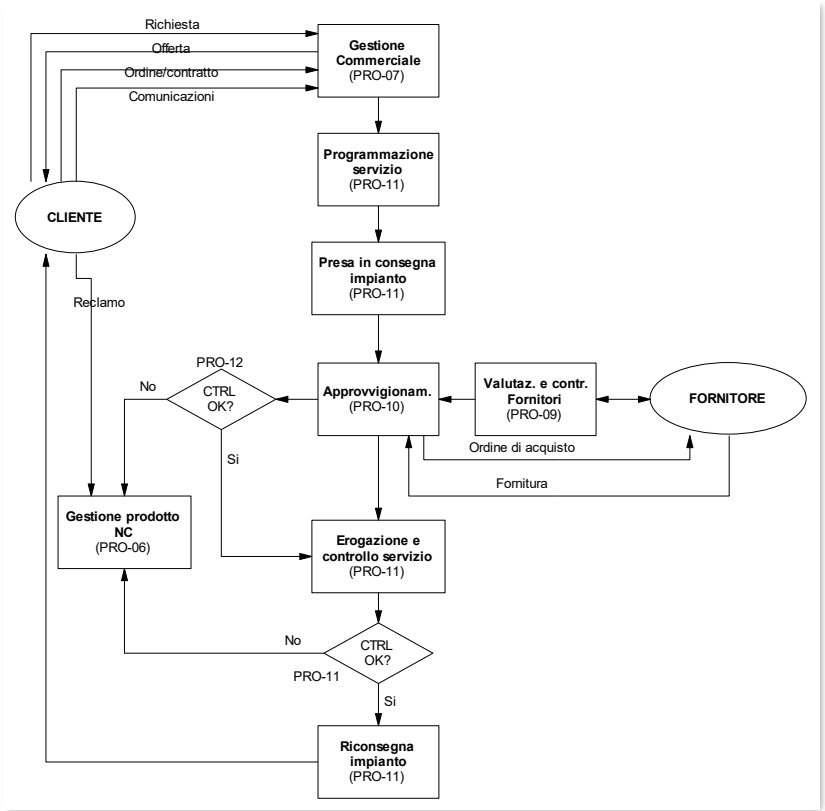
Clima
Il clima presenta caratteri di transizione tra quello montano, proprio dell'entroterra, quello continentale della parte settentrionale, e quello tipico dell'area del mar Mediterraneo, proprio della costa a partire dal Conero, con temperature più miti. Durante la stagione invernale le temperature, nei centri sulla costa, difficilmente scendono sotto lo zero, assestandosi intorno ai 7- 8 gradi di media.
Nel periodo estivo solo nei casi più estremi si possono superare i 35°, ma la presenza di una forte umidità contribuisce a rendere il clima molto umido e quindi facendo percepire al corpo umano diversi gradi in più a quelli reali.

1.5 – IL LAY-OUT DELLE ATTIVITÀ DELLA CPM

Di seguito si riporta i Diagrammi di flusso dei Processi principali della CPM al fine di individuare gli aspetti organizzativi e gestionali in atto, per individuarne i punti di forza e di debolezza degli elementi dell'attività aziendale che possono interagire con l'ambiente per individuare quelli che possono determinare su di esso un impatto significativo (aspetti ambientali significativi) e che dovranno, pertanto, essere oggetto di interventi di miglioramento.



-Processo di Installazione-



-Processo di Manutenzione e Conduzione Impianti -

Ad ogni fase corrisponde l'impiego di macchinari, attrezzature e personale specializzato; tutte le attività sono coordinate dal Direttore Tecnico e sottoposte alla sua supervisione.

1.6 - DESCRIZIONE E CONTROLLO DEL PROCESSO

L'attività effettuata dalla CPM può essere suddivisa in attività svolte:

1. presso gli impianti (di climatizzazione, di Pubblica Illuminazione e cogenerazione):
   - manutenzione e conduzione;
   - produzione di energia;
2. presso il Cantiere (riqualificazione tecnologica e nuovi impianti).

I processi di erogazione dei servizi vengono effettuati in conformità alle normative di legge e alle norme tecniche settoriali (es. UNI-CIG, UNI-CEI, ecc.).

Per quanto riguarda le attività e i processi che possono avere un'incidenza sull'ambiente e che sono significativi per la Politica e per gli Obiettivi sono state elaborate delle procedure per evitare che una scorretta esecuzione delle stesse possa comportare un danno per l'ambiente e per le persone.

Controllo delle attività effettuate presso gli impianti

La programmazione delle attività di manutenzione e conduzione degli impianti del Committente è svolta dal Direttore Tecnico (RTN per il settore Climatizzazione e DTE P.I. per il settore Pubblica Illuminazione). Essa consiste in primo luogo in una definizione delle risorse umane da assegnare ai vari impianti, nella definizione delle singole operazioni da effettuare (in considerazione delle normative di legge applicabili), con la relativa tempistica di attuazione.

Per quanto riguarda la definizione delle risorse da assegnare ai vari impianti, il Direttore Tecnico (RTN per il settore Climatizzazione e DTE P.I. per il settore Pubblica Illuminazione) ha il compito di individuare, sulla base di un prospetto degli impegni del personale che egli gestisce e tenuto conto delle competenze richieste nei vari casi, i tecnici operativi adatti alle attività da svolgere nei vari impianti. Egli ha altresì il compito di individuare tutte le eventuali altre risorse esterne da utilizzare (Fornitori di servizi, risorse materiali) e quindi di provvedere al relativo approvvigionamento.

Necessaria per l'attività di programmazione degli interventi è la visione mediante sopralluogo e la presa in consegna degli impianti del Cliente, formalizzate in appositi verbali. Tali sopralluoghi vengono effettuati sia per verificare che non sussistano problematiche ai fini del rispetto delle condizioni contrattuali e/o delle normative di legge, sia per registrare le misure e le letture dei contatori ecc. Essi vengono normalmente compilati in contraddittorio con il Cliente.

La programmazione delle attività e dei controlli da effettuare per la corretta erogazione del servizio di conduzione e manutenzione impianti è effettuata dal Direttore Tecnico (RTN per il settore Climatizzazione e DTE P.I. per il settore Pubblica Illuminazione) e formalizzata in un apposito Programma generale (PMPP). Sulla base del PMPP l'Ufficio Tecnico emette per ogni impianto, il programma dettagliato delle operazioni di manutenzione e conduzione da effettuarsi e provvede a consegnarlo ai tecnici operativi.

In fase di programmazione il Direttore Tecnico verifica anche la presenza di tutte le istruzioni di lavoro necessarie per il corretto svolgimento delle attività definite nel Programma di intervento, e, in caso contrario, provvede ad emetterle.

Per la definizione delle modalità di erogazione del servizio di manutenzione e conduzione degli impianti è stata emessa un'apposita Procedura (PRO 11 "Servizio di manutenzione e conduzione degli impianti"), in possesso dei responsabili di funzione (RTN, DTE P.I.).

In fase di erogazione e controllo del servizio i tecnici operativi hanno il compito di svolgere le attività previste nelle PMPP e nelle istruzioni operative (M.E.S., cioè Modalità di Erogazione del Servizio) emesse dall'Ufficio Tecnico. Le istruzioni di lavoro (M.E.S.) sono state elaborate dal Direttore Tecnico (RTN per il settore Climatizzazione e DTE P.I. per il settore Pubblica Illuminazione) ed approvate da RGQ tenendo in debita considerazione tutte le normative tecniche e di legge applicabile nelle fattispecie.

RGQ, inoltre, consegna ai tecnici anche altri documenti che consentono loro di svolgere in maniera corretta la loro attività, quali eventuali documenti tecnici degli impianti (disegni, manuali d'uso e manutenzione, ecc.).

RGQ ha anche il compito di consegnare ai tecnici operativi la documentazione di registrazione delle attività, quali:

- Schede di Intervento (o Scheda giornaliera);
- PMPP-Verbali d'intervento;
- Verbali misure e letture.

Lo svolgimento delle attività programmate viene formalizzato dai tecnici operativi sulla modulistica emessa dall'Ufficio Tecnico e sul Libretto di Centrale, entrambi conservati presso gli impianti.

In particolare, i tecnici operativi hanno il compito di registrare in modo dettagliato le loro attività sul modulo "Verbale d'intervento" e "Scheda di Intervento". Su quest'ultimo modulo vanno registrate anche le eventuali Non Conformità manifestatesi e il relativo trattamento.
I tecnici operativi sono stati adeguatamente addestrati e qualificati allo svolgimento delle attività in regime di autocontrollo.
Una verifica sullo stato di avanzamento dei lavori, nonché sulla correttezza degli stessi e sul grado di soddisfazione espresso dal Cliente/utente, viene effettuata e formalizzata in apposito verbale a cura del RD, che si reca periodicamente presso gli impianti in gestione.
Al termine del contratto la riconsegna degli impianti avviene mediante compilazione di apposito verbale, firmato in contraddittorio con il Cliente, con il quale CPM dichiara di riconsegnare gli impianti nelle condizioni di legge e contrattuali previste.

Riqualificazione tecnologica e Nuovi Impianti

Al termine delle attività di progettazione esecutiva, l'Ufficio Tecnico procede con le attività di progettazione costruttiva, eventualmente affidate all'esterno, durante la quale elabora tutta la documentazione tecnica da utilizzare in Cantiere. In questa fase l'Ufficio Tecnico provvede alla programmazione operativa degli interventi, redigendo apposito Programma Lavori nel quale sono indicati:

- la sequenza delle fasi di installazione e collaudo;
- la durata prevista delle varie fasi;
- i documenti da utilizzare;
- gli esecutori (sia interni che subappaltatori).

I documenti tecnici di specifica, necessari per le attività di riqualificazione o installazione (Programma Lavori, disegni costruttivi, Piani di Sicurezza, Verbali di collaudo, Capitolati, Istruzioni Operative, ecc..) vengono consegnati al Responsabile di Cantiere dall'Ufficio Tecnico. Il Responsabile di Cantiere ha il compito di tenere aggiornato il Programma Lavori secondo l'evolversi delle attività.
Per quanto riguarda le attività di gestione e controllo dei lavori di riqualificazione tecnologica e di installazione di nuovi impianti è stata emessa apposita Procedura (vedi PRO-13 "Riqualificazione Tecnologica e Nuovi Impianti").
Il coordinamento delle attività di gestione e controllo dei lavori è affidato al Direttore Tecnico (RTN per il settore Climatizzazione e DTE P.I. per il settore Pubblica Illuminazione), che si avvale della collaborazione dei Responsabili di Cantiere.
Il Responsabile di Cantiere coordina le attività assegnategli, seguendo le indicazioni e le istruzioni riportate sul Programma lavori e nei documenti operativi. Egli controlla l'avanzamento delle attività, evidenziando sui disegni costruttivi i componenti già installati e le linee di impianto.
Il Responsabile di Cantiere ha il compito di compilare il Giornale di Cantiere ed i documenti previsti per la contabilità delle opere pubbliche.
Il Responsabile di Cantiere ha anche il compito di segnalare all'Ufficio Tecnico le eventuali discrepanze tra il progetto esecutivo ed eventuali nuove situazioni architettoniche o impiantistiche generatesi a seguito di cause non ipotizzabili in sede di progettazione esecutiva, ovvero a seguito di risultati inaccettabili delle prove, test e collaudi parziali in corso d'opera o finali.
Egli deve coordinare e verificare anche i lavori effettuati dalle Ditte subappaltatrici, verificando anche i loro impatti ambientali (ad es. la gestione dei rifiuti, delle sostanze pericolose, ecc.), ricorrendo eventualmente ad attività di prova e collaudo di quanto fornito.
Il Giornale di cantiere costituisce, oltre ad un adempimento di legge per i contratti pubblici, lo strumento base di registrazione di tutti gli eventi, attività, programmi, controlli, visite ispettive, verbali non conformità che formano la base documentale del processo di installazione.
Per le attività di cantiere sono stati individuati ed approvati i macchinari, le attrezzature e gli utensili necessari, nonché i dispositivi per il monitoraggio e controllo dei parametri di processo e di prodotto.

Il dettaglio delle attività sopra descritte è riportato nella relativa Procedura PRO 19 GESTIONE DEI SERVIZI ENERGETICI ESCO.

2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

2.1 La Politica Ambientale integrata con Qualità-Sicurezza-Esco-Energia

POLITICA INTEGRATA AZIENDALE QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA ESCO ENERGIA

La Direzione di CPM Spa ritiene che gli obiettivi di politica aziendale non debbano mai prescindere da quelli che sono comunque gli obiettivi caratterizzanti la "missione" della stessa azienda:

1. **Definire gli Obiettivi in relazione ai risultati dell'Analisi del Contesto dell'organizzazione, compresi la natura, la dimensione e gli impatti ambientali delle sue attività, prodotti e servizi, a supporto dei suoi indirizzi strategici.**

2. **Fornire un servizio "Energia Globale" ed integrato in linea con le norme vigenti, esclusivamente mirato sulle specifiche esigenze dei Clienti, assicurandone le caratteristiche fondamentale di qualità, efficienza energetica, affidabilità delle prestazioni, impatto ambientale.**

3. **Perseguire la strada del miglioramento degli impianti, al fine di ottenere:**

   - **l'ottimizzazione delle risorse energetiche;**
   - **la razionalizzazione dei consumi e la riduzione dei costi;**
   - **la messa a norma degli impianti;**
   - **la diminuzione dell'impatto ambientale attraverso l'uso razionale dei combustibili fossili e il ricorso a fonti di energia rinnovabili;**
   - **le soluzioni diversificate mirate sulle specifiche esigenze dei Clienti.**

4. **Perseguire la strada del miglioramento continuo della qualità dei servizi e della prevenzione dell'inquinamento, attraverso il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ad esempio attraverso una corretta gestione dei rifiuti, il controllo dei comportamenti ambientali dei fornitori e subappaltatori, ecc.**

5. **Perseguire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso il miglioramento continuo del proprio Sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso: l'impegno a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, la definizione del contesto dell'organizzazione la valutazione specifica dei suoi rischi per la SSL e opportunità per la SSL, l 'impegno a soddisfare i requisiti legali e altri requisiti, l 'impegno ad eliminare i pericoli e a ridurre i rischi per la SSL, l'impegno per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori.**

6. **Perseguire l'efficientamento energetico dei prodotti/servizio attraverso l'introduzione dei requisiti della Norma UNI CEI 11352 sulle attività ESCO, l'individuazione delle modalità di gestione delle attività energetiche relative alla ESCO CPM, l'individuazione e la gestione degli adempimenti legislativi applicabili in materie di ESCO e dei Consumi energetici, la gestione ed il monitoraggio delle prestazioni energetiche, assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici**

7. **Perseguire l'efficientamento energetico del sito attraverso l'introduzione dei requisiti della Norma UNI CEI EN ISO 50001.**

8. **Formare e sensibilizzare i nostri collaboratori (personale, fornitori, ecc.), affinché la presente politica sia condivisa e trovi una concreta attuazione e possa poi essere periodicamente riesaminata dalla Direzione.**

9. **Garantire il rispetto e la conformità alla legislazione applicabile inerente, il prodotto/servizio, gli aspetti ambientali, la sicurezza sui luoghi di lavoro, gli aspetti energetici, nonché tutte le altre prescrizioni riguardanti l'attività e sottoscritte dall'organizzazione.**

In considerazione degli obiettivi di politica generale appena citati, nonché di quelli espressi nel Manuale Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza - Esco - Energia, la Direzione esplicita annualmente degli obiettivi strategici che vengono periodicamente rivisti e riesaminati come la presente politica.

La presente politica è disponibile e comunicata come informazione documentata in bacheca e disponibile alle parti interessate, per quanto appropriato.

C.P.M. GESTIONI TERMICHE S.p.A.
(Il Legale Rappresentante)
Tramannoni Renzo

2.2 Il Sistema Gestione Ambientale

La CPM ha impostato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale in linea con i requisiti previsti nell'ultima edizione dalle seguenti norme di riferimento:

- ✓ UNI EN ISO 14001
- ✓ Reg. EMAS CE n. 1221/2009 e successive integrazioni

ed integrato con i requisiti delle seguenti norme

- ✓ UNI EN ISO 9001
- ✓ UNI EN ISO 45001
- ✓ UNI CEI 11352 e UNI CEI EN 15900
- ✓ UNI CEI EN ISO 50001
- ✓ SA 8000
- ✓ UNI EN ISO 37001

tramite le quali:

- viene dimostrato l'impegno e la capacità dell'organizzazione di fornire sistematicamente prodotti e servizi in grado di osservare i requisiti dei Clienti e quelli cogenti applicabili rispettando l'ambiente circostante;
- mirare alla crescente soddisfazione del Cliente attraverso una efficace applicazione del Sistema di Gestione perseguendo la strada del miglioramento continuo e della prevenzione dell'inquinamento.

Il Manuale Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Esco Energia (MI) è il documento che descrive il procedimento strutturato di gestione aziendale, ai fini del monitoraggio e del miglioramento continuo delle prestazioni per la Gestione della Qualità Ambiente Sicurezza Esco Energia e del mantenimento della conformità normativa.

2.3 Campo di Applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il SGA si applica alle attività aziendali svolte da CPM relativamente a:

- ***Servizio integrato energia termica ed elettrica (gestione calore e gestione pubblica illuminazione, servizio energia plus) comprensivo dell'esercizio e manutenzione impianti di cogenerazione e produzione di energia;***
- ***Progettazione, installazione e manutenzione impianti tecnologici: termici, elettrici, idrico-sanitari, condizionamento, pubblica illuminazione, climatizzazione e telecontrollo.***

2.4 Pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale

La Direzione della CPM si assume la responsabilità per la pianificazione della Gestione Ambientale dell'Organizzazione.
Al fine di conseguire in modo efficace ed efficiente e di soddisfare i requisiti generali del SGA, coerentemente con le strategie dell'Organizzazione, la relativa pianificazione comprende:

- identificazione e valutazione degli Aspetti Ambientali delle attività/processi dell'Azienda, che possono avere Impatti Significativi sull'Ambiente;
- identificazione e valutazione delle Prescrizioni di legge e/o di regolamentazione applicabili agli Aspetti Ambientali Significativi individuati dell'Azienda;
- definizione degli Obiettivi e Traguardi Ambientali, per ciascun livello e funzione rilevante dell'Organizzazione, in funzione della valutazione degli Impatti Ambientali Significativi e delle prescrizioni legislative e/o regolamentari cogenti ambientali;
- elaborazione di Programmi di Gestione Ambientale in cui, per il conseguimento dei relativi Obiettivi e Traguardi Ambientali, vengono specificati:
  - ✓ le responsabilità per il raggiungimento di Obiettivi e Traguardi Ambientali per ciascuna pertinente funzione e livello nell'Organizzazione;
  - ✓ i mezzi e i tempi con i quali devono essere raggiunti i medesimi.

2.5 Responsabilità ed Autorità

La Direzione della CPM ha definito e documentato responsabilità, autorità e rapporti reciproci di tutto il personale che svolge attività che hanno influenza sul SGA.
Responsabilità, autorità e rapporti reciproci sono stati delineati nei seguenti documenti:

- **Organigramma Aziendale**, che definisce le linee di dipendenza gerarchica tra le diverse posizioni organizzative;
- **Matrice delle Responsabilità**, che associa a ciascuna attività rilevante ai fini della qualità e dell'ambiente il relativo responsabile ed eventuali altri collaboratori;

- **Profili di Ruolo**, che descrive i compiti assegnati alla Direzione e a tutto il personale avente rilevante responsabilità nella conduzione aziendale del SGA.

2.5.1 Il Rappresentante della Direzione

Il Presidente ha nominato, mediante delega formale quale suo Rappresentante nella conduzione aziendale del SGA, il Responsabile del SGA che ha la necessaria autorità per:

- assicurare che siano predisposti, attuati e mantenuti aggiornati i processi necessari per il Sistema di Gestione Integrato, in conformità alle norme:
  - ✓ Attestazione SOA da parte di CQOP SOA
  - ✓ UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI 11352, UNI CEI EN 15900, FGAS da parte di ICIM
  - ✓ SA8000, UNI EN ISO 50001, UNI EN ISO 37001 da parte di BUREAU VERITAS
  - ✓ UNI EN ISO 27001, ISO 18295 da parte di CERTITEST
- riferire sulle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato al fine di stimolarne il riesame ed il miglioramento;
- promuovere ed assicurare la diffusione all'interno dell'organizzazione della conoscenza e piena consapevolezza dell'importanza del soddisfacimento dei requisiti dei Clienti e della tutela dell'ambiente, della valutazione dei rischi e della prevenzione agli infortuni, dell'efficientamento energetico;
- riferire con Enti esterni su argomenti che riguardano il Sistema di Gestione Integrato.

3 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il Regolamento EMAS (Art. 2) distingue gli aspetti ambientali in diretti e indiretti: si considerano "diretti", gli aspetti sui quali l'organizzazione ha un controllo di gestione diretto, e "indiretti", quelli che derivano dall'interazione dell'organizzazione con terzi e che possono essere influenzati, in misura ragionevole, dall'organizzazione.

Il processo di valutazione degli aspetti ambientali della CPM prende in considerazione le seguenti aree di conformità legislativa (applicabili e non all'attività della CPM):

- IPPC - AIA
- Rifiuti
- ADR
- scarichi idrici
- emissioni convogliate e diffuse
- suolo e sottosuolo
- consumi idrici
- consumi energetici (energia, gasolio, GPL)
- consumi materie prime ed ausiliarie
- amianto
- PCB e PCT
- odori
- rumore
- Halons - CFC - HCFC
- elettrosmog
- impatto visivo
- traffico
- polveri sito accesso
- Amianto
- CPI e incendio
- Atex
- Imballaggi Conai
- Pozzi
- Serbatoi interrati
- Seveso (Aziende a rischio di incidente rilevante)
- Emergenze (Terremoto, Alluvioni, ecc.).

Il processo di valutazione fonda su dei criteri, ciascuno sufficiente a determinare la significatività dell'aspetto, considerando condizioni di funzionamento normali, Anomale e di emergenza.

I criteri sono i seguenti:

Condizioni	Criteri di Valutazione degli Aspetti Ambientali
Normali /Anormali	1. Le **parti interessate** (enti pubblici, cliente privato, popolazione locale, fornitori, dipendenti, associazioni, ecc.) **manifestano, anche occasionalmente, preoccupazioni?** a) relativamente all'aspetto ambientale (si = 1; no = 0) b) relativamente alla normativa (si = 1; no = 0) 2. L'ambiente nelle vicinanze del sito presenta particolare vulnerabilità in relazione all'aspetto ambientale ? 3. L'emissione (o il consumo) di materia o di energia è significativa per l'ambiente circostante **in termini quantitativi o qualitativi**?
Emergenza	4. L'aspetto è collegato a situazioni di **emergenza** che si **manifestano**: - frequentemente = 2 - abbastanza frequentemente = 1 - di rado = 0 5. L'aspetto è collegato a situazioni di **emergenza** che **comportano danni** all'ambiente: -gravi =2 -abbastanza gravi = 1 -lievi= 0
Fattore di Influenza (FI)	È un fattore moltiplicatore che mi dà la misura del potere di influenza da parte dell'organizzazione: - nessuna influenza = Tot x 0,5 - poca influenza = Tot x 0,8 - influente = Tot x 1,1 - molto influente = Tot x 1,4

Per ogni aspetto ambientale (AA) viene preliminarmente definito (nell'apposita colonna) se il suo manifestarsi si esprime in situazione di:
- N =normalità; - A = anormalità; - E = emergenza
A seconda della risposta RGA provvede a compilare la tabella rispondendo alle relative domande (vedi schema a) sopra riportato) assegnando un punteggio crescente con la significatività dell'aspetto per ciascun criterio.
Tale punteggio (salvo diverse disposizioni definite in tabella) assume valore pari a:
- 2 nel caso di risposta affermativa al criterio considerato
- 0 nel caso di risposta negativa
- 1 quando la risposta sia "abbastanza".
Viene poi calcolato il punteggio totale (Tot) dell'aspetto sommando tutti i valori ottenuti.
Infine il totale viene moltiplicato per il fattore di influenza (FI) che determina il potere di intervento che l'organizzazione ha effettivamente ottenendo così il totale finale Tot (FI).
I criteri di valutazione consentono di classificare **gli aspetti ambientali in**:

A. aspetti ambientali molto significativi a elevata priorità d'intervento (T (FI) > 4)
B. aspetti ambientali significativi (3 < T (FI) ≤ 4)
C. aspetti ambientali non significativi (T (FI) ≤ 3)

Per la valutazione degli aspetti indiretti, qualora siano disponibili i dati necessari, viene applicato lo stesso criterio di valutazione utilizzato per gli aspetti diretti.

3.2 - GLI ASPETTI AMBIENTALI

In questa fase si è proceduto ad identificare, in termini qualitativi e poi quantitativi, gli aspetti ambientali relativi al ciclo produttivo della CPM.
Gli aspetti ambientali sono sia quelli direttamente connessi all'attività produttiva propriamente detta (aspetti ambientali "diretti"), sia tutti quegli aspetti associati ad attività che, anche se non sono svolte direttamente dalla CPM, sono comunque legate alle sue scelte di "business" (aspetti ambientali "indiretti").
La norma ISO 14001/EMAS definisce l'aspetto ambientale come *"l'elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente"*

Al riguardo sono state dapprima individuate le correlazioni esistenti fra le varie fasi del ciclo produttivo e gli aspetti ambientali valutando le modalità con cui ciascuna attività impatta o meno su ciascun aspetto ambientale. Per ognuno di questi aspetti ambientali è stato poi preso in esame il processo dinamico che produce l'impatto.
Nella tabella si presentano i risultati dell'analisi svolta, dove sono identificati gli aspetti ambientali su cui la singola fase del ciclo produttivo della CPM impatta nelle Normali condizioni operative, Eccezionali e di Emergenza;

LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI POTENZIALI MOD. 01/15 REV. 0 DATA 19/12/07 AGGIORNATA AL 30/03/2025

Sede di RECANATI

ASPETTO AMBIENTALE (diretti)	SI/NO	NOTE
Consumi / Input		
Acque di reti acquedottistiche	Si	Servizi igienici
Acque sotterranee (falde freatiche, artesiane)	NO	
Acque superficiali (fiumi, laghi, mare, ecc..)	SI	Irrigazione spazi verdi
Altre acque (es. piovane)	NO	
Combustibili gassosi	SI	Metano di rete per riscaldamento
Combustibili liquidi	SI	Cisterna di gasolio per autotrazione
Energia elettrica (da rete, autoprodotta)	SI	Utilizzo corrente per servizi c/o sedi CPM
Altre forme di energia (es. termica)	NO	
Uso sostanze pericolose	SI	Prodotti chimici per assistenza e servizio clienti (vedi distinta elenco sostanze e prodotti chimici allegato)
Altre risorse (es. metalli, plastica, carta, legno, terre, altri prodotti)	SI	Materiali di consumo quali tubazioni, isolanti, guarnizioni, cementizi
Emissioni / Output (diretti)		
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	SI	Camini di emissione in atmosfera per riscaldamento
Emissioni diffuse (sfiati, vapori, aerosol, polveri da piazzali, fumi di saldatura, ecc..)	SI	Polveri e aerosol di saldatura c/o assistenza clienti
Emissioni di calore	SI	Emissioni dovute alle caldaie
Emissioni lesive dello strato di ozono (CFC, halon, HCFC es. R22, ecc.)	SI	Condizionatori degli uffici
Emissioni di rumore	SI	Lavorazioni c/o clienti
Odori	SI	Lavorazioni c/o clienti
Rifiuti speciali assimilati agli urbani	SI	Lavorazioni c/o sede e clienti: imballaggi in carta e cartone, in plastica, in legno, in metallo, carta uffici, ecc.
Rifiuti speciali non pericolosi	SI	Lavorazioni c/o clienti: Polveri da combustione, Cartucce toner esausti
Rifiuti speciali pericolosi	SI	Tubi al neon, apparecchiature elettriche ed elettroniche, Polveri da combustione contenenti sostanze pericolose, contenitori con residuo diluente e silicone ecc.
Residui che possono essere riutilizzati all'interno del sito	NO	
Scarichi di processo (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	NO	
Scarichi civili (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	SI	Scarico in fognatura
Scarichi acque piovane (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	SI	Lo scarico delle acque piovane va in fognatura
Depositi materiali sporchi in aree esterne, impermeabili e non	NO	
Organismi molesti o patogeni	NO	
PCB	NO/SI	Dall'attività di CPM sia termico che elettrico tale aspetto al momento non è presente/ Da verificare se presenti in caso di smaltimento apparecchiature fuori uso in sede CPM (ad. esempio trasformatori e condensatori)
Radiazioni ionizzanti	NO	
Materiali contenenti fibre di amianto	SI	Viene consegnato ai dipendenti l'ordine di servizio in merito alle norme comportamentali da tenere. Formazione specifica per tecnici operativi. Mappatura siti con presenza di amianto.
Campi elettromagnetici	NO/SI	È da verificare la presenza di campi elettromagnetici legata all'uso della saldatura elettrica, sistemi wireless e telefonia cellulare.
Inquinamento Luminoso	SI	Pubblica illuminazione Clienti, Torri faro presenti in sede CPM
Vibrazioni ambientali	NO	
Interferenza con il territorio		
Conflitto con le destinazioni d'uso e/o con vincoli di legge	SI	Richiesta del parere delle Belle Arti in caso di modifiche in centri storici o presso edifici di interesse storico per la parte termica e per la pubblica illuminazione
Impatto visivo (modifica paesaggio, opere di scavo, cantieri aperti, ecc..)	SI	I cantieri in genere hanno durata breve in quanto la normale attività di CPM è quella di manutenzione e pronto intervento
Interferenza con le reti di approvvigionamento (acqua, gas, EE, telecomunicazioni, ecc..)	SI	Momentanea sospensione della fornitura di risorse (gas ed energia) per attività di assistenza
Interferenza diretta con le comunità vegetali e animali	NO	
Modifica flussi di traffico (intasamento viabilità, rumore, emissioni, ecc..)	SI	In particolare per la pubblica illuminazione quando viene utilizzato il cestello per la sostituzione delle lampade
Situazioni incidentali / transitorie		
Avviamento / spegnimento di impianti (centrali termiche, forni, ecc..)	SI	Durante attività di manutenzione
Esplosioni (bombole, serbatoi, apparecchi in pressione, sostanze esplosive, ecc..)	SI	Per fughe di gas
Incendi	SI	Presso la sede e presso i clienti
Inquinamento del suolo da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti o manutenzione
Inquinamento delle acque da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti o manutenzione
Percolazione nel suolo di inquinanti da serbatoi, vasche e/o depositi interrati	SI	Cisterna interrata di gasolio
Pulizie periodiche (lavaggi chimici, decapaggi, ecc..)	NO	

ASPETTO AMBIENTALE (diretti)	SI/NO	NOTE
Rilascio di gas tossici	SI	Emissioni dalla caldaia
Rischio di effetti domino (interazioni con altri stabilimenti)	NO	
Rottura di impianti, tubature	SI	Presso impianti termici Clienti
ASPETTI AMBIENTALI (indiretti)		
Controllo prestazioni ambientali appaltatori/fornitori di prodotto/servizio	SI	Attività di subappalto: edili, elettrici, idraulico
Combustibili gassosi	SI	Fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento dei clienti con contratto omnicomprensivo
Combustibili liquidi	Si	Fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento dei clienti con contratto omnicomprensivo
Energia Elettrica	SI	Gestione consumi per assistenza clienti tramite telegestione
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	SI	Camini di emissione in atmosfera per riscaldamento delle caldaie dei clienti
Emissioni di calore	SI	Caldaie clienti
Emissioni lesive dello strato di ozono (CFC, halon, HCFC es. R22, ecc.)	SI	Condizionatori dei clienti
Rumore	SI	Attività di cantiere in subappalto
Materiali contenenti fibre di amianto	SI	Viene o inserito come clausola contrattuale o richiesto al cliente con apposita lettera, la presenza di materiale contenente fibre di amianto negli impianti. Verifica con Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto
Inquinamento Luminoso	SI	Contenimento tramite attività di riqualificazione tecnologica
Esplosioni (bombole, serbatoi, apparecchi in pressione, sostanze esplosive, ecc..)	SI	Per fughe di gas non legate ad attività di manutenzione
Incendio	SI	Non causato da attività di CPM
Inquinamento del suolo e delle acque da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti presso i clienti da parte dei fornitori
Percolazione nel suolo di inquinanti da serbatoi, vasche e/o depositi interrati	SI	Legato alla presenza di cisterne interrate di gasolio o olio combustibile BTZ
Conformità Legislativa degli impianti	SI	Richiesta al cliente della documentazione relativa all'impianto (Certificato prevenzione Incendi, Dichiarazione di conformità serbatoi, prove di tenuta, ecc.). Verifica con Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto.
Aspetti connessi alla progettazione	SI	Scelte tecniche e di materiali per la progettazione degli impianti a minor impatto ambientale, con approvazione finale del cliente

Unità Operativa di TERNI

ASPETTO AMBIENTALE (diretti)	SI/NO	NOTE
Consumi / Input		
Acque di reti acquedottistiche	Si	Servizi igienici
Acque sotterranee (falde freatiche, artesiane)	NO	
Acque superficiali (fiumi, laghi, mare, ecc..)	NO	
Altre acque (es. piovane)	NO	
Combustibili gassosi	NO	
Combustibili liquidi	NO	
Energia elettrica (da rete, autoprodotta)	SI	Utilizzo corrente per servizi
Altre forme di energia (es. termica)	NO	
Uso sostanze pericolose	SI	Prodotti chimici per assistenza e servizio clienti (vedi distinto elenco sostanze e prodotti chimici allegato)
Altre risorse (es. metalli, plastica, carta, legno, terre, altri prodotti)	SI	Materiali di consumo quali tubazioni, isolanti, guarnizioni, cementizi
Emissioni / Output (diretti)		
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	SI	Camino di emissione in atmosfera per riscaldamento
Emissioni diffuse (sfiati, vapori, aerosol, polveri da piazzali, fumi di saldatura, ecc..)	SI	Polveri e aerosol di saldatura c/o assistenza clienti
Emissioni di calore	SI	Emissioni dovute alla caldaia
Emissioni lesive dello strato di ozono (CFC, halon, HCFC es. R22, ecc.)	SI	Condizionatore Ufficio
Emissioni di rumore	SI	Lavorazioni c/o clienti
Odori	SI	Lavorazioni c/o clienti
Rifiuti speciali assimilati agli urbani	SI	Lavorazioni c/o sede e clienti: imballaggi in carta e cartone, in plastica, in legno, in metallo, carta uffici, ecc.
Rifiuti speciali non pericolosi	SI	Lavorazioni c/o clienti: Polveri da combustione, Cartucce toner esausti
Rifiuti speciali pericolosi	SI	Tubi al neon, apparecchiature elettriche ed elettroniche, Polveri da combustione contenenti sostanze pericolose, ecc.
Residui che possono essere riutilizzati all'interno del sito	NO	
Scarichi di processo (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	NO	
Scarichi civili (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	SI	Scarico in fognatura
Scarichi acque piovane (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	NO	Non sono presenti giardini condominiali o luoghi esterni utilizzati da CPM
Depositi materiali sporchi in aree esterne, impermeabili e non	NO	
Organismi molesti o patogeni	NO	
PCB	NO	
Radiazioni ionizzanti	NO	
Materiali contenenti fibre di amianto	SI	Viene consegnato ai dipendenti l'ordine di servizio in merito alle norme comportamentali da tenere. Formazione specifica per tecnici operativi. Mappatura siti con presenza di amianto.
Campi elettromagnetici	NO/SI	È da verificare la presenza di campi elettromagnetici legata all'uso della saldatura elettrica, sistemi wireless e telefonia cellulare.
Inquinamento Luminoso	SI	Pubblica illuminazione Clienti
Vibrazioni ambientali	NO	
Interferenza con il territorio		
Conflitto con le destinazioni d'uso e/o con vincoli di legge	SI	Richiesta del parere delle Belle Arti in caso di modifiche in centri storici o presso edifici di interesse storico per la parte termica e per la pubblica illuminazione
Impatto visivo (modifica paesaggio, opere di scavo, cantieri aperti, ecc..)	SI	I cantieri in genere hanno durata breve in quanto la normale attività di CPM è quella di manutenzione e pronto intervento
Interferenza con le reti di approvvigionamento (acqua, gas, EE, telecomunicazioni, ecc..)	SI	Momentanea sospensione della fornitura di risorse (gas ed energia) per attività di assistenza
Interferenza diretta con le comunità vegetali e animali	NO	
Modifica flussi di traffico (intasamento viabilità, rumore, emissioni, ecc..)	SI	In particolare per la pubblica illuminazione quando viene utilizzato il cestello per la sostituzione delle lampade
Situazioni incidentali / transitorie		
Avviamento / spegnimento di impianti (centrali termiche, forni, ecc..)	SI	Durante attività di manutenzione
Esplosioni (bombole, serbatoi, apparecchi in pressione, sostanze esplosive, ecc..)	SI	Per fughe di gas
Incendi	SI	Presso la sede e presso i clienti
Inquinamento del suolo da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti o manutenzione
Inquinamento delle acque da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti o manutenzione
Percolazione nel suolo di inquinanti da serbatoi, vasche e/o depositi interrati	NO	
Pulizie periodiche (lavaggi chimici, decapaggi, ecc..)	NO	
Rilascio di gas tossici	SI	Emissioni dalla caldaia
Rischio di effetti domino (interazioni con altri stabilimenti)	NO	
Rottura di impianti, tubature	SI	Presso impianti termici Clienti.
ASPETTI AMBIENTALI (indiretti)		
Controllo prestazioni ambientali appaltatori/fornitori di prodotto/servizio	SI	Attività di subappalto: edili, elettrici, idraulico
Combustibili gassosi	SI	Fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento dei clienti con contratto omnicomprensivo
Combustibili liquidi	Si	Fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento dei clienti con contratto omnicomprensivo
Energia Elettrica	SI	Gestione consumi per assistenza clienti tramite telegestione (solo ufficio di Recanati)
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	SI	Camini di emissione in atmosfera per riscaldamento delle caldaie dei clienti
Emissioni di calore	SI	Caldaie clienti

Emissioni lesive dello strato di ozono (CFC, halon, HCFC es. R22, ecc.)	SI	Condizionatori dei clienti
Rumore	SI	Attività di cantiere in subappalto
Materiali contenenti fibre di amianto	SI	Viene o inserito come clausola contrattuale o richiesto al cliente con apposita lettera, la presenza di materiale contenente fibre di amianto negli impianti. Verifica con Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto
Inquinamento Luminoso	NO	Contenimento tramite attività di riqualificazione tecnologica (solo sede Recanati)
Esplosioni (bombole, serbatoi, apparecchi in pressione, sostanze esplosive, ecc..)	SI	Per fughe di gas non legate ad attività di manutenzione
Incendio	SI	Non causato da attività di CPM
Inquinamento del suolo e delle acque da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti presso i clienti da parte dei fornitori
Percolazione nel suolo di inquinanti da serbatoi, vasche e/o depositi interrati	SI	Legato alla presenza di cisterne interrate di gasolio o olio combustibile BTZ
Conformità Legislativa degli impianti	SI	Richiesta al cliente della documentazione relativa all'impianto (Certificato prevenzione Incendi, Dichiarazione di conformità serbatoi, prove di tenuta, ecc.), Verifica con Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto.
Aspetti connessi alla progettazione	NO	Solo sede di Recanati.

Unità Operativa di ANCONA

ASPETTO AMBIENTALE (diretti)	SI/NO	NOTE
Consumi / Input		
Acque di reti acquedottistiche	Si	Servizi igienici
Acque sotterranee (falde freatiche, artesiane)	NO	
Acque superficiali (fiumi, laghi, mare, ecc..)	NO	
Altre acque (es. piovane)	NO	
Combustibili gassosi	NO	
Combustibili liquidi	SI	Rifornimento ad un gruppo elettrogeno per cliente
Energia elettrica (da rete, autoprodotta)	SI	Utilizzo corrente per servizi
Altre forme di energia (es. termica)	NO	
Uso sostanze pericolose	N.A.	
Altre risorse (es. metalli, plastica, carta, legno, terre, altri prodotti)	SI	Materiali di consumo quali tubazioni, isolanti, guarnizioni, cementizi, carta, plastica, ecc….
Emissioni / Output (diretti)		
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici) da impianti CLIENTI	NO	
Emissioni diffuse (sfiati, vapori, aerosol, polveri da piazzali, fumi di saldatura, ecc..)	SI	Polveri e aerosol di saldatura c/o assistenza clienti
Emissioni di calore da impianti CLIENTI	SI	Emissioni dovute alla caldaia
Emissioni lesive dello strato di ozono (CFC, halon, HCFC es. R22, ecc.)	SI	Condizionatore Ufficio
Emissioni di rumore	SI	Lavorazioni c/o clienti
Odori	SI	Lavorazioni c/o clienti
Rifiuti speciali assimilati agli urbani	SI	Lavorazioni c/o sede e clienti: imballaggi in carta e cartone, in plastica, in legno, in metallo, carta uffici, ecc.
Rifiuti speciali non pericolosi	SI	Lavorazioni c/o clienti: Polveri da combustione, Cartucce toner esausti
Rifiuti speciali pericolosi	SI	Tubi al neon, apparecchiature elettriche ed elettroniche, Polveri da combustione contenenti sostanze pericolose, ecc.
Residui che possono essere riutilizzati all'interno del sito	NO	
Scarichi di processo (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	NO	
Scarichi civili (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	SI	Scarico in fognatura
Scarichi acque piovane (in acque superficiali, sotterranee o fognatura)	NO	Non sono presenti giardini condominiali o luoghi esterni utilizzati da CPM
Depositi materiali sporchi in aree esterne, impermeabili e non	NO	
Organismi molesti o patogeni	NO	
PCB	NO	
Radiazioni ionizzanti	NO	
Materiali contenenti fibre di amianto	SI	Viene consegnato ai dipendenti l'ordine di servizio in merito alle norme comportamentali da tenere. Formazione specifica per tecnici operativi. Mappatura siti con presenza di amianto.
Campi elettromagnetici	N.A.	
Inquinamento Luminoso	NO	
Vibrazioni ambientali	NO	
Interferenza con il territorio		
Conflitto con le destinazioni d'uso e/o con vincoli di legge	SI	Richiesta del parere delle Belle Arti in caso di modifiche in centri storici o presso edifici di interesse storico per la parte termica e per la pubblica illuminazione
Impatto visivo (modifica paesaggio, opere di scavo, cantieri aperti, ecc..)	SI	I cantieri in genere hanno durata breve in quanto la normale attività di CPM è quella di manutenzione e pronto intervento
Interferenza con le reti di approvvigionamento (acqua, gas, EE, telecomunicazioni, ecc..)	SI	Momentanea sospensione della fornitura di risorse (gas ed energia) per attività di assistenza
Interferenza diretta con le comunità vegetali e animali	NO	
Modifica flussi di traffico (intasamento viabilità, rumore, emissioni, ecc..)	SI	In particolare quando avvengo interventi manutentivi nei sottopassi
Situazioni incidentali / transitorie		
Avviamento / spegnimento di impianti (centrali termiche, forni, ecc..)	SI	Durante attività di manutenzione
Esplosioni (bombole, serbatoi, apparecchi in pressione, sostanze esplosive, ecc..)	SI	Per fughe di gas
Incendi	SI	Presso la sede e presso i clienti

Inquinamento del suolo da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	N.A.	
Inquinamento delle acque da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	N.A.	
Percolazione nel suolo di inquinanti da serbatoi, vasche e/o depositi interrati	NO	
Pulizie periodiche (lavaggi chimici, decapaggi, ecc..)	NO	
Rilascio di gas tossici	SI	Emissioni dalla caldaia presso impiantì termici dei clienti
Rischio di effetti domino (interazioni con altri stabilimenti)	NO	
Rottura di impianti, tubature	SI	Presso impianti termici Clienti.
ASPETTI AMBIENTALI (indiretti)		
Controllo prestazioni ambientali appaltatori/fornitori di prodotto/servizio	SI	Attività di subappalto: edili, elettrici, idraulico
Combustibili gassosi	SI	Fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento dei clienti con contratto omnicomprensivo
Combustibili liquidi	Si	Fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento dei clienti con contratto omnicomprensivo
Energia Elettrica	NO	
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	SI	Camini di emissione in atmosfera per riscaldamento delle caldaie dei clienti
Emissioni di calore	SI	Caldaie clienti
Emissioni lesive dello strato di ozono (CFC, halon, HCFC es. R22, ecc.)	SI	Condizionatori dei clienti
Rumore	SI	Attività di cantiere in subappalto
Materiali contenenti fibre di amianto	SI	Viene o inserito come clausola contrattuale o richiesto al cliente con apposita lettera, la presenza di materiale contenente fibre di amianto negli impianti. Verifica con Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto
Inquinamento Luminoso	NO	Contenimento tramite attività di riqualificazione tecnologica (solo sede Recanati)
Esplosioni (bombole, serbatoi, apparecchi in pressione, sostanze esplosive, ecc..)	SI	Per fughe di gas non legate ad attività di manutenzione
Incendio	SI	Non causato da attività di CPM
Inquinamento del suolo e delle acque da versamenti di sostanze potenzialmente pericolose od oli	SI	In fase di rifornimento impianti presso i clienti da parte dei fornitori
Percolazione nel suolo di inquinanti da serbatoi, vasche e/o depositi interrati	SI	Legato alla presenza di cisterne interrate di gasolio o olio combustibile BTZ
Conformità Legislativa degli impianti	SI	Richiesta al cliente della documentazione relativa all'impianto (Certificato prevenzione Incendi, Dichiarazione di conformità serbatoi, prove di tenuta, ecc.), Verifica con Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto.
Aspetti connessi alla progettazione	NO	Solo sede di Recanati

3.3 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ASSOCIATA AGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

La valutazione numerica degli aspetti ambientali diretti ed indiretti è eseguita secondo quanto riportato nella Procedura CPM PRO 15 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI con il seguente risultato:

ASPETTO/IMPATTO	ATTIVITA'	ASPETTO DIRETTO / INDIRETTO N/A/E	DATI	ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER VALUTAZIONI	DOCUMENTAZIONE - INDICATORI - STRUMENTI-METODI DI CONTROLLO	POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO	CRITERI 1	2	3	4	5	TOT	TOT (FI)	FI
CONSUMI / INPUT														
CONSUMO ACQUA DA RETE ACQUEDOTTISTICA (Consumo di risorse)	Uso civile: servizi igienici	Diretto Normale	Foglio acqua	Quantità consumata poco significativa, non essendo collegata all'attività produttiva	Rilevazione consumi da fatture rapportato ai mesi di riferimento nonché al numero di dipendenti /consumo rapportato con n. ore lavorate utenti della sede	Niente di rilevante	1	0	0	0	0	1	0,8	0,8
CONSUMO ACQUA DA RETE ACQUEDOTTISTICA (Consumo di risorse)	Uso civile: servizi igienici	Diretto Normale	Foglio Consumi Terni	Quantità consumata poco significativa, legata ai servizi igienici	Rilevazione consumi da fatture rapportato ai mesi di riferimento nonché al numero di dipendenti /consumo rapportato con n. ore lavorate utenti della sede	Niente di rilevante	1	0	0	0	0	1	0,8	0,8
CONSUMO ACQUA DA ACQUE SUPERFICIALI (Consumo di risorse)	Uso civile: irrigazione area verde	Diretto Normale	Foglio acqua	Quantità consumata poco significativa, non essendo collegata all'attività produttiva	Prelievo medio giornaliero 5,72 mc solo nei mesi estivi. Domanda di Regolarizzazione del prelievo da pozzo presentata al genio Civile della Provincia di Macerata in data 29 Marzo 2011.	Niente di rilevante	1	0	0	0	0	1	0,5	0,5
CONSUMO COMBUSTIBILI GASSOSI (GAS METANO) (Consumo di risorse)	Alimentazione caldaie per riscaldamento e scalda-acqua	Diretto Normale	Foglio gas	Consumi fortemente influenzati dall'andamento climatico dell'ambiente esterno	Rilevazione consumi da fatture rapportato ai mesi di riferimento nonché al numero di dipendenti /consumo rapportato con n. ore lavorate utenti della sede	Niente di rilevante	1	0	0	0	0	1	0,8	0,8
CONSUMO COMBUSTIBILI LIQUIDI (GASOLIO) (Consumo di risorse)	Per autotrazione	Diretto Normale	Foglio Gasolio pompa + Foglio mezzi aziendali	Dati ricavati dalle fatture	Fogli carburante (dato rapportato km/litro relativo al mese di riferimento per ogni mezzo in dotazione)	Utilizzo di gasolio a basso tenore di zolfo	1	0	0	0	0	1	0,8	0,8
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (Consumo di risorse)	Alimentazione impianti ed uffici CPM	Diretto Normale	Foglio energia elettrica	Dati ricavati dalle fatture	Rilevazione consumi da fatture dato rapportato ai mesi di riferimento nonché al numero di dipendenti /consumo rapportato con n. ore lavorate utenti della sede	Niente di rilevante	0	0	0	0	0	0	0	0,8
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (Consumo di risorse)	Alimentazione impianti e ufficio CPM Terni	Diretto Normale	Foglio Consumi Terni	Dati ricavati dalle fatture	Rilevazione consumi da fatture dato rapportato ai mesi di riferimento nonché al numero di dipendenti/consumo rapportato con n.ore lavorate utenti della sede	Niente di rilevante	0	0	0	0	0	0	0	0,8
CONSUMO E UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI (Consumo di materie prime. Salute umana)	Prodotti chimici attività di manutenzione	Diretto Normale/Anormale	Foglio prodotti chimici	Le quantità utilizzate sono piuttosto limitate - Pericolo di incendio e di versamento nel caso di rottura dei recipienti	Rilevazione consumi dalle bolle di acquisto rapportato al numero dei tecnici - Schede di sicurezza aggiornate secondo normativa CLP.- Elenco prodotti chimici	Verificare la possibilità di sostituire prodotti pericolosi con analoghi non etichettati -	2	1	0	0	0	3	4,2	1,4
	Prodotti chimici attività di Officina (saltuaria)	Diretto Normale/Anormale	Foglio prodotti Chimici	Le quantità utilizzate sono limitate - Pericolo di incendio e di versamento nel caso di rottura dei recipienti	Rilevazione consumi dalle bolle di acquisto - Schede di sicurezza aggiornate secondo normativa CLP- Elenco prodotti chimici	Fornire ai dipendenti le copie delle schede di Sicurezza aggiornate	2	0	0	0	0	2	2,8	1,4
CONSUMO E UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI (Consumo di materie prime. Salute umana)	Prodotti chimici attività di manutenzione	Diretto Normale/Anormale	Foglio prodotti chimici	Le quantità utilizzate sono piuttosto limitate - Pericolo di incendio e di versamento nel caso di rottura dei recipienti	Rilevazione consumi dalle bolle di acquisto rapportato al numero dei tecnici - Schede di sicurezza aggiornate secondo normativa CLP - Elenco prodotti chimici	Verificare la possibilità di sostituire prodotti pericolosi con analoghi non etichettati -	2	1	0	0	0	3	4,2	1,4
	Prodotti chimici attività di Officina	Diretto Normale/Anormale	Foglio prodotti Chimici	Le quantità utilizzate sono piuttosto limitate - Pericolo di incendio e di versamento nel caso di rottura dei recipienti	Rilevazione consumi dalle bolle di acquisto - Schede di sicurezza aggiornate secondo normativa CLP - Elenco prodotti chimici	Fornire ai dipendenti le copie delle schede di Sicurezza aggiornate	2	0	0	0	0	2	2,8	1,4
Altre risorse (es. metalli, plastica, carta, legno, terre, altri prodotti) (Consumo di risorse)	Attività di manutenzione	Diretto Normale		I quantitativi non sono considerevoli	Rilevazione consumi da fatture	Niente di rilevante	0	0	0	0	0	0	0	1,4
Altre risorse (es. metalli, plastica, carta, legno, terre, altri prodotti) (Consumo di risorse)	Attività di manutenzione	Diretto Normale		I quantitativi non sono considerevoli	Rilevazione consumi da fatture	Niente di rilevante	0	0	0	0	0	0	0	1,4
EMISSIONI / OUTPUT														
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA (Modifica qualità dell'aria)	Emissioni da caldaie per riscaldamento uffici e magazzino	Diretto Normale/Anormale	Libretto di impianto	La manutenzione viene effettuata annualmente, con analisi fumi biennale	Manutenzione periodica delle caldaie ditta CPM con analisi dei fumi di scarico - Libretti di impianto. Rendimenti	Niente da rilevare	1	0	0	0	0	1	1,4	1,4
EMISSIONI DIFFUSE (Polvere da saldatura, veicoli) (Modifica qualità dell'aria)	Attività di saldatura presso i clienti. Spostamento veicoli	Diretto/normale		L'attività di saldatura è sporadica.	Revisioni dei veicoli. Libretti	Niente da rilevare	0	0	0	0	0	0	0	0,8
EMISSIONI DIFFUSE (Polvere da saldatura, veicoli) (Modifica qualità dell'aria)	Attività di saldatura presso i clienti. Spostamento veicoli	Diretto/normale		L'attività di saldatura è sporadica.	Revisioni dei veicoli. Libretti	Niente da rilevare	0	0	0	0	0	0	0	0,8
EMISSIONI DI CALORE (Modifica qualità dell'aria)	Caldaie in sede	Diretto/Normale		La manutenzione viene effettuata annualmente, con analisi fumi biennale	Libretti di impianto	Niente da rilevare	0	0	0	0	0	0	0	1,4
EMISSIONI DI CALORE (Modifica qualità dell'aria)	Caldaia nel condominio	Diretto/Normale		La manutenzione viene effettuata annualmente, con analisi fumi biennale	Libretto di centrale	Niente da rilevare	0	0	0	0	0	0	0	0,8
EMISSIONI LESIVE DELLO STRATO DI OZONO (Incidenza sulla qualità locale dell'aria. Disturbi a livello locale)	Gas refrigeranti dell'impianto di condizionamento presso CPM	Diretto/normale	Foglio Sostanze Refrigeranti	Presente un gas ad effetto serra; presente gas R22 in un impianto ad oggi non in uso.	Schede di sicurezza gas refrigeranti. Controllo delle fughe annuali e registrazione sul libretto.	Niente da rilevare	2	0	0	0	0	2	2,8	1,4
EMISSIONI LESIVE DELLO STRATO DI OZONO (Incidenza sulla qualità locale dell'aria. Disturbi a livello locale)	Gas refrigeranti dell'impianto di condizionamento presso CPM SEDE TERNI	Diretto/normale	Foglio Sostanze Refrigeranti	Presente gas refrigerante R 410A	Schede di sicurezza gas refrigeranti. Controllo delle fughe annuali e registrazione sul libretto.	Niente da rilevare	2	0	0	0	0	2	2,8	1,4
EMISSIONI RUMORE (Danni per la salute umana)	Attività lavorativa in genere e attività di officina	Diretto Normale		Si ritiene che, date le attività, i livelli di rumore riscontrati rientrino in quanto stabilito dalle zonizzazioni acustiche	Zonizzazioni acustiche Comune di Recanati e di Terni. Misura ai sensi della L. 447 del 1995 a luglio 2008 per sede di Recanati	Dichiarazione rumore ai sensi del D.Lgs. 195/2006 e successive modifiche (D.Lgs. 81/08)	2	0	0	0	0	2	2,8	1,4
EMISSIONI RUMORE (Danni per la salute umana)	Attività lavorativa in genere e attività di officina	Diretto Normale		Si ritiene che, date le attività, i livelli di rumore riscontrati rientrino in quanto stabilito dalle zonizzazioni acustiche	Zonizzazioni acustiche Comune di Recanati e di Terni.	Dichiarazione rumore ai sensi del D.Lgs. 195/2006 e successive modifiche (D.Lgs. 81/08)	2	0	0	0	0	2	2,8	1,4
ODORE (Incidenza sulla qualità locale dell'aria.Disturbi a livello locale	Attività di manutenzione caldaie	Diretto Anormale				Niente da rilevare	0	1	1	0	0	2	2,8	1,4
ODORE (Incidenza sulla qualità locale dell'aria.Disturbi a livello locale	Attività di manutenzione caldaie	Diretto Anormale				Niente da rilevare	0	1	1	0	0	2	2,8	1,4
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. Inquinamento delle acque superficiali. Salute umana)	Attività di ufficio, imballaggi in magazzino	Diretto Normale	Foglio rifiuti	Smaltimento tramite servizio di raccolta pubblica	Pagamento Tassa Rifiuti. Predisposti contenitori per raccolta differenziatadei rifiuti (carta, plastica, ecc.)	Verificare periodicamente contenitori predisposti	2	0	1	0	0	3	4,2	1,4
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. Inquinamento delle acque superficiali. Salute umana)	Attività di ufficio, imballaggi in magazzino	Diretto Normale	Foglio rifiuti	Smaltimento tramite servizio di raccolta pubblica	La Tassa Rifiuti viene pagata dalla ditta intestataria dell'affitto. Predisposti contenitori per raccolta differenziatadei rifiuti (carta, plastica, ecc.)	Verificare periodicamente contenitori predisposti	2	0	1	0	0	3	4,2	1,4
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. Inquinamento delle acque superficiali. Salute umana)	Attività lavorativa manutenzione caldaie, ufficio	Diretto Normale	Foglio rifiuti	I rifiuti prodotti vengono divisi presso i luoghi di produzione e trasportati in deposito temporaneo presso sede CPM. Periodicamente viene chiamata la ditta autorizzata al trasporto e smaltimento. Il dato viene rapportato a seconda dei casi al numero di impianti termici gestiti o al numero delle utenze gestite di pubblica illuminazione.	Formulario rifiuti - Registro carico e scarico - Denuncia annuale M.U.D. fino al 2004, poi dal 2007- Autorizzazioni Smaltitori/Trasportatori. Iscrizione al SISTRI e pagamento per il 2011. Installazione Black Box	Verifica periodica stoccaggio rifiuti e identificazione delle aree	2	0	2	0	0	4	5,6	1,4
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. Inquinamento delle acque superficiali. Salute umana)	Attività lavorativa manutenzione caldaie, ufficio	Diretto Normale	Foglio Rifiuti Terni	I rifiuti prodotti vengono divisi presso i luoghi di produzione e trasportati in deposito temporaneo presso sede CPM . Periodicamente viene chiamata la ditta autorizzata al trasporto e smaltimento. Il dato viene rapportato a seconda dei casi al numero di impianti termici gestiti o al numero delle utenze gestite di pubblica illuminazione.	Formulario rifiuti - Registro carico e scarico - Denuncia annuale M.U.D. per il 2008 in poi. Autorizzazioni Smaltitori/Trasportatori, Iscrizione al SISTRI e pagamento per il 2011. Installazione Black Box	Verifica periodica stoccaggio rifiuti e identificazione delle aree	2	0	2	0	0	4	5,6	1,4
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali. Salute umana)	Attività manutenzione impianti elettrici (lampade a mercurio, tubi al neon, ecc.) Telecontrollo (RAEE) Manutenzione caldaie	Diretto Normale	Foglio rifiuti	L'azienda produce rifiuti pericolosi derivanti dall'attività di manutenzione degli impianti elettrici (tubi al neon, lampade a mercurio, ecc.), che vengono stoccate in deposito temporaneo e poi ritirati da ditte specializzate. Altri rifiuti pericolosi sono prodotti dal telecontrollo (RAEE) e dalla manutenzione delle caldaie (ceneri contenenti sostanze pericolose). Il dato viene rapportato a seconda dei casi al numero di impianti termici gestiti o al numero delle utenze gestite di pubblica illuminazione.	Formulario rifiuti - Registro carico e scarico - Denuncia annuale M.U.D. - Autorizzazioni Smaltitori/Trasportatori Iscrizione al SISTRI e pagamento per il 2011.Installazione Black Box	Verifica periodica stoccaggio rifiuti e identificazione delle aree	2	0	2	0	0	4	5,6	1,4
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali. Salute umana)	Attività manutenzione impianti elettrici (lampade a mercurio, tubi al neon, ecc.) Telecontrollo (RAEE) Manutenzione caldaie	Diretto Normale	Foglio Rifiuti Terni	L'azienda produce rifiuti pericolosi derivanti dall'attività di manutenzione degli impianti elettrici (tubi al neon, lampade a mercurio, ecc.), che vengono stoccate in deposito temporaneo e poi ritirati da ditte specializzate. Altri rifiuti pericolosi sono prodotti dal telecontrollo (RAEE) e dalla manutenzione delle caldaie (ceneri contenenti sostanze pericolose). Il dato viene rapportato a seconda dei casi al numero di impianti termici gestiti o al numero delle utenze gestite di pubblica illuminazione.	Formulario rifiuti - Registro carico e scarico - Denuncia annuale M.U.D. per il 2008 in poi. Autorizzazioni Smaltitori/Trasportatori. Iscrizione al SISTRI e pagamento per il 2011.Installazione Black Box	Verifica periodica stoccaggio rifiuti e identificazione delle aree	2	0	2	0	0	4	5,6	1,4
SCARICHI CIVILI IN FOGNATURA (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Uso servizi igienici	Diretto Normale		La tubazione di raccolta dei reflui è collegata alla fognatura comunale	Autorizzazione allacciamento alla fognatura comunale (COMUNE DI RECANATI) - Autorizzazione allo scarico con scadenza il 25/9/2012, rinnovo presentato in data 4/5/2011- Planimetria della rete fognaria	Niente da rilevare	2	0	0	0	0	2	1	0,5
SCARICHI CIVILI IN FOGNATURA (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Uso servizi igienici	Diretto Normale		La tubazione di raccolta dei reflui è collegata alla fognatura comunale	Allacciamento del Condominio alla fognatura comunale (COMUNE DI TERNI)	Niente da rilevare	2	0	0	0	0	2	1	0,5
SCARICHI ACQUE PIOVANE (In acque superficiali, sotterranee o fognatura)	Acque piovane raccolte da pluviali e piazzali	Diretto Normale		Le acque piovane raccolte, vengono raccolte e convogliate in fognatura - I piazzali vengono mantenuti puliti e non vengono stoccati all'aperto materiali che possano dare luogo a rilasci di sostanze	Planimetria della rete fognaria	Niente da rilevare	1	0	0	0	0	1	0,5	0,5
PCB	Verificare presenza di apparecchiature fuori uso in CPM (trasformatori o accumulatori	Diretto/Anormale		Smaltimento apparecchiature fuori uso		Niente da rilevare	2	1	0	0	0	3	4,2	1,4
MATERIALI CONTENENTI FIBRE DI AMIANTO (Qualità dell'aria, Danni per la salute Umana)	Manutenzione impianti termici	Diretto Normale	Comunicazioni fornite dai clienti sulla presenza di amianto in seguito a richiesta di CPM	Relazioni Tecniche sullo stato di conservazione dell'amianto	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa. Comunicazioni e relazione tecnica cliente	Formazione a tutti i capi area, tecnici operativi. Procedura Amianto. Mappatura siti con presenza di amianto	2	1	1	0	2	6	3	0,5
MATERIALI CONTENENTI FIBRE DI AMIANTO (Qualità dell'aria, Danni per la salute Umana)	Manutenzione impianti termici	Diretto Normale	Comunicazioni fornite dai clienti sulla presenza di amianto in seguito a richiesta di CPM	Relazioni Tecniche sullo stato di conservazione dell'amianto	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa. Comunicazioni e relazione tecnica cliente	Formazione a tutti i capi area, tecnici operativi. Procedura Amianto. Mappatura siti con presenza di amianto	2	1	1	0	2	6	3	0,5
INQUINAMENTO LUMINOSO	Pubblica illuminazione	Diretto Normale		Utilizzo di armature non di tipo cut-off, ossia che emettono luce oltre l'asse orizzontale (piano gamma = 90°). Considerato che la sede della CPM di Recanati è situata in una zona industriale, non occorre rispettare l'allegato B L.R. 10 del 24/7/2002 per le torri faro .	L.R. 10 del 24/7/2002	Niente da rilevare	2	1	0	0	0	3	2,4	0,8
CAMPI ELETTROMAGNETICI (Danni per la salute Umana)	Attività di ufficio (wireless, telefonia) Attività di saldatura per manutenzione impianti	Diretto Normale		Attività di saldatura sporadica.		Niente da rilevare	1	0	0	0	1	2	1,6	0,8
INQUINAMENTO LUMINOSO	Pubblica illuminazione	Diretto Normale		Utilizzo di armature non di tipo cut-off, ossia che emettono luce oltre l'asse orizzontale (piano gamma = 90°).	L.R. 10 del 24/7/2002	Niente da rilevare	2	1	0	0	0	3	2,4	0,8
CAMPI ELETTROMAGNETICI (Danni per la salute Umana)	Attività di ufficio (wireless, telefonia) Attività di saldatura per manutenzione impianti	Diretto Normale		Attività di saldatura sporadica.		Niente da rilevare	1	0	0	0	1	2	1,6	0,8

INTERFERENZA CON IL TERRITORIO														
CONFLITTO CON LE DESTINAZIONI D'USO E/O VINCOLI DI LEGGE	Modifiche o installazioni di impianti per il settore termico e per la pubblica illuminazione	Diretto Normale		Modifiche o installazioni di impianti per il settore termico e per la pubblica illuminazione presso centri storici o edifici di interesse storico implicano la richiesta del parere alle Belle Arti	Richiesta al Comune di appartenenza, se favorevole richiesta parere postivo alle "Belle Arti"	Niente da rilevare	2	1	0	0	0	3	3,3	1,1
CONFLITTO CON LE DESTINAZIONI D'USO E/O VINCOLI DI LEGGE	Modifiche o installazioni di impianti per il settore termico e per la pubblica illuminazione	Diretto Normale		Modifiche o installazioni di impianti per il settore termico e per la pubblica illuminazione presso centri storici o edifici di interesse storico implicano la richiesta del parere alle Belle Arti	Richiesta al Comune di appartenenza, se favorevole richiesta parere postivo alle "Belle Arti"	Niente da rilevare	2	1	0	0	0	3	3,3	1,1
IMPATTO VISIVO (Modifica paesaggio, opere di scavo, cantieri aperti)	Cantieri	Diretto Normale		I cantieri in genere hanno durata breve in quanto la normale attività di CPM è la manutenzione	Autorizzazione "Belle Arti".	Niente da rilevare	1	1	0	0	0	2	2,2	1,1
IMPATTO VISIVO (Modifica paesaggio, opere di scavo, cantieri aperti)	Cantieri	Diretto Normale		I cantieri in genere hanno durata breve in quanto la normale attività di CPM è la manutenzione	Autorizzazione "Belle Arti".	Niente da rilevare	1	1	0	0	0	2	2,2	1,1
INTERFERENZE CON LE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO (acqua, gas, EE, telecomunicazioni, ecc..)	Attività di manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione e impianti elettrici	Diretto Normale/Anormale		Ci può essere la sospensione momentanea delle forniture di gas ed energia per la tività di assistenza	Awiso anticipato tramite lettera all'ufficio tecnico o sindaco.	Niente da rilevare	1	1	0	0	0	2	2,2	1,1
INTERFERENZE CON LE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO (acqua, gas, EE, telecomunicazioni, ecc..)	Attività di manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione e impianti elettrici	Diretto Normale/Anormale		Ci può essere la sospensione momentanea delle forniture di gas ed energia per la tività di assistenza	Awiso anticipato tramite lettera all'ufficio tecnico o sindaco.	Niente da rilevare	1	1	0	0	0	2	2,2	1,1
MODIFICA DEI FLUSSI DI TRAFFICO (intasamento viabilità, rumore, emissioni) (impatto sul paesaggio) (Disturbi a livello locale)	Pubblica illuminazione	Diretto Normale		Tale aspetto/impatto si crea soprattutto per la pubblica illuminazione ad esempio per la sostituzione delle lampade utilizzando il cestello. Per il termico l'attività prevede la presenza di uno/due mezzi nella zona dell'impianto.	Cartellonistica da cantiere (semaforo, birilli, segnali di lavori in corso, ecc…)	Niente da rilevare	1	1	0	0	0	2	1,6	0,8
MODIFICA DEI FLUSSI DI TRAFFICO (intasamento viabilità, rumore, emissioni) (impatto sul paesaggio) (Disturbi a livello locale)	Pubblica illuminazione	Diretto Normale		Tale aspetto/impatto si crea soprattutto per la pubblica illuminazione ad esempio per la sostituzione delle lampade utilizzando il cestello. Per il termico l'attività prevede la presenza di uno/due mezzi nella zona dell'impianto.	Cartellonistica da cantiere (semaforo, birilli, segnali di lavori in corso, ecc…)	Niente da rilevare	1	1	0	0	0	2	1,6	0,8
SITUAZIONI INCIDENTALI/TRANSITORIE														
AVVIAMENTO/SPEGNIMENTO DI IMPIANTI (Centrali Termiche, Forni, ecc..)	Attività di manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione e impianti elettrici	Diretto Normale/Anormale/ Emergenza	Un incidente verificatosi nel 1999	Messa in funzione e chiusura degli impianti ad ogni inizio e fine stagione	Verbali presa consegna/reso impianti Procedura Servizio di manutenzione e Gestione degli impianti piano di Manutenzione preventiva e programmata	Niente da rilevare	1	1	0	1	1	4	4,4	1,1
AVVIAMENTO/SPEGNIMENTO DI IMPIANTI (Centrali Termiche, Forni, ecc..)	Attività di manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione e impianti elettrici	Diretto Normale/Anormale/ Emergenza	Nessun incidente verificatosi	Messa in funzione e chiusura degli impianti ad ogni inizio e fine stagione	Verbali presa consegna/reso impianti Procedura Servizio di manutenzione e Gestione degli impianti piano di Manutenzione preventiva e programmata	Niente da rilevare	1	1	0	0	1	3	3,3	1,1
ESPLOSIONI (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana.)	Attività di manutenzione impianti riscaldamento	Diretto Emergenza	Una esplosione verificatasi nel 1999 durante l'avviamento dell'impianto	Possibilità di esplosione per la presenza del gas	Manutenzione preventiva e programmata - Scheda di Intervento	Niente da rilevare	0	0	0	1	1	2	1	0,5
ESPLOSIONI (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana.)	Attività di manutenzione impianti riscaldamento	Diretto Emergenza	Nessun esplosione verificatosi	Possibilità di esplosione per la presenza del gas	Manutenzione preventiva e programmata - Scheda di Intervento	Niente da rilevare	0	0	0	0	1	1	0,5	0,5
INCENDIO (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana)	Presso la sede e durante le attività di manutenzione	Diretto Emergenza	Un incendio verificatosi in una caldaia molto vecchia negli anni '90	Rischi di incendio dovuti a malfunzionamento degli impianti termici ed elettrici, deposito incontrollato di materiale combustibile, infiammabile e rifiuti, uso di fiamme libere, negligenze di appaltatori	Manutenzione programmata mezzi estinzione incendi . Nomine addetti antincendio. Procedura per la gestione delle emergenze	Niente da rilevare	0	0	0	1	2	3	3,3	1,1
INCENDIO (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana)	Presso l'unità locale e durante le attività di manutenzione	Diretto Emergenza	Nessun incendio verificatosi	Rischi di incendio dovuti a malfunzionamento dell' impianto termico ed elettrici, deposito incontrollato di materiale combustibile, infiammabile e rifiuti, uso di fiamme libere, negligenze di appaltatori	Manutenzione programmata Estintore. Nomine addetti antincendio. Procedura per la gestione delle emergenze	Niente da rilevare	0	0	0	0	2	2	2,2	1,1
INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA VERSAMENTI DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Manutenzione impianti termici	Diretto Anormale Emergenza	Nessun versamento verificatosi	Tutte le sostanze pericolose tenute dall'azienda sono stoccate in depositi pavimentati per evitare eventuali inquinamenti del suolo con appositi bacini di contenimento. Tutte le sostanze pericolose sono movimentate in contenitori chiusi e su superfici pavimentate per evitare sversamenti sul suolo e conseguenti inquinamenti. L'area della pompa di rifornimento è pavimentata. In caso di pioggia le acque vengono raccolte nell'apposita cisterna. Trasporto sostanze avviene in vasche di contenimento e recipienti chiusi.	Schede di sicurezza conformi alla normativa	Niente da rilevare	1	0	0	0	1	2	2,8	1,4
INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA VERSAMENTI DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Manutenzione impianti termici	Diretto Anormale Emergenza	Nessun versamento verificatosi	Tutte le sostanze pericolose tenute dall'azienda sono stoccate in luogo pavimentato per evitare eventuali inquinamenti del suolo con appositi bacini di contenimento. Tutte le sostanze pericolose sono movimentate in contenitori chiusi e su superfici pavimentate per evitare sversamenti sul suolo e conseguenti inquinamenti. Trasporto sostanze in vasche di contenimento e recipienti chiusi.	Schede di sicurezza conformi alla normativa	Niente da rilevare	1	0	0	0	1	2	2,8	1,4
INQUINAMENTO DELLE ACQUE DA VERSAMENTI DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Manutenzione impianti termici	Diretto Anormale Emergenza	Nessun versamento verificatosi	Tutte le sostanze pericolose tenute dall'azienda sono stoccate in depositi pavimentati per evitare eventuali inquinamenti del suolo con appositi bacini di contenimento. Tutte le sostanze pericolose sono movimentate in contenitori chiusi e su superfici pavimentate per evitare sversamenti sul suolo e conseguenti inquinamenti.	Schede di sicurezza conformi alla normativa	Niente da rilevare	1	0	0	0	1	2	2,8	1,4
INQUINAMENTO DELLE ACQUE DA VERSAMENTI DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Manutenzione impianti termici	Diretto Anormale Emergenza	Nessun versamento verificatosi	Tutte le sostanze pericolose tenute dall'azienda sono stoccate in luogo pavimentato per evitare eventuali inquinamenti del suolo con appositi bacini di contenimento. Tutte le sostanze pericolose sono movimentate in contenitori chiusi e su superfici pavimentate per evitare sversamenti sul suolo e conseguenti inquinamenti.	Schede di sicurezza conformi alla normativa	Niente da rilevare	1	0	0	0	1	2	2,8	1,4
PERCOLAZIONE NEL SUOLO DI INQUINANTI DA SERBATOIO/VASCHE/DEPOSITI/INTERRATI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Serbatoio di gasolio per Rifornimento carburante	Diretto Anormale Emergenza	Foglio Gasolio	Serbatoio di gasolio da 5000 l. Viene periodicamente riempito (Impianto dismesso anno 2009, inizio lavori per costruzione e adeguamento normativo nuovo impianto a doppia camera da 5000 l anno 2010, collaudo e Cpi ottenuti nel 2010.	Fatture - Libretto di manutenzione e controllo	Niente da rilevare	2	0	0	0	2	4	5,6	1,4
RILASCIO DI GAS TOSSICI	Manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione	Diretto Anormale Emergenza	Non si è verificato alcun episodio	I gas che potrebbero essere rilasciati sono monossido di carbonio e anidride carbonica	Manutenzione periodica Libretti di impianto /centrali. Analisi di combustione	Niente da rilevare	1	0	0	0	2	3	3,3	1,1
RILASCIO DI GAS TOSSICI	Manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione	Diretto Anormale Emergenza	Non si è verificato alcun episodio	I gas che potrebbero essere rilasciati sono monossido di carbonio e anidride carbonica	Manutenzione periodica Libretti di impianto /centrali. Analisi di combustione	Niente da rilevare	1	0	0	0	2	3	3,3	1,1
ROTTURA DI IMPIANTI TUBATURE	Manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione	Diretto Anormale Emergenza	Nessuna rottura	La rottura di impianti (condotte, valvole, ecc..) può provocare fuoriuscite di gas, GPL, olio btz	Manutenzione preventiva e programmata - Scheda di Intervento . Controlli periodici	Niente da rilevare	1	0	0	1	2	4	5,6	1,4
ROTTURA DI IMPIANTI TUBATURE	Manutenzione impianti riscaldamento/climatizzazione	Diretto Anormale Emergenza	Nessuna rottura	La rottura di impianti (condotte, valvole, ecc..) può provocare fuoriuscite di gas, GPL, olio btz	Manutenzione preventiva e programmata - Scheda di Intervento . Controlli periodici	Niente da rilevare	1	0	0	1	2	4	5,6	1,4

				ASPETTI INDIRETTI												
CONTROLLO PRESTAZIONI AMBIENTALI APPALTATORI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE (Impatti ambientali relativi ai tipi di appalto)	Impianto elettrico	Indiretto/normale		Nell'ambito dei documenti contrattuali sono indicate le norme e le procedure da seguire in relazione ai rischi ambientali ipotizzabili	Clausole ambientali presenti nei contratti	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
	Impianto idraulico	Indiretto/normale		Nell'ambito dei documenti contrattuali sono indicate le norme e le procedure da seguire in relazione ai rischi ambientali ipotizzabili	Clausole ambientali presenti nei contratti	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
	opere murarie	indiretto/normale		Nell'ambito dei documenti contrattuali sono indicate le norme e le procedure da seguire in relazione ai rischi ambientali ipotizzabili	Clausole ambientali presenti nei contratti	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
CONTROLLO PRESTAZIONI AMBIENTALI APPALTATORI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE (Impatti ambientali relativi ai tipi di appalto)	Impianto elettrico	Indiretto/normale		Nell'ambito dei documenti contrattuali sono indicate le norme e le procedure da seguire in relazione ai rischi ambientali ipotizzabili	Clausole ambientali presenti nei contratti	I Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
	Impianto idraulico	Indiretto/normale		Nell'ambito dei documenti contrattuali sono indicate le norme e le procedure da seguire in relazione ai rischi ambientali ipotizzabili	Clausole ambientali presenti nei contratti	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
	opere murarie	indiretto/normale		Nell'ambito dei documenti contrattuali sono indicate le norme e le procedure da seguire in relazione ai rischi ambientali ipotizzabili	Clausole ambientali presenti nei contratti	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DEGLI APPALTATORI - SMALTITORI RIFIUTI	Smaltitori rifiuti	Indiretto/normale	Foglio rifiuti	Tutti gli smaltitori sono regolarmente autorizzati al trasporto e trattamento dei rifiuti	Copia autorizzazioni	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DEGLI APPALTATORI - SMALTITORI RIFIUTI	Smaltitori rifiuti	Indiretto/normale	Foglio Rifiuti Terni	Tutti gli smaltitori sono regolarmente autorizzati al trasporto e trattamento dei rifiuti	Copia autorizzazioni	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DEI FORNITORI	Attività edili	Indiretto/normale		Rifiuti - Rumore - Rischi di incendio - Consumo di materiali	Contratti, documentazione richiesta anche per sicurezza, FIR, Registro carico/scarico MUD	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
	Impiantisti	Indiretto/normale		Rifiuti - Rumore - Rischi di incendio - Consumo di materiali	Contratti, documentazione richiesta anche per sicurezza, FIR, Registro carico/scarico MUD	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DEI FORNITORI	Attività edili	Indiretto/normale		Rifiuti - Rumore - Rischi di incendio - Consumo di materiali	Contratti, documentazione richiesta anche per sicurezza, FIR, Registro carico/csarico MUD	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
	Impiantisti	Indiretto/normale		Rifiuti - Rumore - Rischi di incendio - Consumo di materiali	Contratti, documentazione richiesta anche per sicurezza, FIR, Registro carico/csarico MUD	Sensibilizzare i fornitori Audit presso i fornitori	2	0	1	0	0	3	3,3	1,1
CONTROLLO PRESTAZIONI AMBIENTALI APPALTATORI - MANUTENZIONI ORDINARIE	Estintori, idranti	Indiretto/normale		Periodicità secondo i termini di legge	Manutenzione ditta Antincendio Mc	Fatture e registrazione	2	0	0	0	0	2	2,2	1,1
CONTROLLO PRESTAZIONI AMBIENTALI APPALTATORI - MANUTENZIONI ORDINARIE	Estintori	Indiretto/normale		Periodicità secondo i termini di legge	Manutenzione ditta Tecno Antincendio	Fatture e registrazione	2	0	0	0	0	2	2,2	1,1
COMBUSTIBILI GASSOSI	Manutenzione im pianti termici	Indiretto/normale	Dati Telegestione	Molti clienti hanno con CPM un contratto omnicomprensivo della fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento.	Contratto con il cliente. Telegestione. Consumo totale rapportato alle ore di funzionamento degli impianti o Kw o gradi giorno in base alla tipologia di contabilizzazione	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
COMBUSTIBILI GASSOSI	Manutenzione im pianti termici	Indiretto/normale	Dati Telegestione	Molti clienti hanno con CPM un contratto omnicomprensivo della fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento.	Contratto con il cliente. Telegestione. Consumo totale rapportato alle ore di funzionamento degli impianti o Kw o gradi giorno in base alla tipologia di contabilizzazione	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
COMBUSTIBILI LIQUIDI	Manutenzione im pianti termici	Indiretto/normale	Dati Telegestione	Molti clienti hanno con CPM un contratto omnicomprensivo della fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento.	Contratto con il cliente. Telegestione. Consumo totale rapportato alle ore di funzionamento degli impianti o Kw o gradi giorno in base alla tipologia di contabilizzazione	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
COMBUSTIBILI LIQUIDI	Manutenzione im pianti termici	Indiretto/normale	Dati Telegestione	Molti clienti hanno con CPM un contratto omnicomprensivo della fornitura di combustibile per impianti di riscaldamento.	Contratto con il cliente. Telegestione. Consumo totale rapportato alle ore di funzionamento degli impianti o Kw o gradi giorno in base alla tipologia di contabilizzazione	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
ENERGIA ELETTRICA	Gestione impianti di pubblica illuminazione	Indiretto/normale	Dati report mensili	I contratti sono generalmente onnicomprensivi di fornitura energia elettrica manutenzione e pronto intervento	Telegestione Consumo totale rapportato al numero delle utenze di pubblica illuminazione gestite	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
ENERGIA ELETTRICA	Gestione impianti di pubblica illuminazione	Indiretto/normale	Dati report mensili	I contratti sono generalmente onnicomprensivi di fornitura energia elettrica manutenzione e pronto intervento	La Telegestione è effettuata solo dall'Ufficio di Recanati Consumo totale rapportato al numero degli impianti termici gestiti	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA (Modifica qualità dell'aria)	Emissioni da caldaie clienti	Indiretto/normale	Libretti di impianto/centrale	La manutenzione viene effettuata periodicamente, con analisi fumi. Sopralluoghi periodici	Procedura Servizio di manutenzione e Gestione degli impianti Piano di Manutenzione preventiva e programmata- Libretti di impianto/centrale Rendimenti	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA (Modifica qualità dell'aria)	Emissioni da caldaie clienti	Indiretto/normale	Libretti di impianto/centrale	La manutenzione viene effettuata periodicamente, con analisi fumi. Sopralluoghi periodici	Procedura Servizio di manutenzione e Gestione degli impianti Piano di Manutenzione preventiva e programmata- Libretti di impianto/centrale Rendimenti	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
EMISSIONI DI CALORE (Modifica qualità dell'aria)	Caldaie	Indiretto/normale	Libretti di impianto/centrale	La manutenzione viene effettuata periodicamente, con analisi fumi. Sopralluoghi periodici	Procedura Servizio di manutenzione e Gestione degli impianti Piano di Manutenzione preventiva e programmata	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
EMISSIONI DI CALORE (Modifica qualità dell'aria)	Caldaie	Indiretto/normale	Libretti di impianto/centrale	La manutenzione viene effettuata periodicamente, con analisi fumi. Sopralluoghi periodici	Procedura Servizio di manutenzione e Gestione degli impianti Piano di Manutenzione preventiva e programmata	Obiettivi	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
EMISSIONI LESIVE DELLO STRATO DI OZONO (Incidenza sulla qualità locale dell'aria. Disturbi a livello locale)	Manutenzione impianti di condizionamento presso clienti	Indiretto/normale	Eventuale Libretto di impianto	Schede di sicurezza gas refrigeranti	Scheda di intervento. Tipologia e quantità di gas. Informativa spedita al Cliente per la sostituzione del gas R22	Conformità Reg. CE303	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
EMISSIONI LESIVE DELLO STRATO DI OZONO (Incidenza sulla qualità locale dell'aria. Disturbi a livello locale)	Manutenzione impianti di condizionamento presso clienti	Indiretto/normale	Eventuale Libretto di impianto	Schede di sicurezza gas refrigeranti	Scheda di intervento. Tipologia e quantità di gas. Informativa spedita al Cliente per la sostituzione del gas R22	Conformità Reg. CE303	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
RUMORE	Lavori in subappalto	Indiretto/normale		Controllo dei subappaltatori tramite il contratto affinchè verifichino gli orari di lavoro		Sensibilizzazione deli fornitori	2	1	1	0	0	4	3,2	0,8
RUMORE	Lavori in subappalto	Indiretto/normale		Controllo dei subappaltatori tramite il contratto affinchè verifichino gli orari di lavoro		Sensibilizzazione deli fornitori	2	1	1	0	0	4	3,2	0,8
MATERIALI CONTENENTI FIBRE DI AMIANTO (Qualità dell'aria, Danni per la salute Umana)	Manutenzione impianti termici	Indiretto/normale	Comunicazioni fornite dai clienti sulla presenza di amianto in seguito a richiesta di CPM	Relazioni Tecniche sullo stato di conservazione dell'amianto	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa. Comunicazioni e relazione tecnica cliente Mappatura punti con presenza amianto. Formazione a tutti i capi area, tecnici operativi. Procedura Amianto.	Sensibilizzazione del cliente	2	1	1	0	2	6	3	0,5
MATERIALI CONTENENTI FIBRE DI AMIANTO (Qualità dell'aria, Danni per la salute Umana)	Manutenzione impianti termici	Indiretto/normale	Comunicazioni fornite dai clienti sulla presenza di amianto in seguito a richiesta di CPM	Relazioni Tecniche sullo stato di conservazione dell'amianto	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa. Comunicazioni e relazione tecnica cliente Mappatura punti con presenza amianto. Formazione a tutti i capi area, tecnici operativi. Procedura Amianto.	Sensibilizzazione del cliente	2	1	1	0	2	6	3	0,5
INQUINAMENTO LUMINOSO	Pubblica illuminazione	Indiretto/normale		Nella progettazione di impianti elettrici, CPM si orienta verso impianti con il contenimento dell'inquinamento luminoso. L'attuazione del progetto è legato all'approvazione del cliente.	Progetto	Niente da rilevare	2	1	1	0	0	4	3,2	0,8
ESPLOSIONI (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana.)	Impianti riscaldamento	Indiretto Emergenza	Nessuna esplosione verificatasi in seguito a fughe non durante attività di manutenzione	Possibilità di esplosione per la presenza del gas	Manutenzione preventiva e programmata - Scheda di Intervento	Niente da rilevare	0	0	0	1	1	1	0,5	0,5
ESPLOSIONI (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana.)	Impianti riscaldamento	Indiretto Emergenza	Nessun esplosione verificatosi non durante attività di manutenzione	Possibilità di esplosione per la presenza del gas	Manutenzione preventiva e programmata - Scheda di Intervento	Niente da rilevare	0	0	0	0	1	1	0,5	0,5
INCENDIO (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana)	Manutenzione impianti/pubblica illuminazione	Indiretto Emergenza	Nessun incendio verificatosi		Estintori del cliente- piano di Emergenza e piano di Evacuazione	Niente da rilevare	0	0	0	0	2	2	1,6	0,8
INCENDIO (Modifica qualità locale dell'aria.Bioaccumulo di sostanze tossiche.Danni per la salute umana)	Manutenzione impianti/pubblica illuminazione	Indiretto Emergenza	Nessun incendio verificatosi		Estintori del cliente- piano di Emergenza e piano di Evacuazione	Niente da rilevare	0	0	0	0	2	2	1,6	0,8
INQUINAMENTO DEL SUOLO E DELLE ACQUE DA VERSAMENTI DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Rifornimento impianti termici	Indiretto Emergenza	Nessun episodio verificatosi			Niente da rilevare	0	0	0	0	2	2	1,6	0,8
INQUINAMENTO DEL SUOLO E DELLE ACQUE DA VERSAMENTI DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Rifornimento impianti termici	Indiretto Emergenza	Nessun episodio verificatosi			Niente da rilevare	0	0	0	0	2	2	1,6	0,8
PERCOLAZIONE NEL SUOLO DI INQUINANTI DA SERBATOI/VASCHE/DEPOSITI/INTERRATI (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Serbatoio di gasolio degli impianti	Indiretto Anormale Emergenza	Programma Thermos	Eventuali prove di tenuta serbatoi. Certificati serbatoi. Un episodio di sversamento verificatosi a seguito di rottura di serbatoio presso il Comune di Montegranaro, con trasformazione dell'impianto e bonifica del sito.	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa.	Niente da rilevare	1	1	0	0	2	4	2	0,5
PERCOLAZIONE NEL SUOLO DI INQUINANTI DA (SERBATOI/VASCHE/DEPOSITI/INTERRATI/) (Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.Inquinamento delle acque superficiali)	Serbatoio di gasolio degli impianti	Indiretto Anormale Emergenza	Programma Thermos	Eventuali prove di tenuta serbatoi. Certificati serbatoi.	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa.	Niente da rilevare	1	1	0	0	1	3	1,5	0,5
CONFORMITA' LEGISLATIVA DEGLI IMPIANTI	Attività di manutenzione impianti	Indiretto Normale		Verifica conformità legislativa.	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa.	Tale aspetto presenta delle criticità legate al fatto che spesso i clienti non hanno la documentazione richiesta	2	1	1	0	1	5	2,5	0,5
CONFORMITA' LEGISLATIVA DEGLI IMPIANTI	Attività di manutenzione impianti	Indiretto Normale		Verifica conformità legislativa.	Check List Scheda tecnica d'impianto e verbale presa in consegna impianto per verifica conformità legislativa.	Tale aspetto presenta delle criticità legate al fatto che spesso i clienti non hanno la documentazione richiesta	2	1	1	0	1	5	2,5	0,5
ASPETTI CONNESSI ALLA PROGETTAZIONE	Progettazione impianti Termici e pubblica illuminazione	Indiretto Normale		CPM propone per la progettazione degli impianti scelte tecniche e materiali a minor impatto ambientale, con approvazione finale del cliente.	Progetto, materiali, schede tecniche	Possibilitàà di proporre progetti e tecnologie che riducono i consumi energetici	2	1	1	0	0	4	4,4	1,1
Recanati - Terni - Ancona	**30-giu-20**															
Leganda		Aspetti Area Recanati														
		Aspetti Area Terni e Ancona														

3.4 - ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI, IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E LE MISURE DI SICUREZZA ATTUALI

Sulla base dell'analisi condotta sono risultati significativi gli aspetti ambientali.

Sede di RECANATI:

Impatti diretti

- CONSUMO E UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI
- PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI
- PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
- PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI
- PCB
- PERCOLAZIONE NEL SUOLO DI INQUINANTI DA SERBATOIO/VASCHE/DEPOSITI/INTERRATI
- ROTTURA DI IMPIANTI TUBATURE

Impatti Indiretti

- COMBUSTIBILI GASSOSI E LIQUIDI
- CONSUMO ENERGIA ELETTRICA
- EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA DELLE CENTRALI TERMICHE
- EMISSIONI DI CALORE
- EMISSIONI LESIVE DELLO STRATO DI OZONO
- ASPETTI CONNESSI ALLA PROGETTAZIONE

Sedi di TERNI e ANCONA:

Impatti diretti

- CONSUMO E UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI
- PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI
- PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
- PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI
- PCB
- PERCOLAZIONE NEL SUOLO DI INQUINANTI DA SERBATOIO/VASCHE/DEPOSITI/INTERRATI
- ROTTURA DI IMPIANTI TUBATURE

Impatti Indiretti

- COMBUSTIBILI GASSOSI E LIQUIDI
- CONSUMO ENERGIA ELETTRICA
- EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA DELLE CENTRALI TERMICHE
- EMISSIONI DI CALORE
- EMISSIONI LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

3.4.1 Monitoraggio degli aspetti ambientali

La CPM effettua periodici monitoraggi per tenere sotto controllo gli Aspetti Ambientali Significativi secondo i limiti di Legge attraverso il rispetto delle prescrizioni indicate nel REGISTRO PRESCRIZIONI DI LEGGE.

Il Monitoraggio delle prescrizioni è programmato in conformità alle scadenze riportate nei fogli di monitoraggio redatto con frequenza mensile, trimestrale e semestrale

In caso di superamento dei limiti di Legge o Volontari, il RGA si attiva a trattare la Non Conformità secondo la Procedura CPM PRO 06 DOCUMENTAZIONE DELLE NON CONFORMITA', DELLE AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE e se necessario ad attivare idonee con azioni correttive/preventive per evitare il manifestarsi delle Non Conformità.

3.4.2 Monitoraggio della conformità legislativa e azioni attuate per garantire la conformità agli obblighi normativi

È compito del RGA verificare che le attività degli Addetti della CPM siano conformi continuamente alle prescrizioni legislative e regolamentari cogenti applicabili.

Le eventuali Non Conformità riscontrate vengono gestite secondo quanto descritto nella relativa Procedura CPM PRO 06 DOCUMENTAZIONE DELLE NON CONFORMITA', DELLE AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE.

Inoltre, con frequenza annuale viene effettuata una verifica Ispettiva Interna come descritto nella Procedura CPM PRO 03 GESTIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE.

3.4.3 Dichiarazione esplicita relativa alla conformità giuridica

A seguito di:

- ✓ Assenza di Reclami Ambientali da parte delle parti interessate
- ✓ Assenza di Rilievi da parte di enti di Controllo preposti
- ✓ Esito positivo degli Audit Interni sulla conformità legislativa ambientale cogente
- ✓ Esito positivo da parte degli audit di certificazione degli enti di certificazione
- ✓ Si dichiara che l'azienda rispetta tutte le leggi cogenti applicabili in materia di Ambiente.

3.4.4 Cambiamento climatico

In merito alla valutazione dell'influenza dei cambiamenti climatici la CPM è coinvolta in diversi modi come di seguito descritto.

<u>CPM nei confronti del Cambiamento climatico.</u>

L'azienda da sempre opera con servizi ed attività mirati all'efficientamento energetico e quindi alla diminuzione degli impatti ambientali che influenzano il cambiamento climatico.

<u>Il Cambiamento climatico nei confronti di CPM</u>

Tutti i progetti presentati al cliente ed attuati tengono conto del cambiamento climatico in relazione alle prestazioni da raggiugere considerando tutti i fattori di aggiustamento e tutti gli andamenti dei gradi giorno.

Per affrontare tale contesto la CPM ha definito gli obiettivi riportati di seguito al par. 3.5.

3.5 – OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Obiettivi Ambientali Stagione 2024-2026

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVO GENERALE (QUANTIFICATO)	TRAGUARDO	INDICATORE	SCADENZA FINALE	RESP.	RISORSE/ MEZZI	FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO PERIODICO (TEMPI PREVISTI)	STATO AVANZAMENTO	INDICATORE CONSUNTIVO (COMMENTO)
PRODUZIONE RIFIUTI SEDE RECANATI	1-Diminuzione della quantità di rifiuti prodotto	Diminuire il quantitativo di rifiuti prodotti rispetto agli impianti gestiti al di sotto di 5,60 (Kg/n. impianti)	1-Quantità di rifiuti prodotti dal settore termico/su impianti gestiti; e per pubblica illuminazione /su utenze	31/12/2024 (31/12/2023)	RGA/ACP	RGA/ACP Tecnici operativi	1) Sensibilizzazione del personale coinvolto ad una migliore gestione delle attività connesse alla gestione dei rifiuti 2) Valutare la possibilità di utilizzare materiali riutilizzabili/rigenerabili	31/12 30/03	7,35 Non raggiunto (5,60)	Obiettivo NON Raggiunto con valore 7,35 In quanto sono stati smaltiti più rifiuti da commesse nuove con impianti presi in gestione vedi foglio RIFIUTI RECANATI Si ripete Obiettivo 2025/2026
PRODUZIONE RIFIUTI SEDE TERNI	1-Diminuzione della quantità di rifiuti prodotto	Diminuire il quantitativo di rifiuti prodotti rispetto agli impianti gestiti al di sotto di 1,22 (Kg/n. impianti)	2-Quantità di rifiuti prodotti dal settore termico/su impianti gestiti; e per pubblica illuminazione /su utenze	31/12/2024 (31/12/2023)	RGA/ACP	RGA/ACP Tecnici operativi	1) Sensibilizzazione del personale coinvolto ad una migliore gestione delle attività connesse alla gestione dei rifiuti 2) Valutare la possibilità di utilizzare materiali riutilizzabili/rigenerabili	31/12 30/03	1,10 (1,22)	Obiettivo Raggiunto vedi foglio RIFIUTI TERNI Si ripete Obiettivo 2025/2026
CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE	2-Diminuzione del consumo di sostanze chimiche	Diminuire il quantitativo di sostanze chimiche acquistate rispetto al n° di impianti gestiti al di sotto di 0,58 (Litri/n. impianti)	7-Quantità di sostanze acquistate sul numero di impianti in gestione	31/12/2024 (31/12/2023)	RGA/ACP	RGA/ACP Tecnici operativi	1) Sensibilizzazione del personale coinvolto ad una migliore gestione nell'utilizzo delle sostanze pericolose alle effettive necessità di manutenzione 2) Ricerca di prodotti alternativi non contenenti sostanze pericolose	31/12 30/06	0,63 (0,58)	Obiettivo Non Raggiunto In quanto sono state gestite più commesse nuove con impianti presi in gestione vedi foglio SOSTANZE CHIMICHE Si ripete Obiettivo 2025/2026

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVO GENERALE (QUANTIFICATO)	TRAGUARDO	INDICATORE	SCADENZA FINALE	RESP.	RISORSE/ MEZZI	FASI DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO PERIODICO (TEMPI PREVISTI)	STATO AVANZAMENTO	INDICATORE CONSUNTIVO (COMMENTO)
CONSUMO COMBUSTIBILI IMPIANTI	3-Diminiure il consumo di combustibili utilizzato per la gestione degli impianti termici controllati con sistema d telegestione	Diminuzione consumi di combustibili in TEP rapportati al n° di utenze al di sotto di 5,69 (TEP/n. impianti)	8-Consumo combustibile Impianti termici in TEP rapportati al n° di utenze	31/10/2024 (31/10/2023)	RTG RGA	Ufficio telegestione/ tecnici operativi	1) Regolare orari preaccensione impianti. 2) Migliorare la Manutenzione Preventiva	Mensile	2,29 (5,69)	Obiettivo Raggiunto Vedi Foglio CONSUMI IMPIANTI TERMICI in TEP Si ripete Obiettivo 2025/2026
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI	4-Dimunuzione il consumo di energia elettrica utilizzata nella gestione degli impianti di pubblica illuminazione controllati con sistema di telegestione	Diminuire il consumo di energia elettrica rispetto al n° di utenze al di sotto di 1,33 (tep/n. utenze)	9-Consumo energia elettrica impianti pubblica illuminazione per numero di utenze	31/12/2024 (31/12/2023)	DTE P.I. RGA	Ufficio telegestione/ tecnici operativi	1) Regolare orari accensione e spegnimento pubblica illuminazione	Mensile	0,97 (1,33)	Obiettivo raggiunto Vedi consumi File consumo ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI PI Si ripete Obiettivo 2025/2026
CONSUMO COMBUSTIBILE AUTOMEZZI	5- Diminuire il consumo di combustibile per alimentazione mezzi CPM	Diminuire i consumi rispetto agli impianti gestiti registrando valori al di sotto di 48,32 (Litri/n. impianti)	10-Consumo combustibile Medio annuale mezzi CPM/n° impianti termici e utenze pubblica illuminazione	31/12/2024 (31/12/2023)	ACP RGA	Tecnici operativi (utilizzo supporto GPRS per ottimizzazione spostamenti)	1) Sensibilizzare il personale alla corretta gestione del mezzo e ad adottare le opportune norme di buona guida 2) Ottimizzare gli spostamenti dei tecnici (chiamata – luogo intervento) a seconda area di competenza ed effettiva localizzazione al momento della chiamata tramite l'ausilio del satellitare al fine di contenere i consumi di carburante e migliorare i tempi di intervento		34,62 (48,32)	Obiettivo Raggiunto Vedi File consumo MEZZI AZIENDALI Si ripete Obiettivo 2025/2026
CONSUMO COMBUSTIBILE /EE RISCALDAMENTO SITI CPM	6-Diminuire il consumo di Energia Elettrica dei siti	Diminuire i consumi rispetto agli anni precedenti al di sotto di 1,74 per EE	11-Consumo di EE siti	31/12/2024 (31/12/2023)	DG	Interne	Efficientamento energetico mediante Istallazione impianto fotovoltaico sede Recanati	Mensile	1,47 (1,74)	Obiettivo Raggiunto Impianto attivato il 06/05/2024. Vedi File consumi SEDE RECANATI TERNI ANCONA Si ripete Obiettivo 2025/2026

4 MODALITÀ DI GESTIONE E REGISTRAZIONE DEI DATI DEI CONSUMI

4.1 MONITORAGGIO PRODUZIONE RIFIUTI

Il monitoraggio dei rifiuti movimentati dalla ditta CPM è relativo al Monitoraggio quantitativo dei rifiuti prodotti da avviare e avviato allo smaltimento o recupero.

Il monitoraggio quantitativo dei rifiuti prodotti è riportato nelle seguenti tabelle, è stato desunto dai FIR e dai Registri di carico e scarico e dai file di monitoraggio "RIFIUTI PRODOTTI per sede" e, per l'anno 2024, i file di monitoraggio "FILE DEI RIFIUTI 2018 – 2025 RECANATI / TERNI".

In essi si riportano, suddivisi in pericolosi e non pericolosi, i quantitativi di rifiuto prodotti negli anni e conferiti a terzi.

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Rifiuti Prodotti Sede Recanati e Ancona	kg	4.671,00	5.951,00	13.616,00	25.386,00	12.961,00	10.324,00	23.715,00
Rifiuti Prodotti Sede Terni	kg	4.782,00	1.471,00	3.130,00	5.571,00	7.125,00	1.637,50	3.538,50
A - Rifiuti Prodotti Totali	kg	9.453,00	7.422,00	16.746,00	30.957,00	20.086,00	11.961,50	27.253,50

L'incremento deriva dall'attivazione di nuove commesse rilevanti.

Indicatori RIFIUTI andamento per anni – dal 2018 al 2024(*).

***** nota: i dati della tabella sono stati elaborati con l'ausilio del file "monitoraggio rifiuti"

Sede Recanati e Ancona

	N° CODICI CER SMALTITI TOTALI	N° CODICI CER DESTINATI A RECUPERO	CER A RECUPERO SU CER TOTALI
ANNO 2018	7	6	86%
ANNO 2019	12	6	50%
ANNO 2020	18	10	56%
ANNO 2021	18	8	44%
ANNO 2022	18	9	50%
ANNO 2023	15	9	60%
ANNO 2024	21	14	67%
ANNO 2025			

IL CALCOLO VIENE EFFETTUATO SULLA BASE DEGLI SCARICHI DELL'ANNO DI RIFERIMENTO PRENDONDO IN CONSIDERAZIONE IL TOTALE DEI RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO EVIDENZIANDO IL NUMERO DI CODICI CER DESTINATI AL RECUPERO (N.B. LA DESTINAZIONE E' EVIDENZIATA DAL FIR DI RIFERIMENTO)

	N° CODICI CER SMALTITI	INCREMENTO SU ANNO PRECEDENTE
ANNO 2018	7	N.A.
ANNO 2019	12	71%
ANNO 2020	18	50%
ANNO 2021	18	0%
ANNO 2022	18	0%
ANNO 2023	15	-17%
ANNO 2024	21	40%
ANNO 2025		

IL CALCOLO VIENE EFFETTUATO SULLA BASE DEGLI SCARICHI DELL'ANNO DI RIFERIMENTO PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE IL N. DI CODICI CER SMALTITI.

Sede di Terni

	N° CODICI CER SMALTITI	INCREMENTO SU ANNO PRECENTE
ANNO 2018	8	
ANNO 2019	13	163%
ANNO 2020	11	-15%
ANNO 2021	8	-27%
ANNO 2022	8	0%
ANNO 2023	11	38%
ANNO 2024	9	-18%
IL CALCOLO VIENE EFFETTUATO SULLA BASE DEGLI SCARICHI DELL'ANNO DI RIFERIMENTO PRENDONDO IN CONSIDERAZIONE IL N. DI CODICE CER SMALTITI		

	N° CODICI CER SMALTITI TOTALI	N° CODICI CER DESTINATI A RECUPERO	CER A RECUPERO SU CER TOTALI
ANNO 2018	8	5	63%
ANNO 2019	13	7	54%
ANNO 2020	11	10	91%
ANNO 2021	8	8	100%
ANNO 2022	8	4	50%
ANNO 2023	11	8	73%
ANNO 2024	9	8	89%
IL CALCOLO VIENE EFFETTUATO SULLA BASE DEGLI SCARICHI DELL'ANNO DI RIFERIMENTO PRENDONDO IN CONSIDERAZIONE IL TOTALE DEI KG DEI RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO EVIDENZIANDO ALTRESI' IL NUMERO DI CODICI CER DESTINATI AL RECUPERO (N.B. LA DESTINAZIONE E' EVIDENZIATA DAL FIR DI RIFERIMENTO)			

Analizzando inoltre i dati del monitoraggio relativi alla sezione gestione rifiuti sede di RECANATI-ANCONA si denota per l'ultimo anno una tendenza in aumento della quantità di rifiuti prodotti da ricercarsi nell'attivazione di nuove commesse e conseguentemente di nuovi cantieri.

4.2 – MONITORAGGIO SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

Le sostanze chimiche utilizzate per l'espletamento delle attività della CPM sono:

Indicatore	Quantità in Litri relativa al 2018	Quantità in Litri relativa al 2019	Quantità in Litri relativa al 2020	Quantità in Litri relativa al 2021	Quantità in Litri relativa al 2022	Quantità in Litri relativa al 2023	Quantità in Litri relativa al 2024
Sostanze Chimiche	1.468,32	914,33	2.322,58	2.078,86	1.312,16	1.347,32	2.016,11

(*) i dati sono desunti dalle fatture di acquisto e dalle giacenze di magazzino.

L'aumento del 2024 è dovuto all'attivazione di nuove commesse.

Indicatori EFFICIENZA MATERIALI

Il calcolo dell'indice è calcolato dividendo il totale dei litri acquistati (Fonte fatture di Acquisto) diviso il numero di impianti totali (termici + pubblica illuminazione). Gli indicatori sono rappresentativi dei consumi di sostanze chimiche per tutte e tre le sedi operative.

Consumi Sostanze Chimiche Totali utilizzate su impianti totali

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sostanze Chimiche	Litri	1.468,32	914,33	2.322,58	2.078,86	1.312,16	1.347,32	2.016,11
Impianti Totali	N°	1.954	2.040	2.040	2.156	2.156	2.337	3.225
Consumi SC / Impianti	lt. / Impianti	0,75	0,45	1,14	0,99	0,61	0,58	0,63

L'indice **litri / impianti** 0,63 del 2024 è in leggero, ma accettabile, aumento rispetto a quello dell'ultimo anno, per effetto del rapporto sugli impianti aumentati. Sono aumentate inoltre le commesse in portafoglio.

I dati vengono aggiornati sul file mod. 01/16 ELENCO SOSTANZE CHIMICHE, con tutti i relativi consumi di sostanze utilizzate.

4.3 - MONITORAGGIO SCARICO ACQUE

Sede di Recanati

Nella sede di proprietà di RECANATI sono presenti scarichi domestici (reflui dei bagni) che confluiscono nella fognatura pubblica. Nella fognatura confluiscono anche le acque piovane. Tale scarico è autorizzato dal Comune di Recanati. L'azienda è in possesso dell'autorizzazione allo scarico n. 98/2008 del 26/5/2008 con validità di 4 anni.
Successivamente, è stata presentata la richiesta di rinnovo ad ASTEA S.p.A. in data 4 maggio 2011 Pratica 422/11/REC.
ASTEA comunica in data 08 agosto 2011, giusto prot.2011-2641, che, ai sensi dell'art.27 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche, che lo scarico non necessita di rinnovo, in quanto scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, sia nuovo che esistente.
È disponibile una planimetria che riporta tutti gli scarichi della CPM.

Sedi di Terni e Ancona

Gli scarichi dei servizi igienici confluiscono nella fognatura pubblica.

In tutte e tre le sedi gli SCARICHI ACQUE ed il loro monitoraggio dei consumi non risultano avere un impatto significativo, per cui non vengono monitorate quantitativamente ma come consumo idrico. Vedi successivo paragrafo APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.

4.4 - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La richiesta di acqua all'interno dei siti risponde alle seguenti esigenze:

- servizi igienici;
- irrigazione zone verdi.

Sede Recanati

L'acqua fornita dall'acquedotto comunale di Recanati viene impiegata esclusivamente per i servizi igienici.
I consumi dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto vengono bimestralmente monitorati e registrati attraverso le fatture del gestore ASTEA. I consumi di acqua relativi agli anni 2018-2024 sono i seguenti:

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo Acqua da pozzi (P1) sede di RECANATI (1)	m^3	695,50	685,44	795,18	686,26	422,75	211,108	182,34
Consumo Acqua acquedotto	m^3	125	122	109	112	178	320	165
Consumi Totali	m^3	820,5	807,44	904,18	798,26	600,75	531,108	347,34

rif. foglio consumi acqua Recanati e relativo grafico da fonte Fattura trimestrale

Nell'anno 2024 i consumi sono diminuiti nel totale del -35% circa, mentre per Acqua da Acquedotto diminuiti del -48% e per Acqua di Pozzo diminuiti del -14%.
Per l'irrigazione dell'area verde si utilizza l'acqua del pozzo, prelevata dal Fiume Potenza, per cui è stato richiesto il nullaosta per la ricerca di acqua sotterranea in data 02/02/05. Si è proceduto ad effettuare poi la richiesta di attingimento annuale di acqua che viene reiterata entro il 30 gennaio di ogni anno.
È presente la licenza di attingimento autorizzazione 103/X del 22/03/11 per l'anno 2011. Dall'anno 2012 non è più necessario richiedere l'autorizzazione annuale per l'attingimento poiché è sufficiente pagare il canone dovuto.
È stato installato un contatore per il monitoraggio del prelievo dell'acqua del pozzo.

Sede di Terni

L'acqua consumata presso l'unità locale di Terni viene impiegata per servizi igienici. I consumi dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto vengono bimestralmente monitorati e registrati attraverso le fatture del gestore SII SERVIZIO INTEGRATO.

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo Acqua acquedotto - TERNI	m^3	20	17	18	29	23	16	16

rif. foglio consumi acqua Recanati e relativo grafico da fonte Fattura trimestrale

Sede di Ancona

La sede di Ancona, attiva dal 2022, è stata trasferita il 16 dicembre 2024 da via Sandro Totti n. 77 a via Luigi Albertini n. 36. L'acqua consumata presso l'unità locale di Ancona viene impiegata esclusivamente per servizi igienici. Si evince che il consumo è incluso nel canone di locazione.

Il monitoraggio dei consumi non produce un impatto significativo, per cui non viene monitorato quantitativamente.

4.5 MONITORAGGIO EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Non presenti emissioni in atmosfera derivanti dalle attività nei siti della ditta CPM.

Emissioni totali annui in atmosfera sono = 0

4.6 MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE.

Sede di RECANATI

La CPM ha effettuato la campagna di valutazione di impatto acustico come prevista nel Piano Regolatore per la sede di RECANATI dove è più impattante l'aspetto.

Per quanto riguarda la zonizzazione acustica effettuata dal comune di Recanati, la sede della CPM si trova nell'area identificata come appartenente alla classe V.

L'esito della valutazione impatto acustico eseguita il 11/06/2014 dal tecnico competente in Acustica PI PAOLO PROSPERI, ha attestato che le emissioni sonore delle attività svolte dalla ditta CPM sono inferiori e conformi alle soglie minime di legge previste dalla zonizzazione del Comuni di RECANATI.

I risultati sono i seguenti:

Condizioni di funzionamento	Leq misurato dB (A)	LTR calcolato misurato dB (A)	Limite di emissione Classe V (periodo diurno)
Normali	63.0	62.0	65.0
Massima emissione	64.5	64.0	65.0

I risultati delle misure portano a concludere che il livello di rumore nel punto di confine non supera mai, nemmeno nelle peggiori condizioni ipotizzate, il limite di emissione per la classe acustica di appartenenza. Ad oggi l'emissione di rumore risulta inferiore al dato misurato considerato che uno degli impianti di condizionamento è fuori servizio.

Ad oggi si conferma indagine impatto acustico del 11/06/2014.

Pur essendoci modifiche sostanziali subentrate per ampliamento sito, la nuova impiantistica risulta avere caratteristiche di impatto acustico minori.

Sede di TERNI e ANCONA

Per quanto riguarda le sedi operative di TERNI e ANCONA, le attività svolte sono di tipo: deposito materiali, sostanze, rifiuti, pezzi di ricambio, ecc. Non vengono svolte attività rumorose, in quanto eventuali attività di manutenzione sono saltuarie. Aspetto comune ad entrambe le sedi.

Per quanto riguarda l'attività effettuata presso i clienti, questa si svolge negli orari lavorativi e comunque rispettando la legislazione nazionale e, qualora presente, quanto riportato nei Regolamenti Comunali. Le attività di pronto intervento non implicano attività rumorose.

4.7 MONITORAGGIO ENERGIA ELETTRICA

Sede di RECANATI

Il consumo di energia elettrica è dovuto all'utilizzo della corrente per servizi c/o sedi CPM (luce, energia per computer, utilizzo attrezzature, ecc.), oltre all'attività di manutenzione effettuata presso i clienti (utilizzo di apparecchiature elettriche). La CPM ha scelto il gestore ASTEA come erogatore del servizio e dalle fatture del gestore sono stati desunti i dati di seguito riportati. Tutti i consumi sono riconducibili ad approvvigionamento da Ente gestore ASTEA. Mentre la stessa ASTEA garantisce, dal 2018, l'utilizzo di produzione da fonti rinnovabili (Dati GSE – COMPOSIZIONE MIX ENERGETICO): dall'anno 2023 tale valore è dichiarato pari al 46,31% (fonte: https://www.asteaenergia.it/composizione-mix-energetico/). I consumi nel periodo di riferimento 2108 – 2024, sono stati i seguenti:

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo EE	kWh	51.129	48.435	46.687	48.722	70.836	80.854	69.054

rif. foglio consumi EE Recanati e relativo grafico da fonte Fattura mensile

I consumi per l'energia elettrica nell'anno 2024 sono in diminuzione del 23,43% grazie all'attivazione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Recanati.

Per quanto riguarda altri indicatori di raffronto, è stato mantenuto l'indicatore relativo al consumo di energia elettrica/numero di dipendenti presenti in ufficio, pertanto si è registrato un valore in ribasso per gli stessi motivi sopra riportati.

INDICE ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA					
ANNO	N. DIPENDENTI	CONSUMO	MESI		INDICE MENSILE [1]
2024	29	69054	12	=	**198,43**
2023	26	80854	12	=	**259,15**
2022	26	70836	12	=	**227,04**
2021	26	48722	12	=	**156,16**
2020	21	46687	12	=	**185,27**
2019	24	48435	12	=	**168,18**
2018	21	51129	12	=	**202,89**
2017	22	50362	12	=	**190,77**
2016	23	45474	12	=	**164,76**
2015	19	52655	12	=	**230,94**
2014	19	47005	12	=	**206,16**
2013	19	50691	12	=	**222,33**
2012	18	60830	12	=	**281,62**
2011	18	57039	12	=	**264,07**
2010	19	48536	12	=	**212,88**

[1] TALE INDICE E' STATO CALCOLATO SULLA BASE DEL NUMERO DI DIPENDENTI PRESENTI IN UFFICIO AD INIZIO ANNO DI RIFERIMENTO DIVIDENDO IL CONSUMO CON IL NUMERO STESSO

Inoltre, l'altro indicatore di energia elettrica/n° ore lavorate dai dipendenti, inserito da qualche anno, ha fatto emergere un andamento simile.

INDICE ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA			
ANNO	CONSUMO	ORE LAVORATE IMPIEGATI RECANATI	INDICE [2]
2024	69054	42718	**1,62**
2023	80854	40974	**1,97**
2022	70836	38516	**1,84**
2021	48722	35574	**1,37**
2020	46687	30545	**1,53**
2019	48435	31649	**1,53**
2018	51129	30273	**1,69**
2017	50362	32845	**1,53**
2016	45474	34426	**1,32**
2015	52655	32168	**1,64**
2014	47005	32952	**1,43**
2013	50691	29372	**1,73**
2012	60830	28283	**2,15**
2011	57039	27510	**2,07**
2010	48536	30517,5	**1,59**

[2] TALE INDICE E' STATO CALCOLATO DIVIDENDO IL CONSUMO RILEVATO CON LE ORE LAVORATE DAGLI IMPIEGATI DELLA SEDE DI RECANATI

Impianto Fotovoltaico Sede di RECANATI

L'impianto risulta installato durante l'estate dell'anno 2023. È stato attivato il 06/05/2024 ed ha una potenza di 19,68 kW.

Sede di TERNI

Il consumo di energia elettrica è dovuto all'utilizzo della corrente per servizi quali computer, fotocopiatrice, stampante, fax, utilizzo attrezzature, luce, oltre all'attività di manutenzione effettuata presso i clienti.

Il contratto è stato stipulato con la ditta Gruppo Hera e dalle fatture del gestore sono stati desunti i dati di seguito riportati.

I consumi nel periodo di riferimento 2018 – 2024, sono stati i seguenti:

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo EE	kWh	5.079	4.563	5.835	6.510	5.667	5.134	5.213

rif. foglio consumi EE Terni e relativo grafico da fonte Fattura mensile

I consumi per l'energia elettrica del 2024 denotano un lieve ma accettabile aumento del +1,54%.

INDICE ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA UFFICIO TERNI [1]					
ANNO	N. DIPENDENTI	CONSUMO	MESI		INDICE MENSILE
2024	3	5213	12	=	**144,81**
2023	3	5134	12	=	**142,61**
2022	3	5667	12	=	**157,42**
2021	3	6510	12	=	**180,83**
2020	3	5835	12	=	**162,08**
2019	3	4563	12	=	**126,75**
2018	3	5079	12	=	**141,08**
2017	3	5331	12	=	**148,08**
2016	4	4617	12	=	**96,19**
2015	4	4941	12	=	**102,94**
2014	4	3980	12	=	**82,92**
2013	4	4028	12	=	**83,92**
2012	3	3317	12	=	**92,14**
2011	3	170	1	=	**56,67**

INDICE ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA UFFICIO TERNI [2]				
ANNO	CONSUMO	ORE LAVORATE		INDICE MENSILE
2024	5213	4380	=	**1,19**
2023	5134	5289,5	=	**0,97**
2022	5667	4865	=	**1,16**
2021	6510	5379	=	**1,21**
2020	5835	4472	=	**1,30**
2019	4563	5187	=	**0,88**
2018	4186	5204,5	=	**0,80**
2017	5331	5198	=	**1,03**
2016	4617	5723	=	**0,81**
2015	4941	5442	=	**0,91**
2014	3980	6404	=	**0,62**
2013	4028	5526	=	**0,73**
2012	3317	3803,5	=	**0,87**
2011	n.a	n.a.	=	**n.a.**

Sede di ANCONA

Il consumo di energia elettrica è dovuto all'utilizzo della corrente per servizi quali computer, fotocopiatrice, stampante, fax, utilizzo attrezzature, luce, oltre all'attività di manutenzione effettuata presso i clienti.

Il contratto è stato stipulato con ASTEA e dalle fatture del gestore sono stati desunti i dati di seguito riportati.

I consumi nel periodo di riferimento 2023 – 2024, sono stati i seguenti:

Indicatore	u.m.	2023	2024
Consumo EE	kWh	2.358	2.499

rif. foglio consumi EE Ancona e relativo grafico da fonte Fattura mensile

INDICE ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA UFFICIO ANCONA					
ANNO	N. DIPENDENTI	CONSUMO	MESI		INDICE MENSILE
2024	3	2499	12	=	**69,42**
2023	3	2358	12	=	**65,50**

INDICE ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA UFFICIO ANCONA				
ANNO	CONSUMO	ORE LAVORATE		INDICE MENSILE
2024	2499	4858	=	**0,5144**
2023	2358	4643	=	**0,5079**

Per tutte le sedi i consumi vengono bimestralmente monitorati e registrati da RGA o AMM (Foglio Energia Elettrica Sede Terni sulla base delle letture effettive dei contatori).

4.8 MONITORAGGIO CONSUMI COMBUSTIBILI LIQUIDI (*)

Il gasolio viene usato per autotrazione dei mezzi in dotazione ai tecnici della CPM (vedi foglio gasolio) per tutte e 3 le sedi operative di RECANATI, TERNI e ANCONA.

Nella sede di RECANATI dal 2009 è presente una cisterna interrata di 5.000 lt. soggetta a prevenzione incendi (attività 18). I VVF hanno rilasciato il CPI (Pratica 31114) Prot. 17285 del 9/9/2010 per l'attività n. 18 valido dal 14/07/2010 rinnovato il 26/01/2021 con validità fino al 18/01/2026.

Per quanto concerne i dati relativi ai consumi di gasolio per l'alimentazione dei mezzi in dotazione al personale della CPM GESTIONI TERMICHE SPA, essi vengono rilevati mensilmente in base alle fatture di acquisto.

Per quei mezzi che si riforniscono direttamente alla pompa della cisterna in sede, i dipendenti sono dotati di una chiavetta elettronica per cui è possibile monitorare i km percorsi ed i litri prelevati.

I consumi nel periodo di riferimento 2018 – 2024, sono stati i seguenti:

RISORSA	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Carburante consumato mezzi a noleggio	Litri	99.519	79.919	58.700	74.910	77.708	78.426	82.553
Carburante consumato da distributore aziendale	Litri	41.400	37.500	33.000	33.000	28.000	34.500	29.100
Totale	Litri	140.919	117.419	91.700	107.910	105.708	112.926	111.653

Il consumo nell'anno 2024 è in linea con quello dell'anno precedente.

4.9 MONITORAGGIO CONSUMI COMBUSTIBILI GASSOSI (*)

Sede di RECANATI

Il gas metano veniva usato come combustibile per la caldaia presente nella sede, con potenza di 113 kW, mentre la pompa di calore è ad alimentazione elettrica, installata il 23/11/2022, con potenza di 96 kW.

Il giorno 11/09/2023 è stato installato nella sede di Recanati un impianto fotovoltaico, attivato il 06/05/2024.

I consumi nel periodo di riferimento 2018 - 2024 sulla base delle letture mensili dei contatori, sono stati i seguenti:

RISORSA	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gas Metano	mc	5.316	5.147	6.567	7.608	4.753	96	20

Sede TERNI e ANCONA

Sono presenti climatizzatori per riscaldamento e/o condizionamento dei locali per cui non si utilizza utenza a metano.

4.10 MONITORAGGIO CONSUMI IMPIANTI CLIENTI

4.10.1 Consumi termici degli impianti dei clienti

I consumi di combustibile dei Clienti sono stati monitorati dal 2008 e sono disponibili i dati delle stagioni invernali. Al fine di poter commentare in modo attuale i dati, sono stati presi in considerazione i consumi delle ultime due stagioni invernali alla data del 30 aprile di ogni stagione.

Dal foglio consumi combustibili impianti termici (vedi grafico) emergono i seguenti valori:

1) mc. di metano consumati;
2) lt. di gpl consumati;
3) lt. di gasolio consumati;
4) lt. di btz consumati;

Dal 2014 è stato introdotto un nuovo indicatore sulla base dei TEP che uniforma il tipo di combustibile.

I risultati per le seguenti stagioni sono:

Stagione termica	Consumo TEP	Consumo tep / Utenze
2022/2023	6.473,39	5,69
2023/2024	4.150,98	2,29

Si denota, fra la stagione 2022/2023 e 2023/2024, una diminuzione dell'indicatore del -59% circa dovuta ad un miglior controllo e contenimento degli sprechi o dei periodi morti da parte dell'ufficio telegestione.
Per l'indicatore TEP/Utenze la diminuzione è in linea con le attività di efficientamento energetico dei singoli impianti derivanti dagli interventi di miglioramento della CPM.
Il calcolo dei consumi dei tre siti di CPM e per tutti gli impianti dei clienti amministrati, viene gestito tramite il software Thermos. Questo programma consente di monitorare l'andamento degli impianti e, tramite letture mensili dei contatori e misurazioni delle cisterne di gasolio e GPL, di calcolare i consumi dei singoli impianti e il relativo risparmio energetico annuo.

4.10.2 Consumi energia elettrica degli impianti dei clienti

I consumi di energia elettrica dei Clienti vengono monitorati trimestralmente alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre (riferimento fogli consumi energia elettrica).
L'indicatore utilizzato di consumo tep / n° utenze, ha evidenziato una diminuzione dovuta appunto agli interventi di riqualificazione energetica e tecnologica effettuata. I dati dell'indicatore degli ultimi anni di monitoraggio sono:

Anno	Consumo kWh	Consumo TEP	Utenze	Consumo tep / Utenze
2018	7.926.504	1.981,63	1.013	1,96
2019	8.091.124	2.022,78	1.022	1,98
2020	7.888.989	1.972,25	1.022	1,93
2021	8.741.805	2.185,45	1.106	1,98
2022	8.002.253	1.496,42	1.199	1,25
2023	8.503.304	1.590,02	1.199	1,33
2024	7.337.650	1.372,14	1.410	0,97

I dati sono stati desunti da SW PLMS in base alle letture contatori.

Negli anni si denota una diminuzione media costante dei consumi degli impianti clienti in relazione al numero utenze dovuto appunto agli interventi di riqualificazione energetica e tecnologica effettuata.

4.10.3 CONSUMI TOTALI COMUNICATI AL FIRE ED ENERGY MANAGER

Inoltre, per quanto riguarda i consumi in TEP sia per il settore Pubblica Illuminazione che Termico, denunciati al FIRE, sono i seguenti:

	TEP	Numero centri energetici	Settore Termico	Settore elettrico
Anno 2024	8124	114 (90 Termico – 24 Elettrico)	90 – 6322 TEP	24 – 1802 TEP
Anno 2023	7531	114 (91 Termico – 23 Elettrico)	91 – 5940 TEP	23 – 1591 TEP
Anno 2022	8464	112 (94 Termico – 18 Elettrico)	94 - 6889 TEP	18 – 1575 TEP
Anno 2021	8686	116 (100 Termico – 16 Elettrico)	100 - 7243 TEP	16 – 1443 TEP
Anno 2020	7444	113 (100 Termico – 13 Elettrico)	100 - 3618 TEP	13 – 1455 TEP
Anno 2019	7199	111 (97 Termico – 14 Elettrico)	97 - 5715 TEP	14 – 1484 TEP
Anno 2018	7515	118 (104 Termico – 14 Elettrico)	104 - 5991 TEP	14 – 1524 TEP

I dati sono stati desunti da SW TERMOS in base alle letture contatori.

La comunicazione della nomina dell'ENERGY MANAGER è del Sig. TRAMANNONI RENZO insieme ai consumi dei TEP.

4.11 INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV del Regolamento CE n.1221/2009 del Parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione ed audit (EMAS).

In conformità a quanto previsto dall'allegato IV Sezione C, punto 2, lettera d, del Regolamento, gli Indicatori della produzione totale annua oggetto della Registrazione, vengono misurati in rapporto alla sua dimensione, espressa attraverso la Quantità di Rifiuti prodotti, indicata nelle tabelle seguenti come "Rifiuti Prodotti" del Par. 4.10.3.

4.11.1 Indicatori EFFICIENZA UTILIZZO ACQUA

Per la valutazione dell'indicatore di consumo di acqua è stato considerato l'indicatore di consumo totale di acqua effettuato da attingimento acqua da pozzi e da acquedotto rapportato ai dipendenti, in quanto trattasi di consumi a servizio delle sedi ***e non utilizzato per l'erogazione del servizio gestionale della CPM*** presso i siti dei Clienti.

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo Acqua da pozzo - RECANATI	m^3	695,5	685,5	795,18	686,26	422,75	211,108	182,34
Consumo Acqua acquedotto - RECANATI	m^3	125	122	109	112	178	320	165
Consumo Acqua acquedotto - TERNI	m^3	20	17	18	29	23	16	17
TOTALE utilizzo acqua	m^3	840,5	824,5	922,18	827,26	623,75	547,108	364,34

* dati estrapolati da bollette/fatture ente gestore per consumi acquedotto e contatore per consumi pozzo

Nell'anno 2024 i consumi sono diminuiti nel totale del -35% circa mentre per Acqua da acquedotto diminuiti del -48% e diminuiti del -14% per Acqua di Pozzo.

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A – Consumo di Acqua delle sedi	m^3	840,5	824,5	922,18	827,26	623,75	547,108	364,34
B – Numero di dipendenti	n.	49	49	55	60	63	65	77
A/B - Consumo di Acqua delle sedi / Impianti	lt. / Impianti	17,15	16,83	16,77	13,79	9,90	8,42	4,73

L'indicatore risulta in diminuzione sia ina valore assoluto, che in rapporto al numero dei dipendenti.

4.11.2 Indicatori EFFICIENZA DELLE SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

Per la valutazione dell'indicatore di efficienza dei materiali si sono considerati il rapporto tra Reagenti utilizzati e gli Impianti della Pubblica Illuminazione e del termico gestiti: **Sostanze Chimiche (lt.) / n° Impianti gestiti.**

Nel periodo di riferimento, le sostanze chimiche necessarie alla conduzione delle attività aziendali sono state pari a:

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A – Quantità Sostanze Chimiche utilizzate	Litri	1.468,32	914,33	2.322,58	2.078,76	1.312,16	1.347,32	2.016,11
B – Numero Impianti gestiti (Illuminazione e Termico)	Litri	1.954	2.040	2.040	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B - Consumi Sostanze Chimiche / Impianti	Litri / Impianti	0,75	0,45	1,14	0,99	0,61	0,58	0,63

*dati estrapolati da fatture di acquisto fornitori

L'indice **litri / impianti** 0,63 del 2024 è in leggero aumento ma in linea con l'ultimo biennio, per effetto del rapporto sugli impianti aumentati. Sono aumentate inoltre le commesse in portafoglio.

I dati vengono aggiornati sul file mod. 01/16 ELENCO SOSTANZE CHIMICHE con tutti i relativi consumi di sostanze utilizzate.

4.11.3 Indicatori EFFICIENZA DEI RIFIUTI PRODOTTI

Per la valutazione dell'indicatore di efficienza dei rifiuti prodotti si sono considerati il rapporto tra Rifiuti prodotti e gli Impianti della Pubblica Illuminazione e del termico gestiti: **Rifiuti (kg) / n° Impianti gestiti.**

Rifiuti Totali

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A - Rifiuti Prodotti	kg	9.453	7.422	16.746	30.957	20.086	15.941	42.734
B – Numero Impianti gestiti (Illuminazione e Termico)	n.	1.954	2.040	2.040	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B - Rifiuti prodotti / Impianti	kg / Impianti	4,84	3,64	8,21	14,36	9,32	6,82	13,25

L'incremento della quantità di rifiuti prodotti è imputabile al sostanziale incremento del numero di impianti sia presi in gestione che soggetti a lavori di efficientamento nell'anno 2024.

Rifiuti Pericolosi

Indicatore	u.m.	2021	2022	2023	2024
A - Rifiuti Prodotti	kg	4.833	1.966	1.507,5	1.283
B – Numero Impianti gestiti (Illuminazione e Termico)	n.	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B - Rifiuti prodotti / Impianti	kg / Impianti	2,24	0,91	0,65	0,40

*dati estrapolati da FIR e Registro Carico/Scarico

La diminuzione costante dei rifiuti pericolosi è dovuta ad adeguamenti tecnologici, quali una presenza sempre meno rilevante di impianti termici alimentati con gasolio e materiali da isolamento/coibentazione.

4.11.4 Indicatori di EFFICIENZA ENERGIA ELETTRICA

I consumi si riferiscono all'energia impiegata per le attività degli uffici e Magazzini, alla forza motrice per la conduzione degli impianti di condizionamento e riscaldamento ed all'energia impiegata per l'impianto di illuminazione esterna.
L'indicatore è: **Consumo EE (kWh) / n° Impianti gestiti.**
Nel periodo di riferimento l'energia necessaria alla conduzione delle attività aziendali delle sedi di RECANATI -TERNI-ANCONA è stata pari a:

Anno	Quantità EE kWh RECANATI	Quantità EE kWh TERNI	Quantità EE kWh ANCONA	Quantità EE kWh TOTALE
2018	51.129	5.079	-	56.208
2019	48.435	4.563	-	52.998
2020	46.687	5.835	658	52.587
2021	48.722	6.510	658	55.890
2022	70.836	5.667	845	77.348
2023	80.854	5.134	2.358	88.346
2024	69.054	5.213	2.499	76.766

*dati estrapolati da bollette/fatture ente gestore

I consumi di energia elettrica sono stati dedotti dalle letture dei contatori. Tutti i consumi sono riconducibili ad approvvigionamento da Ente gestore ASTEA.

La percentuale di EE consumata nei tre siti della CPM viene prodotta da fonti rinnovabili con una % dichiarata dal gestore ASTEA sul proprio sito internet al seguente indirizzo https://www.asteaenergia.it/composizione-mix-energetico/ ed è pari, per l'Anno 2024, al 46,31%:

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Energia Elettrica consumata dalle sedi totale	kWh	56.208	52.998	52.587	55.890	77.348	88.346	76.766
A - Consumo totale energia rinnovabile	kWh	-	-	-	-	-	40.913	35.550
B - Numero Impianti gestiti (Illuminazione e Termico)	n.	1.954	2.040	2.040	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B - Energia Elettrica rinnovabile consumata / Impianti	kWh / Impianti	-	-	-	-	-	16,37	11,02

La diminuzione di energia elettrica consumata nelle sedi CPM va ricondotta all'attivazione, in data 06/05/2024, dell'impianto fotovoltaico installato nel 2023 presso la sede di Recanati.

- **produzione totale di energia rinnovabile anno 2024 = 18.133 kWh**

I consumi per l'energia elettrica nell'ultimo anno 2024 sono in diminuzione del -13%, in quanto una parte dell'energia elettrica consumata risulta autoprodotta.

Per quanto riguarda altri indicatori di raffronto, è stato mantenuto l'indicatore relativo al consumo di energia elettrica/ numero di dipendenti presenti in ufficio, ciò nonostante la diminuzione è comunque conseguenza diretta dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.
Nel calcolo dell'indicatore di efficienza energetica si è tenuto conto del consumo diretto di energia elettrica, legato al funzionamento degli impianti del sito e all'energia impiegata per l'impianto di illuminazione esterna rispetto agli impianti gestiti.

4.11.5 Indicatori di UTILIZZO DEL SUOLO

Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo, al momento la distribuzione delle aree dei siti di RECANTI, TERNI, ANCONA hanno le seguenti caratteristiche: superficie complessiva dei 3 siti circa 3.200 m^2 (siti + giardino) considerando il vecchio ufficio sito in Ancona in via Sandro Totti 7 e circa 3.560 m^2 (siti + giardino) considerando il nuovo ufficio sito in Ancona in via Luigi Albertini 36, distribuita in:

- ✓ Sito RECANATI circa 2.700 m^2
- ✓ Sito di TERNI circa 400 m^2
- ✓ Sito di ANCONA circa 100 m^2 (via Sandro Totti 7) – circa 460 m^2 (via Luigi Albertini 36)
- ✓ Area verde Sito di RECANATI circa 700 m^2.

L'area verde è stata ricavata tramite opportuni spazi dedicati all'esterno del sito di RECANATI, mediante piantumazione su prato di specie arboree sempreverdi e piante stagionali.

Si considera che la sede di Terni e quella di Ancona sono uffici inseriti in edifici condominiali; pertanto l'indicatore di utilizzo del suolo viene valutato per la sola sede di Recanati:

Indicatore ***(m^2/impianti)***	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Uso totale del suolo	1,308	1,308	1,206	0,855
Superficie totale impermeabilizzata	0,870	1,021	0,942	0,643
Superficie totale orientata alla natura nel sito	0,438	0,287	0,264	0,212
Superficie totale orientata alla natura fuori sito	0	0	0	0

Dagli indicatori emerge un utilizzo in diminuzione a seguito dell'aumento del numero d'impianti gestiti.

Il rapporto superficie verde su superficie totale è pari al 25% circa, valore da considerarsi accettabile, in considerazione del fatto che in ambito urbano si considera già positivo un indice di utilizzo del suolo di % area verde sulla superficie edificata del 1,1%.

4.11.6 Indicatori di EFFICIENZA CONSUMI COMBUSTIBILI LIQUIDI

Per la valutazione dell'indicatore di efficienza dei consumi di COMBUSTIBILI LIQUIDI è stato valutato il consumo dei mezzi aziendali ed il numero degli Impianti della Pubblica Illuminazione e del termico gestiti dalla CPM: **Consumi Gasolio (lt) / n° Impianti gestiti.**

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A – Carburante consumato dai mezzi aziendali	Litri	140.919	117.419	91.700	107.910	105.708	112.926	111.653
B – Numero Impianti gestiti (Illuminazione e Termico)	n.	1.954	2.040	2.040	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B - Carburante consumato / Impianti	lt / Impianti	72,12	57,56	44,95	50,05	49,03	48,32	34,62

*dati estrapolati da fatture fornitore

4.11.7 Indicatori di EFFICIENZA CONSUMI COMBUSTIBILI GASSOSSI

Per la valutazione dell'indicatore di efficienza dei consumi di COMBUSTIBILI GASSOSI è stato valutato il consumo ed il numero degli Impianti della Pubblica Illuminazione e del termico gestiti dalla CPM: **Consumi Metano (mc) / n° Impianti gestiti.**

Indicatore	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A – Gas Metano consumato nelle Sedi	mc	5.316	5.147	6.567	7.608	4.753	96	20
B – Numero Impianti gestiti (Illuminazione e Termico)	n.	1.954	2.040	2.040	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B – Metano consumato nelle Sedi / Impianti	mc / Impianti	2,72	2,52	3,22	3,53	2,20	0,04	0,006

*dati estrapolati da bollette/fatture ente gestore

La diminuzione deriva da interventi di cambio combustibile da centrale alimentata a Metano (caldaia) ad alimentazione con Energia elettrica (pompa di calore) da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico).

4.11.8 Indicatori EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA

Le emissioni totali di gas serra possono essere valorizzate considerando i consumi dei tre siti:

- i consumi energetici primari già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA ENERGETICA;
- i consumi di gasolio già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI;
- I consumi di metano già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA DEI COMBUSTIBILI GASSOSI.

L'emissione di CO_2 per ogni kWh elettrico consumato varia notevolmente tra le nazioni e dipende dal mix di fonti energetiche utilizzate per produrre energia. Per l'Italia considerando il mix energetico attuale dichiarato dal Ministero dell'Ambiente, considera un valore di 0,531 kg di CO_2 per ogni kWh elettrico consumato: **Consumo EE (Kwh) / kg CO_2 per kWh consumato.**

Anno	Consumi annuali energia elettrica kWh	kg di CO_2 per ogni kWh elettrico consumato	kg CO_2 * per EE
2017	55.693	0,531	29.573
2018	56.208	0,531	29.846
2019	52.998	0,531	28.142
2020	52.587	0,531	27.924
2021	55.890	0,531	29.678
2022	77.348	0,531	41.072
2023	88.346	0,531	46.912
2024	76.766	0,531	40.763

Le emissioni di CO_2 per ogni metro cubo di gasolio sono state calcolate considerando le fonti ENEA che, in un litro di gasolio, ci sono 2,65 kg CO_2: **Consumo Gasolio (lt.) / kg CO_2 per lt di gasolio consumato:**

Anno	Consumi Gasolio autotrazione metri cubi (m^3)	kg di CO_2 per lt gasolio consumato	kg CO_2 * per Gasolio
2018	140.919	2,65	373.435
2019	117.419	2,65	311.160
2020	91.700	2,65	243.005
2021	107.910	2,65	285.961
2022	105.708	2,65	280.126
2023	112.926	2,65	299.254
2024	114.653	2,65	303.830

Le emissioni di CO_2 per ogni metro cubo di metano sono state calcolate considerando le fonti ENEA: in un litro di gasolio ci sono 1,80 kg CO_2. L'indice è costruito sulla formula **Consumo Metano (lt.) / kg CO_2 per mc di metano consumato.**

Anno	Consumi Metano per riscaldamento sedi in metri cubi (m^3)	kg di CO_2 per mc metano consumato	kg CO_2 * per metano
2018	5.316	1,8	9.569
2019	5.147	1,8	9.265
2020	6.567	1,8	11.821
2021	7.608	1,8	13.694
2022	4.753	1,8	8.555
2023	96	1,8	173
2024	20	1,8	36

Indicatore Gas Serra

Anno	A - kg di CO_2 Totale	B - Impianti gestiti	A/B - Indicatore $KgCO_2$/Impianti
2018	412.850	1954	211,28
2019	348.567	2040	170,87
2020	282.750	2040	138,60
2021	329.333	2156	152,75
2022	329.753	2156	152,95
2023	346.339	2337	148,20
2024	344.629	3225	106,86

4.11.9 Indicatore totale diretto di energia:

I vettori che compongono l'indicatore totale di energia sono:
- Gas Metano;
- Energia elettrica;
- Gasolio consumato per i veicoli aziendali.

Annotazione: la conversione in tep è stata effettuata utilizzando il sito del FIRE (in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare MISE del 18 dicembre 2014).

Indicatore	u.m.	2021	2022	2023	2024
Gas Metano consumato nelle Sedi	Tep	5,51	3,44	0,07	0,016
Energia elettrica consumata nelle Sedi	Tep	10,45	14,46	16,52	14,35
Gasolio consumato per i veicoli aziendali	Tep	92,80	90,90	97,11	95,90
A – Tep Totali	Tep	108,76	108,81	113,70	110,27
B - Impianti gestiti	n°	2.156	2.156	2.337	3.225
A/B Indicatore Consumo Totale Energia	Tep/impianti	**0,050**	**0,050**	**0,048**	**0,034**

5 – SITUAZIONI DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ambientale un'emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo e sottosuolo. In alcuni casi l'emergenza ambientale può costituire uno specifico aspetto di una emergenza di più ampio impatto.

Le situazioni di emergenza ambientale che si potrebbero verificare sono:

Per gli uffici:

- incendio;
- malori o infortuni che necessitano dell'intervento del servizio Pronto Soccorso 118;
- esplosioni;
- mancanza di energia elettrica o acqua.

Per gli impianti/cantieri:

- incendio;
- esplosioni;
- sversamento accidentale di prodotti pericolosi per l'ambiente (ad es. Boiler Cleaner);
- malori o infortuni che necessitano dell'intervento del servizio Pronto Soccorso 118;
- intossicazioni;
- rottura di impianti, tubature.

Per ogni situazione di emergenze la CPM ha predisposto idonei Piani di Emergenza periodicamente testati attraverso simulazioni periodiche.
Per tutte le situazioni di emergenza è stata predisposta una squadra di emergenza dotata di mezzi idonei a affrontare le potenziali situazioni verificabili.
Negli ultimi 10 anni non sono accadute emergenze reali.

6 – PRESENZA DI RECLAMI AMBIENTALI

Negli anni la CPM non ha ricevuto reclami, relativi al rispetto della legislazione cogente applicabile all'ambiente alla gestione del sistema conforme alla UNI EN ISO 14001.
In merito la CPM dichiara che, in conformità alla procedura del proprio sistema di gestione ambientale, se dovesse pervenire reclami ambientali gli stessi verranno gestiti in conformità alla Procedura CPM Cpm06p_NC_AC_AP.

7 – SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La CPM è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme a:

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Norma UNI EN ISO 45001 con certificato n° ICIM 0255L/2.

Vengono periodicamente ed in conformità alla legislazione cogente applicabile al settore, effettuati incontri di formazione/sensibilizzazione con i lavoratori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza e corretto utilizzo di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale.

8 – COMUNICAZIONE ALLE PARTI INTERESSATE

La Dichiarazione Ambientale è disponibile previa richiesta scritta o per consultazione previo appuntamento presso la sede della CPM.
È inoltre diffusa attraverso il sito internet aziendale www.cpmgestionitermiche.it nel percorso download – certificazioni, dalla cui pagina è possibile scaricare la DICHIARAZIONE AMBIENTALE.
Per ulteriori informazioni, chiarimenti, dettagli e copie rivolgersi a:

Presidente del CdA e Direzione Generale
RENZO TRAMANNONI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.tramannoni@cpmgestionitermiche.it

Rappresentante Direzione
LUCA TRAMANNONI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail l.tramannoni@cpmgestionitermiche.it

Responsabile Amministrazione e Responsabile Gestione Ambientale
ROBERTA FRULLA
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.frulla@cpmgestionitermiche.it

Referente EMAS
ING. ANDREA BONVINI
Tel. +39 338 7177335
Fax +39 071 7578777
Mail a.bonvini@cpmgestionitermiche.it

Inoltre, tutte le parti interessate possono avere informazioni attraverso:
- Richiesta di Informazioni tramite mail aziendale;
- Visione e divulgazione della POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA ENERGIA ESCO;
- Consultazione con i Responsabili dell'Azienda, ecc.

La sensibilizzazione ai fornitori viene effettuata attraverso l'invio della POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA ENERGIA ESCO e delle ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI.

9 – COINVOLGIMENTO ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

9.1 COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

La CPM considera che la partecipazione attiva ed il coinvolgimento del personale sono:
- elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali;
- una risorsa fondamentale per migliorare le prestazioni ambientali e il metodo migliore per migliorare ed applicare efficacemente con successo il sistema di gestione ambientale.

A garanzia di questo, la CPM tramite il Rappresentante della Direzione, assicura l'attivazione di adeguati processi di comunicazione all'interno dell'Organizzazione che forniscono:
- informazioni riguardanti il Sistema Gestione Ambientale e la relativa efficacia;
- informazioni riguardanti gli Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi delle attività/processi dell'Azienda, e relativamente al Sistema Integrato per la Gestione Ambientale;
- informazioni riguardanti l'efficacia della Gestione Ambientale;
- informazioni riguardanti eventuali situazioni di emergenza o d'incidente ambientale.
- Informazioni riguardanti il sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali processi di comunicazione sono riconducibili, ai vari livelli aziendali, alle seguenti tipologie:
- comunicazione della mission aziendale attraverso la POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA ENERGIA ESCO;
- piani di formazione;
- comunicazioni contenute nelle Procedure Gestionali e nelle Istruzioni Operative;
- comunicazioni contenute nei Piani di Emergenza;
- comunicazioni eseguite durante le simulazioni di emergenza;
- comunicazioni scritte affisse nelle apposite bacheche aziendali;
- riunioni periodiche tra la Direzione Generale ed i Responsabili di Funzione formalizzate in verbali di riunione;
- effettuazione del periodico RIESAME DELLA DIREZIONE.

Inoltre, tutto il personale può formalizzare suggerimenti tramite cassetta comunicazioni anonime.

9.2 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

La CPM ha individuato e mette a disposizione le risorse necessarie per:
a) attuare e tenere aggiornato il SGA e migliorare in modo continuo la sua efficacia;
b) accrescere la soddisfazione del Clienti, ottemperando ai loro requisiti;
c) migliorare le prestazioni ambientali dell'Azienda, tenendo sotto controllo gli Aspetti Ambientali Significativi in ottemperanza ai requisiti della gestione ambientale e legislativi e/o regolamentari;
d) migliorare le prestazioni ambientali dell'Azienda in relazione alle eventuali richieste delle Parti Interessate.
e) Migliorare le prestazioni del Sistema di Gestione della Ambientale

Tale attività viene concretamente effettuata tramite:
- individuazione delle necessità di addestramento nelle varie aree aziendali;
- elaborazione ed attuazione di un Programma Annuale di Addestramento e Formazione;
- definizione dei requisiti minimi per la qualifica del personale;
- registrazione dell'acquisizione delle qualifiche del personale e dell'addestramento effettuato.

10 REDAZIONE

Presidente del CdA e Direzione Generale
RENZO TRAMANNONI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.tramannoni@cpmgestionitermiche.it

Rappresentante Direzione
LUCA TRAMANNONI
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail l.tramannoni@cpmgestionitermiche.it

Responsabile Amministrazione - Responsabile Gestione Ambientale
ROBERTA FRULLA
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.frulla@cpmgestionitermiche.it

Referente EMAS
ING. ANDREA BONVINI
Tel. +39 338 7177335
Fax +39 071 7578777
Mail a.bonvini@cpmgestionitermiche.it

In collaborazione con:

DOTT. CHIMICO ALESSANDRO PANTANETTI - Consulente esterno

11 DATI RELATIVI AL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

Il verificatore accreditato:

NOME	ICIM SPA
NUMERO DI ACCREDITAMENTO	IT-V0008
DATA DI ACCREDITAMENTO	18/11/2003
CONTATTO	SAVERIO SFORZINI
INDIRIZZO	Piazza Don Mapelli 75 20099 Milano
TELEFONO	02-725341
FAX	02-72002098
SETTORI NACE ACCREDITATI	25

ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009.
In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della presente salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.
C.P.M Gestioni Termiche Spa, inoltre, si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS attraverso la pubblicazione nel sito aziendale.

Persona da contattare per informazioni e comunicazioni con il pubblico:

Responsabile Amministrazione e Responsabile Gestione Ambientale
ROBERTA FRULLA
Tel. +39 071 7578011
Fax +39 071 7578777
Mail r.frulla@cpmgestionitermiche.it

TERNI – RECANATI – ANCONA, 30/03/2025

Approvazione

Presidente del CdA e Direzione Generale RENZO TRAMANNONI	C.P.M. GESTIONI TERMICHE S.p.A. (Il Legale Rappresentante) Tramannoni Renzo